



2024
Bilancio

www.gaia-spa.it



GAIA

BILANCIO 2024
DI GAIA S.p.A.

SOMMARIO

RELAZIONE DEL PRESIDENTE	5
RELAZIONE SULLA GESTIONE	7
MISSIONE	7
ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	7
MODELLO DI GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001	8
DATI DI SINTESI.....	9
LA SOCIETA'	10
TERRITORIO SERVITO	10
LA GOVERNANCE SECONDO LE DISPOSIZIONI STATUTARIE	11
SEDI SECONDARIE	15
L'ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICO FINANZIARI	16
GLI INVESTIMENTI	19
INVESTIMENTI SERVIZIO ACQUEDOTTO	23
INVESTIMENTI SERVIZIO FOGNATURA E DEPURAZIONE	23
INVESTIMENTI NUOVI ALLACCIAMENTI UTENZA.....	24
INVESTIMENTI GENERALI PER LA GESTIONE DEL S.I.I.	24
ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	24
LA GESTIONE OPERATIVA.....	25
LA GESTIONE DEI FANGHI DI DEPURAZIONE	25
L'ANDAMENTO DEL CONSUMO ENERGETICO	25
I CORRISPETTIVI ALL'UTENZA E LA QUALITÀ DEL SERVIZIO.....	27
I CORRISPETTIVI DELIBERATI DAGLI ENTI DI REGOLAZIONE (LE TARIFFE).....	27
LE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE	28
LE RIDUZIONI TARIFFARIE FINANZIATE DA GAIA.....	28
LA GESTIONE DEI RAPPORTI CON L'UTENZA	30
SERVIZI ALL'UTENZA.....	30
SPORTELLI UTENTI.....	32
SERVIZIO DI CONSULENZA TELEFONICA.....	32
SERVIZIO EMERGENZA E GUASTI	33
ATTIVITÀ DELL'UFFICIO RELAZIONI UTENZA (URU)	33
ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E RELAZIONI SINDACALI	33
L'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELLA SOCIETÀ	33
RISORSE UMANE	35
Welfare aziendale	36
le relazioni sindacali	37
FORMAZIONE	37
LA QUALITÀ, L'AMBIENTE E LA SICUREZZA	38
I SISTEMI INFORMATIVI.....	41
LA COMUNICAZIONE AZIENDALE	43

CONTESTO REGOLATORIO	45
IL PROVVEDIMENTO TARIFFARIO 2024/25 DELL'AIT	45
RICONCILIAZIONE DEI RICAVI DI BILANCIO CON IL PROVVEDIMENTO TARIFFARIO	47
ANALISI DEI RISCHI	48
RISCHI DI MERCATO	48
SITUAZIONE FINANZIARIA E RISCHIO CONTROVERSIE LEGALI	48
RISCHIO DI CREDITI	49
ALTRI RISCHI OPERATIVI.....	50
VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE	50
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E LINEE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI	51
PROPOSTE IN MERITO ALLE DELIBERAZIONI SUL BILANCIO 2024	52
PROSPETTI DI BILANCIO	53
NOTA INTEGRATIVA.....	58
Immobilizzazioni.....	58
Operazioni di locazione finanziaria (leasing).....	60
Partecipazioni.....	60
Rimanenze magazzino.....	60
Crediti	61
Disponibilità Liquide	61
Ratei e risconti attivi e passivi	61
Patrimonio Netto	61
Fondi per rischi e oneri.....	61
Fondo TFR.....	62
Debiti	62
Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi	63
RICONOSCIMENTO DEI Costi e ricavi	63
Contributi c/investimento (impianti)	65
Imposte sul reddito.....	66
ANALISI DELLE SINGOLE VOCI.....	67
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	67
A) Crediti verso i soci per versamenti ancora dovuti.....	67
B) Immobilizzazioni	67
C) Attivo circolante	70
D) Ratei e risconti attivi	74
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	75
A) Patrimonio Netto.....	75
B) Fondi per rischi e oneri:	76
C) Trattamento di fine rapporto (Rif. art. 2427, primo comma, n.4, C.c.).....	77
D) Debiti	77
E) Ratei e Risconti passivi	81

CONTO ECONOMICO	84
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	84
A 1) Ricavi delle vendite e prestazioni	84
A 4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	85
A 5) Altri ricavi e proventi	86
B) COSTI DELLA PRODUZIONE.....	88
B 6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	88
B 7) Costi per servizi	89
B 8) Costi per godimento beni di terzi	92
B 9) Costi per il personale	93
B 10 a- b- d) Ammortamenti e svalutazioni	93
B 11) Variazioni delle rimanenze	94
B.12 e B.13) Accantonamenti per rischi ed oneri	95
B.14) Oneri diversi di gestione	95
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	96
C 16) Altri proventi finanziari	96
c 17) Interessi e altri oneri finanziari	96
d) RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIE.....	97
IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO	97
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	98

In allegato:

Relazione del Collegio Sindacale chiuso al 31/12/2024

Relazione della Società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Gentili componenti dell'Assemblea, del Consiglio e della compagine sociale, chiudiamo il Bilancio 2024 di GAIA S.p.A. con oltre 6 milioni di euro di positivo, un risultato che conferma la solidità economico-finanziaria della nostra Società e il costante impegno nella gestione efficiente del servizio idrico integrato.

Anche quest'anno abbiamo destinato un milione di euro al Fondo Utenze Disagiate, ribadendo con fermezza il nostro senso di responsabilità, coerentemente con la nostra natura di azienda interamente pubblica, verso le utenze più fragili e garantendo l'accesso equo a un bene essenziale come l'acqua. Questo Fondo rappresenta non solo un concreto sostegno alle famiglie in difficoltà, ma anche il nostro intento a operare secondo principi di solidarietà e responsabilità sociale. Lo facciamo in stretta sinergia con le Amministrazioni locali, per individuare e supportare le situazioni più critiche, riconoscendo il principio – ormai ampiamente affermato – della morosità incolpevole.

Nel 2024, il lavoro svolto per contenere gli impatti tariffari è stato sostenuto dal contributo interno di oltre 3 milioni di euro per Nuovi Investimenti, finanziato con risorse di GAIA, destinato a sostenere interventi sulle infrastrutture senza gravare sulle tariffe. Questo modello di gestione, che combina efficienza economica e valore sociale, si conferma una strategia vincente per garantire sostenibilità nel lungo periodo.

Uno degli aspetti più significativi di questo bilancio è rappresentato dall'importante crescita degli investimenti, che raggiungono un nuovo record di 57 milioni di euro, pari a circa 138 euro pro capite. Queste cifre, in costante aumento, parlano di grandi capacità di intervento, in ottica prospettica e in risposta anche a criticità importanti come i cambiamenti climatici, che richiedono sempre maggiore resilienza, sia da parte dei sistemi acquedottistici che da quelli fognari.

Questo risultato attesta la volontà di GAIA di potenziare le reti, migliorare la qualità del servizio e rispondere con efficacia alle sfide ambientali e tecnologiche del settore. Circa il 59% degli investimenti è stato destinato al settore acquedotto, il 32% alla depurazione e fognatura, mentre il restante 9% ha riguardato gli altri ambiti di intervento.

Venendo ai risultati più strettamente di bilancio, i dati dell'esercizio 2024 confermano il costante trend positivo di miglioramento economico finanziario, avvenuto nel corso degli ultimi anni, grazie alle politiche messe in atto per migliorare l'efficienza interna di tutti i settori con la contestuale razionalizzazione dei costi. I risultati, positivi, del bilancio 2024 sono testimoniati anche dal progressivo rientro delle rate dei mutui, con un'ulteriore riduzione netta dei debiti verso i comuni e verso la società Viareggio Patrimonio srl per € 4,2 mln. Per maggiori approfondimenti si rimanda a quanto esposto e commentato nella Nota Integrativa. Tali risultati confermano la determinazione dell'intera Società ad amministrare con coscienza ed attenzione un bene pubblico come l'acqua.

Il 2024 ha visto la prosecuzione dei progetti finanziati tramite il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con un totale di 40 milioni di euro assegnati a GAIA per interventi mirati all'efficientamento della rete e alla riduzione delle perdite idriche, grazie al progetto Wadis. Tra i principali lavori recentemente conclusi ricordiamo la costruzione di un nuovo impianto di depurazione nel Comune di Barga e l'installazione di avanzati sistemi di monitoraggio, attraverso la sostituzione massiva dei contatori con i nuovi smart meter in numerosi comuni della costa.

Anche i dati relativi alla qualità del servizio attestano la nostra posizione di eccellenza. Secondo la Relazione del Direttore generale dell'Autorità Idrica Toscana, il documento che analizza il servizio in tutta la regione sulla base dell'analisi di diversi parametri monitorati da ARERA, GAIA ha confermato

anche per il 2023 (ultimo anno attualmente analizzato nella Relazione) performance di alto livello, rispettando gli standard nell'ambito delle prestazioni relative al rapporto contrattuale e all'accessibilità al servizio.

L'ottimo posizionamento negli indicatori MC1 e MC2, in classe A, testimonia ulteriormente l'efficacia della nostra gestione e l'attenzione alle esigenze dell'utenza.

I risultati delle indagini di Customer Satisfaction confermano inoltre l'elevata soddisfazione degli utenti per i nostri servizi, a dimostrazione della professionalità e della dedizione del nostro personale. Per il quinto anno consecutivo, abbiamo redatto il nostro Bilancio di Sostenibilità, strumento essenziale per monitorare e rendicontare le attività nelle aree della sostenibilità ambientale, economica e sociale. Il "Piano Strategico di Sostenibilità - Orizzonte 2034", elaborato nei mesi scorsi, sta guidando la nostra visione aziendale e continuerà ad illuminare i nostri passi per i prossimi dieci anni, anticipando azioni e opportunità future.

Continuiamo a credere che il miglior modo per affrontare le sfide del settore sia adottare un approccio sistemico e collaborativo. La nostra partecipazione a iniziative di programmazione, come il "Piano strategico per la costa apuo-versiliese", dimostra la volontà di GAIA di essere un attore propositivo nel panorama locale e regionale. La tutela delle acque di balneazione, la gestione rispettosa delle risorse e la valorizzazione delle infrastrutture sono temi su cui continueremo a lavorare con determinazione.

L'azienda è pronta ad accogliere adesso anche le prospettive più ambiziose. Come sapete, in questi anni, abbiamo varie volte affermato e, anzi, rivendicato la natura pubblica della nostra Società. Il nostro obiettivo è stato di mostrare come sia possibile coniugare trasparenza e valore per la collettività con criteri di efficienza e produttività, prendendo al contempo le distanze da una logica puramente orientata al profitto.

Adesso GAIA ha gli strumenti adeguati per guardare anche oltre i confini aziendali, con l'idea di contribuire allo sviluppo di un polo di servizio pubblico toscano, che possa essere modello anche per altre realtà. Mi auguro che questi intenti possano essere portati avanti anche da chi guiderà l'azienda in futuro, consapevoli che si tratta di un percorso impegnativo, che potrebbe richiedere tempo e continuità per esprimere appieno il suo valore.

Concludo oggi il mio terzo mandato alla presidenza di GAIA, un'esperienza lunga e profondamente formativa, sia dal punto di vista professionale che personale. In questi anni ho avuto l'opportunità di lavorare a stretto contatto con professionisti di grande valore, dai quali ho imparato moltissimo. In particolare, desidero ringraziare i colleghi del Consiglio di Amministrazione che mi hanno affiancato negli ultimi due mandati, condividendo per 6 anni impegno, responsabilità e visione. Insieme, abbiamo cercato di lasciare un segno positivo e duraturo per il futuro della Società. Ringrazio il Direttore dell'azienda che, con la sua competenza, ha saputo guidare la struttura con equilibrio ed efficacia, contribuendo in modo determinante al raggiungimento degli obiettivi che ci eravamo posti.

Infine, ringrazio tutte le Amministrazioni comunali che supportano la nostra Società, le dipendenti e i dipendenti di GAIA per la loro professionalità, e tutti i nostri comuni soci per la fiducia riposta in noi.

Vincenzo Colle, Presidente di GAIA S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

MISSIONE

La missione di GAIA è:

- garantire con continuità acqua potabile e di buona qualità attraverso il mantenimento e miglioramento delle infrastrutture;
- assicurare l'allontanamento dei reflui attraverso sistemi capillari su tutto il territorio ed il loro trattamento con adeguati impianti di depurazione avvalendosi delle migliori tecnologie;
- perseguire una gestione del servizio efficace ed efficiente;
- contribuire ad assicurare la salute della popolazione, la sostenibilità dell'ambiente e la crescita socio-economica del territorio.

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
PRESIDENTE	VINCENZO COLLE
CONSIGLIERE	MICHELA CONSIGLI
CONSIGLIERE	SIMONE UMBERTO TARTARINI

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'assemblea dei Soci del 18/05/2022.

I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica per tre esercizi, sono rieleggibili e decadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica ovvero con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024.

I compensi degli amministratori ammontano rispettivamente a:

- Presidente: € 26.000 lordi onnicomprensivi;
- Vice Presidente: € 24.000 lordi onnicomprensivi;
- Consiglieri: € 24.000 lordi onnicomprensivi.

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato nel rispetto della L. 147/2013, art.1, comma 554, del DL 95/2012, Art. 4, comma 4 novellato dall'art. 16, comma 1, lett. a), DL 24.6.2014 n. 90, dell'art. 4 c.5 D.L. n. 95/2013 e del D.P.R. n. 251/2013 ("Regolamento concernente la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle Società controllate dalle Pubbliche Amministrazioni").

Il Consiglio di Amministrazione non ha assegnato deleghe operative a nessun consigliere né al Presidente, affidando la gestione ordinaria e straordinaria della Società al Direttore Generale Paolo Peruzzi.

COLLEGIO SINDACALE	
PRESIDENTE	ANDREA QUIRICONI
SINDACO EFFETTIVO	ROBERTA BIANCHI
SINDACO EFFETTIVO	SIMONE GIUSEPPE PROFILI

I componenti del Collegio Sindacale sono stati anch'essi nominati dall'assemblea dei soci tenutasi il 18 maggio 2022. I membri restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2024. Il compenso del Collegio Sindacale è stato stabilito

dall'assemblea del 18/05/2022 in € 23.000 annui lordi per il presidente ed in € 18.000 annui lordi cadauno per i sindaci effettivi.

L'attività di revisione legale dei conti e controllo contabile della società GAIA S.p.A. relativamente agli esercizi 2022-2023-2024 come deliberato dall'Assemblea dei soci del 9 agosto 2022, è affidata alla società EY S.p.A.

CONTROLLO LEGALE DEI CONTI

EY S.p.A

Il Direttore Generale (DG), Paolo Peruzzi, è stato nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24/02/2009 e a lui è affidata, in forza dei successivi rinnovi di incarico, la gestione ordinaria e straordinaria della Società, nei limiti stabiliti dal Consiglio e tenuto conto delle deleghe deliberate dal CdA nella seduta del 11.07.2017 e dall'ultimo aggiornamento deliberato nella seduta del 29.11.2024.

DIRETTORE GENERALE

PAOLO PERUZZI

MODELLO DI GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001

Con delibera del 17/02/2023 il Consiglio di Amministrazione di GAIA SPA ha provveduto a rinnovare la nomina dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.lgs. 231/2001 nella seguente composizione:

Dr. Simone Mazzei (Presidente);

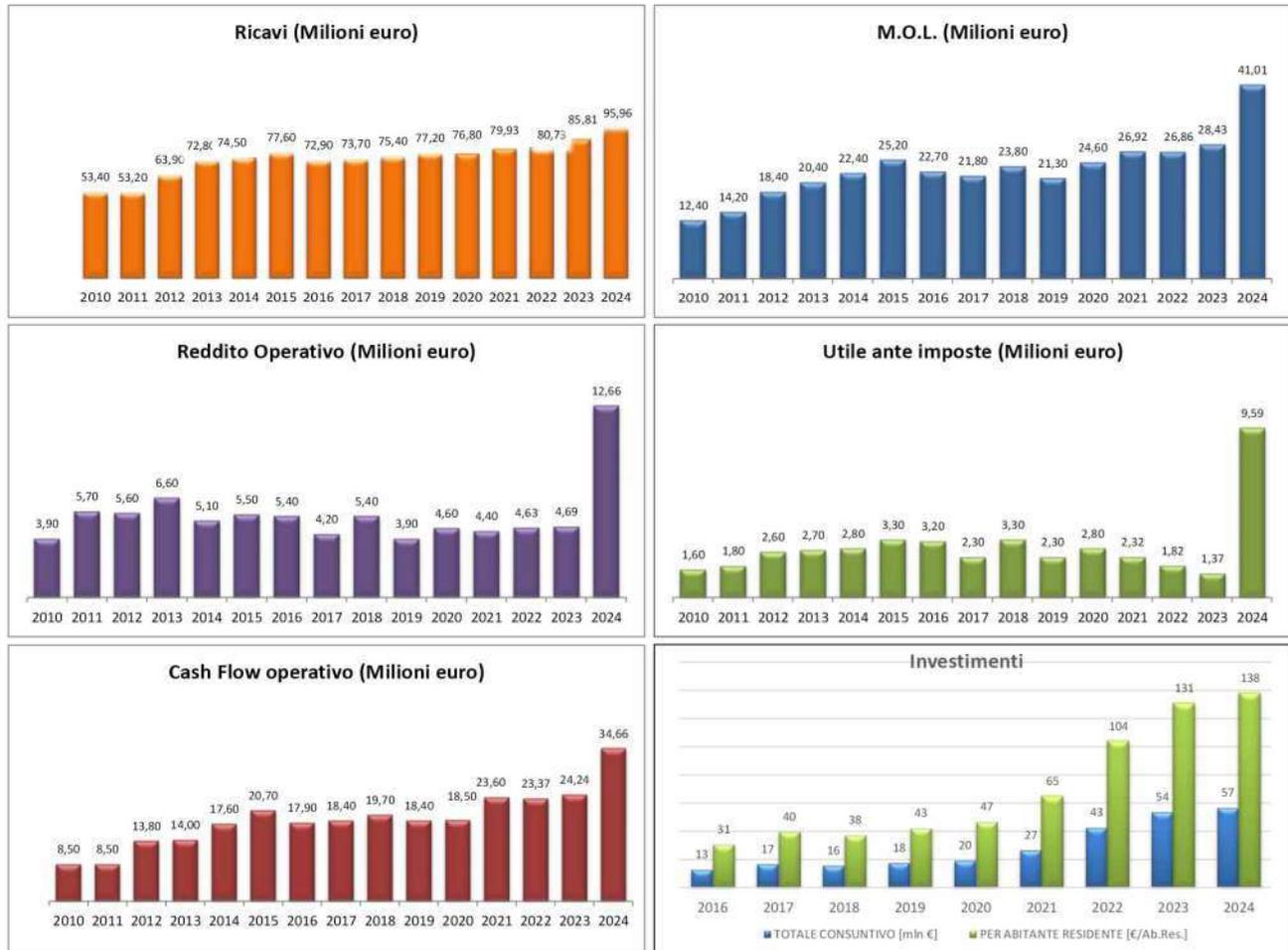
Avv. Eleonora Naldini (Componente);

Rag. Athos Juri Fabbri (Componente).

Nell'anno 2024 l'Organismo di Vigilanza ha pianificato l'attività da svolgere nel triennio nonché programmato ed attuato in base a detta programmazione, la propria attività esplorativa e di indagine, proseguendo il monitoraggio ed il confronto con gli uffici interni, in adempimento dei propri compiti di verifica dell'effettività, dell'adeguatezza e dell'aggiornamento del Modello organizzativo.

DATI DI SINTESI

FIGURA 1 - DATI SINTESI ECONOMICO FINANZIARI



I dati del periodo paragonati agli anni precedenti mostrano un aumento rilevante dei ricavi. Questo è dovuto all'aggiornamento tariffario approvato da AIT in data 28/10/24 nel quale, in applicazione del Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4), vengono recepiti gli effetti dell'inflazione sui costi operativi e sugli investimenti.

Questo impatta su tutti i risultati successivi, tutti in aumento significativo: MOL, reddito operativo, utile ante imposte, cash flow operativo. Si ricorda che la metodologia tariffaria riconosce nei ricavi garantiti dell'anno gli ammortamenti calcolati sugli investimenti dell'anno n-2 ciò significa che per l'anno 2024 sono riconosciuti nel VRG ammortamenti, netto quota contributi, inferiori di circa € 0,5 mln.

Le altre voci evidenziano un miglioramento della situazione economica, finanziaria, patrimoniale e sono conseguenti all'adozione, negli ultimi anni, di efficaci e pervasivi strumenti di controllo direzionale, che hanno consentito di consolidare i risultati raggiunti grazie al piano di riorganizzazione adottato diversi anni fa.

Si segnala inoltre l'elevato importo degli investimenti eseguiti nel periodo, superiori a quelli che venivano realizzati, in anni precedenti, nell'intero esercizio. il dato per abitante residente continua ad aumentare e si attesta per il periodo a 138 €/Ab. Res.

LA SOCIETA'

GAIA è una società per azioni a capitale interamente pubblico che, dal 1° Gennaio 2005, gestisce il Servizio Idrico Integrato (Acquedotto, Fognatura e Depurazione) all'interno dell'area dei Comuni ricompresi nella Conferenza Territoriale n.1 Toscana Nord dell'unico Ambito Territoriale Ottimale della Regione Toscana (Legge R.T. 69/2011) secondo quanto previsto dalla Convenzione stipulata con l'allora Autorità di Ambito N.1, oggi AIT (Autorità Idrica Toscana) Conferenza territoriale n.1 "Toscana Nord".

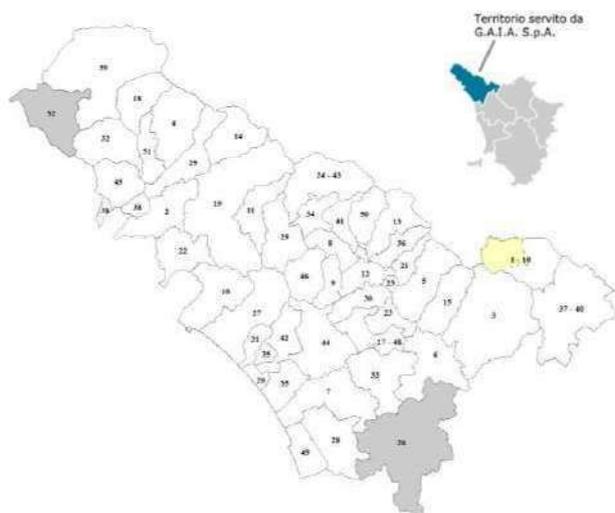
Dei comuni appartenenti all'ATO1, il SII non è stato gestito nei comuni di Lucca e Zeri: al Comune di Zeri sono stati riconosciuti i requisiti per la gestione in forma autonoma del SII in conformità a quanto previsto alla lett.b), comma 2 bis dell'art. 147 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., mentre per quanto riguarda il Comune di Lucca, la gestione del Servizio Idrico Integrato è affidata alla Geal S.p.A fino al 31.12.2025 termine della concessione trentennale. Con riferimento alla gestione nel Comune di Lucca, in data 28/6/2024 l'AIT ha inviato a GAIA comunicazione dell'avvio della procedura di subentro con allegato il coronoprogramma dei passaggi propedeutici al subentro nella gestione a far data del 1/1/2026.

La sede legale della società è in Via Gaetano Donizetti 16, Marina di Pietrasanta (LU).

TERRITORIO SERVITO

La Società gestisce il Servizio Idrico Integrato in 45 Comuni delle Province di Lucca, Massa Carrara e Pistoia, per un totale di circa abitanti 410.955 su un territorio di 2.625 Km^q.

FIGURA 2 - TERRITORIO



TERRITORIO	
1, 16 - Abetone Cutigliano	27 - Massa
2 - Aulla	28 - Massarosa
3 - Bagni di Lucca	29 - Minucciano
4 - Bagnone	30 - Molazzana
5 - Barga	31 - Montignoso
6 - Borgo a Mozzano	32 - Mulazzo
7 - Camaiore	33 - Pescaglia
8 - Camporgiano	34 - Piazza al Serchio
9 - Careggine	35 - Pietrasanta
10 - Carrara	36 - Pieve Fosciana
11 - Casola in Lunigiana	38 - Podenzana
12 - Castelnuovo di Garfagnana	39 - Pontremoli
13 - Castiglione di Garfagnana	37, 40 - San Marcello Piteglio
14 - Comano	41 - San Romano in Garfagnana
15 - Coreglia Antelminelli	42 - Seravezza
17, 48 - Fabbriche di Vergemoli	24, 43 - Sillano Giuncugnano
18 - Filattiera	44 - Stazzema
19 - Fivizzano	45 - Tresana
20 - Forte dei Marmi	46 - Vagli Sotto
21 - Fosciandora	49 - Viareggio
22 - Fosdinovo	50 - Villa Collemandina
23 - Galliciano	51 - Villafranca in Lunigiana
25 - Licciana Nardi	

TABELLA 1 – GRANDEZZE FISICHE

GRANDEZZE	2020	2021	2022	2023	2024
COMUNI SERVITI (N.)	45	45	45	45	45
ABITANTI SERVITI (N.)**	426.273	424.115	416.420	412.212	410.955
UTENZE (N.)	254.148	254.749	256.539	254.749	257.798

(**) Dati ultimo censimento ISTAT disponibile.

Le utenze presenti sul territorio gestito sono così distribuite:

TABELLA 2 - DISTRIBUZIONE SUL TERRITORIO

PROVINCIA	% ABITANTI	SUPERFICIE
LUCCA	53%	1.332 kmq
MASSA CARRARA	45%	1.082 kmq
PISTOIA	2%	210 kmq

La maggior parte delle utenze sono di categoria domestica come evidenziato nelle tabelle seguente:

TABELLA 3 - UTENZE

Tipologia u.d.m.	2021		2022		2023		2024	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
DOMESTICO RESIDENTE	166.007	65,20%	166.108	64,70%	166.111	64,60%	166.661	64,6%
DOMESTICO NON RESIDENTE	57.054	22,40%	58.719	22,90%	59.283	23,10%	59.377	23,0%
CONDOMINIALE	3.315	1,30%	3.284	1,30%	3.324	1,30%	3.294	1,3%
PUBBLICO	3.196	1,30%	3.267	1,30%	3.311	1,30%	3.358	1,3%
NON DOMESTICO PICCOLO USO	21.929	8,60%	21.936	8,60%	21.767	8,40%	21.899	8,5%
NON DOMESTICO GRANDE USO	968	0,40%	961	0,40%	954	0,40%	980	0,4%
NON DOMESTICO AGRICOLO ZOOTECNICO	1.620	0,60%	1.599	0,60%	1.560	0,60%	1.527	0,6%
IDRANTI	660	0,30%	665	0,30%	683	0,30%	702	0,3%
Totale complessivo	254.749	100%	256.539	100%	256.993	100%	257.798	100%

Le bollette emesse e i consumi di acqua del 2024 evidenziano un incremento (consumi + 0,287 mIn mc) rispetto all'anno 2023. Si specifica tuttavia che il valore 2024 rappresenta un dato stimato calcolato in base ai volumi di competenza 2024 fatturati fino al 31.12.2024.

TABELLA 4 - NUMERO FATTURE EMESSE E VOLUMI FATTURATI

DESCRIZIONE	2020	2021	2022	2023	2024
N° FATTURE EMESSE	1.025.444	1.035.691	1.047.344	1.047.095	1.050.228
MC VENDUTI (migliaia mc.)	28.721	28.938	28.298	27.710	27.997

LA GOVERNANCE SECONDO LE DISPOSIZIONI STATUTARIE

Alla data del 31.12.2024, i comuni soci sono i seguenti

TABELLA 5 - I COMUNISOCI

N°	Comune Socio	% di partecipazione	N° azioni possedute
1	VIAREGGIO	21,363	3.348.276
2	CARRARA	20,221	3.169.152
3	MASSA	18,849	2.954.148
4	CAMAIORE	10,804	1.693.311
5	PIETRASANTA	8,756	1.372.293
6	MASSAROSA	5,366	841.062
7	FORTE DEI MARMI	4,645	728.007

N°	Comune Socio	% di partecipazione	N° azioni possedute
8	MONTIGNOSO	2,767	433.611
9	CASTELNUOVO GARFAGNANA	1,834	287.433
10	LICCIANA NARDI	1,423	222.993
11	MULAZZO	0,954	149.481
12	BAGNONE	0,663	103.944
13	SERAVEZZA	0,342	53.599
14	FIVIZZANO	0,303	47.490
15	BAGNI DI LUCCA	0,202	31.709
16	VILAFRANCA IN LUNIGIANA	0,143	22.468
17	COREGLIA ANTELMINELLI	0,136	21.291
18	GALLICANO	0,119	18.581
19	FOSDINOVO	0,107	16.750
20	AULLA	0,092	14.384
21	PESCAGLIA	0,091	14.333
22	MINUCCIANO	0,085	13.396
23	STAZZEMA	0,080	12.546
24	PIAZZA AL SERCHIO	0,073	11.490
25	FILATTIERA	0,073	11.475
26	SAN MARCELLO-PITEGLIO	0,070	10.979
27	PIEVE FOSCIANA	0,067	10.517
28	TRESANA	0,048	7.453
29	SAN ROMANO IN GARFAGNANA	0,042	6.510
30	CASOLA LUNIGIANA	0,039	6.186
31	CASTIGLIONE DI GARFAGNANA	0,038	5.929
32	MOLAZZANA	0,034	5.319
33	VILLA COLLEMANDINA	0,034	5.267
34	COMANO	0,033	5.248
35	FABBRICHE DI VALLICO	0,032	5.088
36	GIUNCUGNANO-SILLANO	0,021	3.265
37	CAREGGINE	0,017	2.704
38	FOSCIANDORA	0,017	2.694
39	PODENZANA	0,016	2.538
	Totale	100	15.672.920

La *governance* della Società fa riferimento al modello di *corporate governance* chiamato "sistema tradizionale" che prevede la presenza di un organo di gestione (amministratore unico o Consiglio di Amministrazione) di un organo di controllo (Collegio sindacale) e di un revisore (persona fisica o società di revisione). La revisione legale dei conti sulla società è esercitata da un revisore legale iscritto nel Registro istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze. L'incarico è conferito dall'assemblea su proposta motivata dell'organo di controllo. L'assemblea determina, altresì, il compenso per l'intera durata dell'incarico. L'incarico della revisione legale dei conti dura tre esercizi, con termine alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio dell'incarico. Le regole del governo societario trovano una loro prima definizione nelle norme del codice civile. E' sulla base di tali definizioni che negli statuti e nei patti parasociali vengono definiti: l'oggetto sociale e la sua relazione con il servizio idrico integrato, le norme che regolano la composizione del capitale sociale e i trasferimenti della proprietà fra i soci, i quorum e le maggioranze con le quali vengono assunte le deliberazioni dell'assemblea, le norme e le procedure per la nomina, i quorum e le maggioranze per le deliberazioni e i poteri del C.d.A. e, infine, i poteri attribuiti al Presidente e all'Amministratore delegato della Società.

Sono organi della Società: l'Assemblea dei soci, Il Consiglio di Amministrazione, il Presidente e il Vice Presidente, il Collegio Sindacale. L'Assemblea dei Soci ordinaria e/o straordinaria, sia in prima sia in seconda convocazione, è validamente costituita e delibera con le maggioranze di cui agli art. 2368 e 2369 del Codice Civile.

L'Assemblea regolarmente convocata e costituita rappresenta la universalità dei Soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente Statuto, obbligano tutti i Soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

L'Assemblea ordinaria approva il bilancio, nomina e revoca gli amministratori ed i componenti del Collegio Sindacale e delibera in ordine ai loro compensi ed eventuali responsabilità. In ogni caso sono riservate alla competenza dei soci (art.8.3 Statuto GAIA):

- a) l'approvazione del bilancio e la destinazione degli utili;*
- b) la nomina dell'Organo di Amministrazione. In caso di nomina di un Consiglio di Amministrazione procederà altresì alla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione e, se del caso, la nomina del Vice Presidente quale mero sostituto del Presidente in caso di assenza o impedimento di costui senza riconoscimento di compensi aggiuntivi;*
- c) la nomina dei membri del collegio sindacale, ivi compreso il Presidente del Collegio Sindacale, e del soggetto al quale è demandata la revisione legale dei conti, nonché i relativi compensi;*
- d) le modificazioni dell'atto costitutivo e/o dello Statuto nel rispetto delle norme sugli affidamenti diretti;*
- e) ogni determinazione sociale in merito all'azione di responsabilità contro gli amministratori;*
- f) ogni decisione relativa alla proroga di durata della Società od all'anticipato scioglimento della stessa;*
- g) la nomina dei liquidatori e la determinazione dei criteri di svolgimento della liquidazione.*

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e provvede a tutto quanto non sia riservato per legge all'Assemblea. La società può essere amministrata alternativamente, a seconda di quanto stabilito dall'assemblea in occasione della nomina, nel rispetto delle norme tempo per tempo vigenti in materia di società a controllo pubblico, da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione, composto da tre a cinque membri, secondo il numero esatto che verrà determinato dall'assemblea in occasione della nomina nel rispetto delle prescrizioni dettate dalle norme tempo per tempo vigenti e gli amministratori saranno eletti su designazione dei soci in proporzione del capitale sociale detenuto.

Gli amministratori durano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Essi sono rieleggibili e revocabili in qualunque tempo dall'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, e provvede a tutto quanto non sia riservato per legge all'Assemblea.

Sono comunque di competenza del Consiglio di Amministrazione e non sono delegabili i poteri relativi a (Art.10.7 Statuto GAIA)

- a) approvazione degli atti di programmazione, dei piani operativi annuali, dei piani di investimento e di quelli di assunzione del personale;*
- b) eventuali variazioni dello statuto da proporre all'Assemblea;*
- c) alienazione, compravendita e permuta di beni immobili e brevetti;*
- d) prestazioni di garanzie, fideiussioni e concessione di prestiti;*
- e) assunzione di mutui;*
- f) nomina del direttore generale;*
- g) gradimento per il trasferimento delle azioni e dei diritti connessi a terzi enti pubblici locali non soci;*
- h) eventuale nomina di procuratori legali per determinati atti o categorie di atti, prefissandone i limiti e le competenze;*
- i) redazione del bilancio ed allegati di legge;*

l) redazione, presentazione e discussione dei documenti previsti dal presente statuto per consentire ai soci il controllo analogo di cui al precedente art. 7bis.

In quanto investito di responsabilità di indirizzo e di controllo, il Consiglio di Amministrazione è destinatario di una puntuale e tempestiva informazione da parte del titolare di deleghe in relazione all'attività svolta nell'esercizio delle deleghe stesse.

Lo statuto della società è stato modificato dall'assemblea straordinaria riunita il 19 gennaio 2009 al fine di renderlo totalmente coerente alla natura *in house* dell'affidamento, recependo così le direttive del Consiglio dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori servizi e forniture (nota del 10/12/2008), il quale, con successiva deliberazione n. 24 del 01/04/2009, (che si allega) accertava la conformità alle disposizioni di legge e alla giurisprudenza in materia ed archiviava positivamente la verifica iniziata nel 2008 con deliberazione 52 dell'AVCP in quanto la società "*apportava le modifiche statutarie richieste*".

Le modifiche hanno riguardato principalmente l'oggetto sociale e la struttura di *governance*. In particolare le modifiche della *governance* hanno introdotto procedure e organismi che hanno il compito di assicurare il controllo "analogo" da parte dei Comuni soci. La gestione associata dei servizi pubblici degli enti locali da parte di GAIA deve infatti garantire la medesima cura e salvaguardia degli interessi di tutti gli enti locali partecipanti, a prescindere dalla misura della partecipazione da ciascuno detenuta nella Società. Ciascun ente locale ha la facoltà di sottoporre direttamente agli organismi costituiti con apposita convenzione, proposte e problematiche attinenti alla gestione del servizio idrico integrato.

I due organismi, creati in ossequio alle normative relative alla struttura di *governance* c.d. dell'*in house providing*, sono: l'Organismo di Coordinamento Intercomunale, costituito ai sensi dell'art. 7 bis dello statuto, presieduto dal Comune di Viareggio, e la Commissione di Controllo Analogo formata da 10 componenti rappresentanti i Soci. I membri della Commissione vengono confermati o rinnovati ogni tre anni e immediatamente sostituiti dal Coordinamento in caso di cessazione anche anticipata dall'incarico.

Il Coordinamento è sede di informazione, consultazione e discussione tra i Comuni Soci, la società e gli stessi enti locali, e di controllo dei medesimi Comuni Soci sulla società, circa la gestione dei servizi pubblici svolti da GAIA, nonché circa l'andamento generale dell'amministrazione della società stessa (art 1 comma 2 della Convenzione).

Successivamente, il 5 maggio 2014 l'assemblea straordinaria dei soci ha ulteriormente modificato lo statuto della società (art. 7 bis) per rendere più funzionale il controllo analogo della società, affidando alla Commissione di controllo i medesimi poteri dell'Organismo di Coordinamento intercomunale in ordine ai pareri a cui il Consiglio di amministrazione è tenuto a richiedere.

Pertanto, secondo lo statuto della Società, al fine di consentire l'espletamento del controllo analogo di cui sopra, il Consiglio di Amministrazione è tenuto a richiedere il parere dell'Organismo di Coordinamento Intercomunale o della Commissione di Controllo da quest'ultimo nominata, per l'assunzione delle deliberazioni in ordine alle questioni fondamentali e strategiche della Società di seguito indicate:

- Budget annuale;
- Piano operativo degli interventi;
- Piano finanziario;
- Bilancio consuntivo;
- Bilanci intermedi;
- Ogni altra questione che il Consiglio di Amministrazione ritenga di sottoporre.

Si precisa, inoltre, che a seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del nuovo Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (contenuto nel D.Lgs. del 19.08.2016 n° 175) come naturale attuazione degli articoli 16 e 18 della Legge Madia n° 124/2015 ed al fine di creare una disciplina generale organica ed al tempo stesso di operare una generale semplificazione della normativa la società ha provveduto ad adeguare il proprio statuto alle disposizioni contenute nella legge de qua.

La commissione nel corso del 2024 si è riunita 9 volte per esprimere il proprio parere, ai sensi degli artt. 6 e 9 comma 4 della convenzione ex art.30 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 tra gli enti locali soci di GAIA S.p.A. per l'esercizio del controllo analogo sulla gestione in house del S.I.I. nell'A.T.O. n. 1 Toscana Nord, sui provvedimenti di propria competenza, oltre ad essere stata aggiornata, da parte del direttore e del Presidente, sulle tematiche richieste dalla Commissione stessa.

La commissione è formata da:

TABELLA 6 - COMMISSIONE DI CONTROLLO ANALOGO

Nominativo	Carica	Comune rappresentato
Rossetti Loris	Presidente	Fivizzano
Da Prato Stefano	VicePresidente	Massarosa
Pesci Alessandro	Membro	Viareggio
Ferrante Daniele	Membro	Forte dei Marmi
Marsili Giorgio	Membro	Camaione
Inghirami Paolo (fino a giugno 2024)	Membro	Tresana
Manfredi Giuseppe	Membro	Montignoso
Guastalli Giovanni	Membro	Bagnone
Roberta Lunardi (fino a giugno 2024)	Membro	Castelnuovo Garfagnana
Fabio Turri (da settembre 2024)	Membro	Castelnuovo Garfagnana
Gino Stefanini	Membro	Carrara

SEDI SECONDARIE

La società ha le seguenti sedi secondarie:

- Comune di Carrara: sede amministrativa e tecnica;
- Comune di Massa: sede commerciale e tecnica;
- Comune di Galliciano: sede commerciale e tecnica;
- Comune di Aulla: sede commerciale e tecnica;
- Comune di San Marcello-Piteglio: sede commerciale e tecnica.

L'ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICO FINANZIARI

Il presente bilancio presenta un utile d'esercizio pari ad € 6,319 mln dopo aver accantonato imposte dell'esercizio per € 3,795 mln, imposte anticipate per € - 0,524 mln. L'utile ante imposte dell'esercizio è pari ad € 9,590 mln, con un aumento di € 8,218 mln (+598,85%) rispetto all'esercizio precedente.

Il margine operativo lordo presenta un aumento di € 12,583 mln (+44,26%) rispetto al periodo precedente ed il reddito operativo un aumento di € 7,971 mln (+169,79%) passando dai € 4,694 mln del periodo precedente ai € 12,665 mln dell'esercizio in corso. Questo risultato è dovuto principalmente:

- all'aumento del Valore della Produzione + € 10,063mln (+ 9,11%),
- alla riduzione dei costi operativi - € 2,218 mln (- 4,87%),
- all'aumento del costo del personale + € 1,185 mln (+ 4,07%),
- a maggiori accantonamenti al Fondo Rischi ed Oneri ed altri accantonamenti per € 1,994 mln, ed ai maggiori ammortamenti e accantonamenti fondo svalutazione crediti per € 2,619 mln.

Per maggiori dettagli si rimanda alle rispettive voci della Nota Integrativa.

Come meglio specificato in Nota Integrativa è stato accantonato al Contributo Oneri autofinanziamento investimenti un importo di € 3,291 mln, con l'obiettivo di finanziare con risorse della società una parte degli investimenti realizzati e rinunciando al relativo riconoscimento in tariffa. L'importo, per la maggiore disponibilità di risorse, è superiore a quello effettuato nel 2023, ed in linea con gli esercizi 2020/22, attualizzando le modalità di calcolo ai valori del provvedimento MTI-4.

Di seguito sono riportati i prospetti del conto economico sintetico e a valore aggiunto, dello stato patrimoniale sintetico e riclassificato con il criterio finanziario e il prospetto con l'analisi dei margini e degli indici maggiormente significativi.

TABELLA 7 - CONTO ECONOMICO SINTETICO (€/000.000)

Descrizione (mln/€)	31/12/2023	31/12/2024	VARIAZ.	VARIAZ.%
Valore della Produzione	110,500	120,563	10,063	9,11%
Margine Industriale Lordo	103,036	114,586	11,550	11,21%
Valore Aggiunto	57,541	71,309	13,768	23,93%
Margine Operativo Lordo	28,427	41,009	12,583	44,26%
Reddito operativo	4,694	12,665	7,971	169,79%
Utile ante imposte	1,372	9,590	8,218	598,85%
Risultato netto	0,510	6,319	5,809	1138,67%

TABELLA 8 - CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO (€/000)

CONTO ECONOMICO A	31/12/2023		31/12/2024		VARIAZ.	
Ricavi S.I.I.	85,813	77,66%	95,959	79,59%	10,146	11,82%
Altri	13,985	12,66%	13,487	11,19%	-498	-3,56%
Incrementi Lavori Interni	10,702	9,69%	11,117	9,22%	414	3,87%
Valore della Produzione	110.500	100%	120.563	100%	10.063	9,11%
Consumi Materie	7.464	6,76%	5.977	4,96%	-1.488	-19,93%
• Acquisti	7.499	6,79%	5.834	4,84%	-1.666	-22,21%
• Rim. Iniz. -Rim. Finali	-35	-0,03%	143	0,12%	178	-513,45%
Margine Industriale Lordo	103.036	93%	114.586	95%	11.550	11,21%
Costi Operativi	45.495	41,17%	43.277	35,90%	-2.218	-4,87%
• Costi per servizi	27.451	24,84%	25.008	20,74%	-2.444	-8,90%
• Energia elettrica	11.852	10,73%	11.561	9,59%	-290	-2,45%
• Costi per godimento beni di terzi	2.784	2,31%	2.981	2,47%	196	7,05%
• Oneri diversi di gestione	3.407	3,08%	3.728	3,09%	320	9,40%
Valore Aggiunto	57.541	52,07%	71.309	59,15%	13.768	23,93%
• Costo del personale	29.114	26,35%	30.299	25,13%	1.185	4,07%

CONTO ECONOMICO A	31/12/2023		31/12/2024		VARIAZ.	
Margine Operativo Lordo	28.427	25,73%	41.009	34,01%	12.583	44,26%
• Ammortamenti e svalutazioni	21.926	19,84%	24.545	20,36%	2.619	11,94%
• Accantonamenti	1.806	1,63%	3.800	3,15%	1.994	110,38%
Reddito Operativo	4.694	4,25%	12.665	10,50%	7.971	169,79%
Saldo Gestione Finanziaria	-3.322	-3,01%	-3.075	-2,55%	247	-7,45%
Utile Ante Imposte	1.372	1,24%	9.590	7,95%	8.218	598,85%
Imposte	862	0,78%	3.271	2,71%	2.409	279,39%
Risultato Netto	510		6.319		5.809	1138,67%

Dal punto di vista dei ricavi si evidenzia un aumento dei ricavi caratteristici (+€ 10,146 mln pari al 11,82%), una riduzione degli altri ricavi (-€ 0,498 mln pari al -3,56%), un aumento delle capitalizzazioni (+€ 0,414 mln pari al +3,87%). Per un'analisi più dettagliata di queste voci si rinvia al commento specifico delle singole poste esposto in Nota Integrativa. L'articolazione tariffaria non ha consentito nel periodo di riferimento di raggiungere il livello del VRG come ricavo di competenza generando, alla conclusione del periodo, un credito di € 1,370 mln, per il quale AIT deciderà nel prossimo provvedimento tariffario le modalità di recupero e che si va a sommare ai conguagli Rc preesistenti ed inserito nel provvedimento tariffario.

TABELLA 9 - STATO PATRIMONIALE SINTETICO (€)

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2024	VARIAZ.
STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO			
B) Immobilizzazioni	217.563.665	254.635.954	37.072.289
C) Attivo circolante	76.966.339	73.956.711	-3.009.629
D) Ratei e risconti	283.444	269.264	-14.181
Totale Attivo	294.813.449	328.861.928	34.048.480
PASSIVO:			
A) Patrimonio Netto:	28.251.670	34.160.321	5.908.652
<i>Capitale sociale</i>	<i>16.613.295</i>	<i>16.613.295</i>	<i>0</i>
<i>Riserve</i>	<i>11.128.191</i>	<i>11.227.552</i>	<i>99.361</i>
<i>Utile (perdite) dell'esercizio</i>	<i>510.183</i>	<i>6.319.474</i>	<i>5.809.291</i>
B) Fondi per rischi e oneri	3.141.558	3.132.789	-8.768
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	2.701.594	2.533.303	-168.291
D) Debiti	195.410.564	204.854.511	9.443.948
E) Ratei e risconti	65.308.065	84.181.004	18.872.939
<i>di cui contributi in c/impianti</i>	<i>27.045.813</i>	<i>48.822.565</i>	<i>21.776.752</i>
<i>di cui contributi in c/FONI</i>	<i>38.262.252</i>	<i>35.358.439</i>	<i>-2.903.813</i>
Totale Passivo	294.813.449	328.861.928	34.048.480

Nella Relazione sulla Gestione è riportato anche lo Stato Patrimoniale redatto secondo il criterio finanziario (entrate ed uscite attese entro 12 mesi o superiore). In particolare, lo Stato Patrimoniale è stato riclassificato in base al criterio finanziario puro ovvero in base al criterio secondo cui il patrimonio dell'azienda è visto come un insieme d'investimenti (impieghi) in attesa di realizzo e di finanziamenti (fonti) in attesa di restituzione. Gli investimenti sono suddivisi in base al loro grado di liquidità (crescente o decrescente), cioè secondo la loro attitudine a trasformarsi in mezzi liquidi nel breve o medio-lungo periodo.

Le fonti sono riclassificate secondo il loro grado di esigibilità (crescente o decrescente) di breve o di medio-lungo periodo.

TABELLA 10 - STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO CON CRITERIO FINANZIARIO (€/000)

STATO PATRIMONIALE	31/12/2023	%	31/12/2024	%	VARIAZIONE
Attivo fisso:	225.623	76,53%	267.638	81,38%	42.015
<i>Immobilizzazioni Materiali, Immateriali e Finanziarie</i>	217.564	73,80%	254.636	77,43%	37.072
<i>Crediti per imposte anticipate</i>	8.060	2,73%	8.927	2,71%	868
Attivo Circolante:	69.190	23,47%	61.224	18,62%	-7.966
<i>Magazzino</i>	878	0,30%	735	0,22%	-143
<i>Liquidità Differite</i>	59.241	20,09%	59.782	18,18%	541
<i>Liquidità Immedieate</i>	9.071	3,08%	707	0,22%	-8.364
Totale Impieghi	294.813	100%	328.862	100%	34.048
Mezzi Propri	28.252	9,58%	34.160	10,39%	5.909
Capitale sociale	16.613	5,64%	16.613	5,05%	0
Riserve	11.128	3,77%	11.228	3,41%	99
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	0	0,00%	0	0,00%	0
Utile (perdite) dell'esercizio	510	0,17%	6.319	1,92%	5.809
Passività consolidate:	183.034	62,08%	197.823	60,15%	14.790
<i>Debiti verso Banche</i>	95.044	32,24%	89.690	27,27%	-5.354
<i>Depositi cauzionali utenti</i>	8.655	2,94%	9.599	2,92%	944
<i>Debiti verso Comuni soci/non soci</i>	12.445	4,22%	11.301	3,44%	-1.143
<i>Risconti (Contributi c/ Impianti)</i>	61.047	20,71%	78.561	23,89%	17.514
<i>Fondo Rischi</i>	3.142	1,07%	3.133	0,95%	-9
<i>Altri debiti</i>	0	0,00%	3.006	0,91%	3.006
Passività correnti:	83.528	28,33%	96.878	29,46%	13.350
<i>Debiti verso Banche</i>	4.876	1,65%	8.383	2,55%	3.508
<i>Debiti altri finanziatori</i>	1.521	0,52%	1.467	0,45%	-54
<i>Acconti</i>	540	0,18%	463	0,14%	-77
<i>Debiti verso fornitori</i>	49.963	16,95%	55.831	16,98%	5.868
<i>Debiti Tributarî</i>	1.453	0,49%	4.956	1,51%	3.503
<i>Debiti verso Istituti previdenziali</i>	2.685	0,91%	3.498	1,06%	813
<i>Altri Debiti</i>	18.229	6,18%	16.660	5,07%	-1.568
<i>Ratei e Risconti</i>	4.261	1,45%	5.620	1,71%	1.359
Totale Fonti	294.813	100%	328.862	100%	34.048

Sull'analisi di redditività è importante evidenziare che i risultati di bilancio sono influenzati dalle politiche aziendali relative ad accantonamenti e contabilizzazione del FONI a contributo poi riscontato (e non tra i ricavi come invece accade in altri gestori del servizio idrico).

Si precisa infatti che in GAIA, come meglio dettagliato nel proseguio (si veda paragrafo agevolazioni tariffarie), sono presenti due tipologie di agevolazioni tariffarie (fondo utenze disagiate e contributo interno per l'autofinanziamento degli investimenti) che si riflettono sul reddito operativo 2024 per € 4,291 mln mentre, a livello patrimoniale, il contributo interno per autofinanziamento investimenti è contabilizzato nei risconti passivi contributi (quindi nelle passività consolidate) e il saldo al 31.12.2024 è pari a € 10,596 mln. Tutto ciò naturalmente si riflette sugli indicatori economico-finanziari di seguito riportati.

Si segnala inoltre che i ricavi aumentano significativamente, assorbendo un effetto inflattivo che si era in parte già manifestato sui costi negli esercizi precedenti. Pertanto questo aumento si è trasferito, quasi integralmente, sul reddito operativo.

Sull'analisi di struttura patrimoniale e finanziaria si segnala infine che l'elevata massa di investimenti è al momento stata coperta in larga parte con risorse proprie, visto il ritardato incasso dei contributi PNRR. L'azienda alla data del 31.12.2024 ha infatti incassato contributi PNRR complessivi per € 12 mln a fronte di pagamenti eseguiti a fornitori per € 27 mln, è infatti ancora in attesa di ricevere circa € 11,6 mln per domande di rimborso già presentate. Per questo motivo la società si è adoperata per richiedere un finanziamento specifico per anticipo contributi PNRR che è in corso di finalizzazione (l'importo di contributi PNRR ancora da incassare è pari alla data attuale a circa € 23 mln).

Le fonti sono riclassificate secondo il loro grado di esigibilità (crescente o decrescente) di breve o di medio-lungo periodo.

TABELLA 11 - ANALISI DEI MARGINI E DEGLI INDICI

INDICI DI REDDITIVITA'		31/12/2023	31/12/2024
R.O.E. netto	Utile d'esercizio / Mezzi Propri (Patrimonio netto)	1,81%	18,50%
R.O.E. lordo imposte ed acc.ti per agevolazioni finanziarie specifiche	Risultato prima delle imposte ed acc.ti agevolati / Mezzi Propri (Patrimonio netto)	14,07%	40,63%
R.O.I.	Reddito operativo / (Totale Impieghi - Passività a breve)	2,22%	5,46%
R.O.I. regolatorio	Reddito operativo / Totale immobilizzazioni mat.li e imm.li al netto dei contributi c/impianti e del contributo autofin.to	3,13%	7,51%
R.O.S.	Reddito operativo / Ricavi delle vendite e prestazioni	5,47%	13,20%
EBITDA/Ricavi delle vendite e prestazioni	Margine operativo lordo/Ricavi delle vendite e prestazioni	33,13%	42,74%

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		31/12/2023	31/12/2024
Margine Primario di Struttura	Mezzi Propri - Attivo Fisso (al netto dei contributi c/impianti e autofin.to)	-124.004	-136.295
Quoziente Primario di Struttura	Mezzi Propri / Attivo Fisso (al netto dei contributi c/impianti e autofin.to)	17,62%	18,62%
Margine Secondario di Struttura	(Mezzi Propri + Passività Consolidate al netto risc. contributi) - Attivo Fisso (al netto dei contributi)	-10.077	-30.035
Quoziente Secondario di Struttura	(Mezzi Propri + Passività Consolidate al netto risc. contributi) / Attivo Fisso (al netto dei contributi)	93,7%	83,6%
Copertura investimenti con fonti a lungo termine	(Mezzi Propri + Passivo Consolidato) - Attivo Fisso (solo immobilizzazioni mat.li ed imm.li lorde contributi)	-3.904	-20.767
Indice di copertura delle immobilizzazioni	(Mezzi Propri + Passivo Consolidato)/Attivo Fisso (solo immobilizzazioni mat.li ed imm.li lorde contributi)	98,2%	91,8%

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		31/12/2023	31/12/2024
Quoziente di Disponibilita'	Attivo Circolante / Passività a Breve	87,29%	67,09%
Margine di Tesoreria (Indice di liquidità)	(Liquidità immediata + differita) - Passività a Breve	-10.956	-30.770
Quoziente di Tesoreria	(Liquidità immediata + differita) / Passività a Breve	86,18%	66,28%
Posizione finanziaria netta/Margine operativo lordo	PFN/EBITDA	3,21	2,38

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		31/12/2023	31/12/2024
Quoziente di Indebitamento Complessivo	(Passività consolidate + Passività correnti) / Mezzi Propri	7,12	6,16
Quoziente di Indebitamento Finanziario	Passività di Finanziamento / Mezzi Propri	3,36	2,63

GLI INVESTIMENTI

Per quanto concerne gli investimenti, la Società ha effettuato al 31.12.2024 investimenti per circa € 57,1 mln necessari per il mantenimento della funzionalità delle infrastrutture dei servizi idrici affidate in gestione e per la realizzazione di nuove opere. La realizzazione di questi interventi ha permesso di offrire un servizio di buona qualità e, al contempo, una maggiore tutela del patrimonio ambientale. Le somme investite sono messe in evidenza nelle tabelle che seguono, dove si riportano le suddivisioni per servizio e tipologia. Gli investimenti effettuati nell'anno 2024 per la realizzazione di impianti Mini-Hydro e nuovi impianti Fotovoltaici, non riconosciuti dalla tariffa, sono indicati sotto la voce EXTRA SII. Alla voce

allacciamenti sono considerati solo gli investimenti a carico degli utenti, mentre i rifacimenti degli allacci, a carico della Società, sono stati computati nei servizi acquedotto o fognatura.

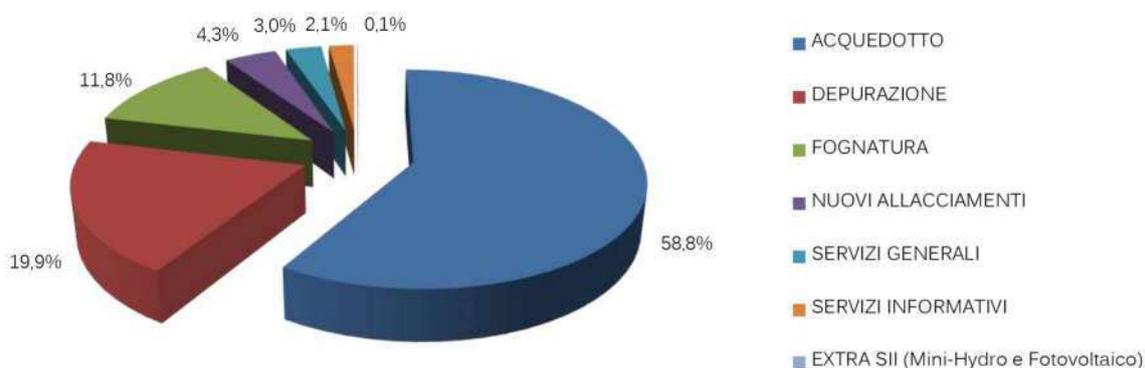
TABELLA 12 - INVESTIMENTI RIPARTITI PER SERVIZI E TIPOLOGIA

SERVIZIO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	ESTENSIONI NUOVI IMPIANTI	TOTALE COMPLESSIVO
ACQUEDOTTO	29.193.256	4.376.340	33.569.596
DEPURAZIONE	10.263.322	1.102.717	11.366.038
FOGNATURA	3.290.353	3.433.626	6.723.979
NUOVI ALLACCIAMENTI	0	2.478.469	2.478.469
SERVIZI GENERALI	1.483.493	230.897	1.714.390
SERVIZI INFORMATIVI	815.910	382.756	1.198.666
EXTRA SII (Mini-Hydro e Fotovoltaico)	0	39.783	39.783
TOTALE	45.046.334	12.044.587	57.090.922

TABELLA 13 - PERCENTUALE INVESTIMENTI RIPARTITI PER SERVIZI E PER TIPOLOGIA

SERVIZIO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	ESTENSIONI NUOVI IMPIANTI
ACQUEDOTTO	51%	8%
DEPURAZIONE	18%	2%
FOGNATURA	6%	6%
NUOVI ALLACCIAMENTI	0%	4%
SERVIZI GENERALI	3%	0%
SERVIZI INFORMATIVI	1%	1%
EXTRA SII (Mini-Hydro e Fotovoltaico)	0%	0%
TOTALE	79%	21%

FIGURA 3 - INVESTIMENTI PER SERVIZIO



Nella tabella successiva è riportato un maggiore dettaglio degli investimenti realizzati al 31.12.2024 suddivisi in particolare tra interventi del servizio idrico (SII) ed EXTRA SII (ANIISI), per servizio e per obiettivo dell'investimento e tra interventi per manutenzione straordinaria e per la realizzazione di nuove opere.

TABELLA 14 - INVESTIMENTI PER TIPOLOGIA, SERVIZIO, OBIETTIVO

TIPO	SERVIZIO / OBIETTIVO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	ESTENSIONI NUOVI IMPIANTI	TOTALE COMPLESSIVO
SII	ACQUEDOTTO	29.193.256	4.376.340	33.569.596
	<i>Rinnovi ed Estensioni</i>	<i>17.590.029</i>	<i>122.518</i>	<i>17.712.547</i>
	<i>Contatori</i>	<i>7.919.624</i>	<i>1.011.893</i>	<i>8.931.518</i>
	<i>Ricerca Perdite e Modellazione</i>	<i>3.074.750</i>	<i>545</i>	<i>3.075.295</i>
	<i>Potenziamenti e interconnessioni acquedotti</i>	<i>34.320</i>	<i>1.913.236</i>	<i>1.947.556</i>
	<i>Telecontrollo</i>	-	<i>630.842</i>	<i>630.842</i>
	<i>Masterplan Acquedotto</i>	-	<i>592.239</i>	<i>592.239</i>
	<i>Adeguamenti Normativi Sicurezza</i>	<i>423.186</i>	-	<i>423.186</i>
	<i>Manutenzione Impianti</i>	<i>151.346</i>	<i>105.066</i>	<i>256.413</i>
	DEPURAZIONE	10.263.322	1.102.717	11.366.038

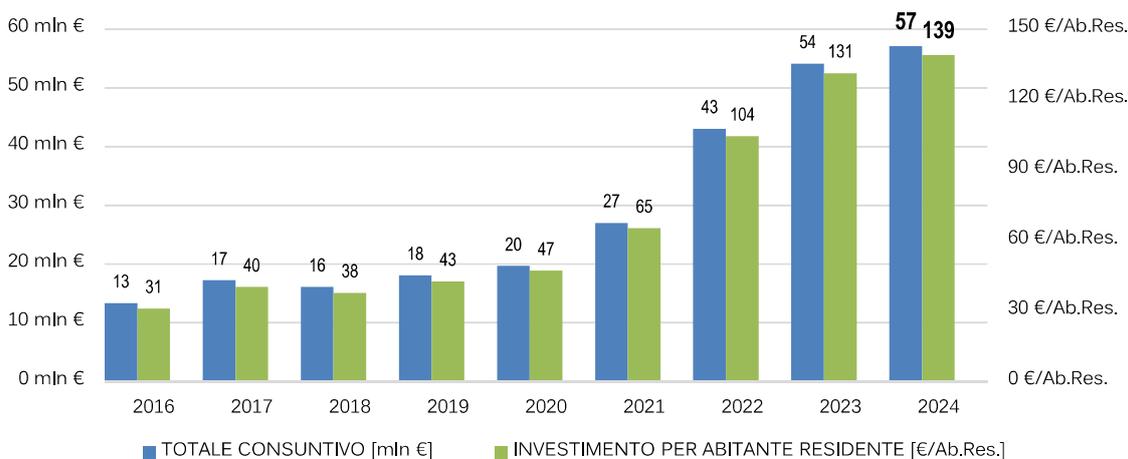
	<i>Manutenzione Impianti</i>	5.933.830	40.524	5.974.354
	<i>Interventi APQ Depurazione</i>	4.328.089	1.036.134	5.364.223
	<i>Telecontrollo</i>	-	26.058	26.058
	<i>Adeguamenti Normativi Sicurezza</i>	1.403	-	1.403
	FOGNATURA	3.290.353	3.433.626	6.723.979
	<i>Rinnovi ed Estensioni</i>	2.482.493	2.724.352	5.206.845
	<i>Manutenzione Impianti</i>	806.902	-	806.902
	<i>Interventi APQ Fognatura</i>	958	653.195	654.153
	<i>Telecontrollo</i>	-	56.079	56.079
	NUOVI ALLACCIAMENTI	-	2.478.469	2.478.469
	<i>Allacciamenti Acquedotto</i>	-	1.701.791	1.701.791
	<i>Allacciamenti Fognatura</i>	-	776.678	776.678
	SERVIZI GENERALI	1.483.493	230.897	1.714.390
	<i>Modello Gestionale</i>	921.135	-	921.135
	<i>Manutenzione Sedi</i>	449.635	20.503	470.138
	<i>Parco Automezzi</i>	7.200	130.339	137.539
	<i>Attrezzatura Tecnica</i>	92.834	-	92.834
	<i>Fotovoltaico</i>	-	80.055	80.055
	<i>Adeguamenti Normativi Sicurezza</i>	7.529	-	7.529
	<i>Allacci Energia ed Efficiamento Energetico</i>	5.161	-	5.161
	SERVIZI INFORMATIVI	815.910	382.756	1.198.666
	<i>Sistemi Informativi</i>	815.910	112.098	928.008
	<i>Ricerca Perdite e Modellazione</i>	-	270.658	270.658
ANIISI	SERVIZI GENERALI	-	39.783	39.783
	<i>Fotovoltaico</i>	-	38.693	38.693
	<i>Idroelettrico</i>	-	1.090	1.090
	Totale	45.046.334	12.044.587	57.090.922

Nella tabella seguente è riportato il riepilogo degli investimenti totali realizzati tra il 2016 e il 2024 con l'indicazione in ciascun anno degli investimenti realizzati per abitante residente.

TABELLA 15 – RIEPILOGO INVESTIMENTI 2016-2022 E INVESTIMENTI PER ABITANTE RESIDENTE PER ANNO

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	'16-'24
TOTALE	13.333,08	17.218,28	16.080,96	18.075,32	19.665,46	27.040,44	43.050,12	54.100,88	57.090,92	265.655,5
CONSUNTIVO [€]	9	8	9	5	0	9	0	6	2	08
ABITANTI RESIDENTI [n°]	429.754	428.359	426.273	424.115	416.420	413.710	412.212	412.212	410.955	419.334
INV. PER ABITANTE RESIDENTE [€/Ab.Res.]	31	40	38	43	47	65	104	131	139	70

FIGURA 4 – RIEPILOGO INVESTIMENTI 2016-2023 E INVESTIMENTI PER ABITANTE RESIDENTE PER CIASCUN ANNO



Dal precedente riepilogo si osserva un sempre maggiore impegno verso gli investimenti realizzati con un trend positivo e in forte aumento, con un valore degli investimenti che nell'anno 2024 si attesta a circa 139 € per abitante residente.

La sempre maggiore attenzione e impegno per gli investimenti ha portato la Società a intraprendere un percorso per la ricerca di finanziamenti esterni, aggiuntivi a quelli della Tariffa, per il sostegno e l'ulteriore possibilità di crescita degli investimenti nelle prossime annualità, in particolare attraverso le risorse che possono essere messe a disposizione dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) all'interno della Missione 2 (Rivoluzione verde e transizione ecologica), prevista dal PNRR per il SII.

Infatti, nel corso del 2021 GAIA ha elaborato e presentato una serie di proposte nell'ambito della Misura 4.1 (Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico), prevista dalla Missione 2, per le quali le sono stati assegnati, con Decreto Ministeriale 517 del 16 dicembre 2021 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile (MIMS), 8.973.351,70 € di finanziamenti sulle proposte avanzate. Si tratta di progetti per interventi tutti destinati al potenziamento e alla razionalizzazione delle odierne infrastrutture acquedottistiche ai fini di aumentarne la resilienza verso gli impatti negativi attesi per effetto dei mutamenti climatici in atto.

Inoltre, nel corso dell'anno 2022 GAIA ha altresì elaborato un Progetto che va sotto il nome di "WaDIS: Water loss control&Digital Innovation Strategy" per la gestione avanzata delle reti idriche della costa apuo-versiliese mediante la digitalizzazione, modellazione e strategie innovative di riduzione e controllo delle perdite idriche, del valore di circa 39,5 Mio €, che con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili n. 594 del 24.08.2022, a seguito dell'approvazione della graduatoria definitiva delle proposte di finanziamento relative alla prima finestra temporale di cui all' "Avviso pubblico per la presentazione delle proposte per interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti a valere sulle risorse del PNRR-M2C4-14.1" del 9 marzo 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 29 del 9 marzo 2022, è risultato assegnatario di 25.505.799,97 € di finanziamenti straordinari da parte del PNRR.

Infine, sempre nel corso del 2022 sono state anche avanzate alcune proposte per la richiesta di finanziamenti nell'ambito dell'ulteriore ed ultima Misura 4.4 (Investimenti in fognatura e depurazione) del PNRR, rivolta alle Società di gestione dei Servizi Idrici Integrati. Nel 2023, Con Decreto Ministeriale n. 262 del 9 agosto 2023 del Ministro Dell'ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) è stato approvato l'elenco delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento nell'ambito delle risorse relative all'Investimento 4.4 "Investimenti in fognatura e depurazione", Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica" del PNRR, all'interno del quale è presente per GAIA S.p.A. l'intervento "Costruzione del nuovo impianto di depurazione di Barga in Loc. Chitarrino e collettamenti lotto 1 e lotto 2", ID Domanda DEP440000113, ai fini della messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario, che risulta essere stato ammesso a finanziamento e finanziato per un valore di 5.301.290,32 €.

GAIA S.p.A. ha quindi ottenuto complessivamente **39.780.441,99 €** di finanziamenti straordinari dal **PNRR**.

INVESTIMENTI SERVIZIO ACQUEDOTTO

FIGURA 5 - INVESTIMENTI SERVIZIO ACQUEDOTTO

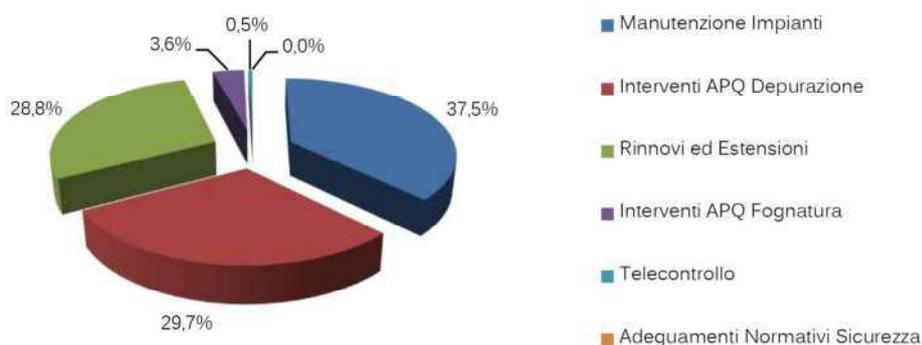


Per il comparto dell'acquedotto lo sforzo maggiore è ancora incentrato alla salvaguardia della continuità del servizio per risolvere problemi per lo più legati allo stato conservativo delle condotte (le manutenzioni straordinarie rappresentano la gran parte degli investimenti acquedotto), dei serbatoi e delle captazioni. Inoltre si evidenziano gli investimenti destinati al rinnovo del parco contatori e all'efficientamento delle reti di fornitura idropotabile attraverso le tecniche di distrettualizzazione e modellazione, finalizzate alla ricerca e recupero delle perdite idriche.

Nell'ambito delle nuove opere si evidenziano invece gli investimenti per la realizzazione di potenziamenti e nuove interconnessioni degli acquedotti e per la realizzazione degli interventi strategici previsti nel Masterplan Acquedotto del Gestore. Si tratta di interventi tutti destinati al potenziamento e alla razionalizzazione delle odierne infrastrutture acquedottistiche ai fini di aumentarne la resilienza verso gli impatti negativi attesi per effetto dei mutamenti climatici in atto. Si annoverano infine tra le nuove opere anche piccole estensioni di condotte a copertura del servizio.

INVESTIMENTI SERVIZIO FOGNATURA E DEPURAZIONE

FIGURA 6 - INVESTIMENTI SERVIZIO FOGNATURA E DEPURAZIONE



Nel corso dell'anno 2024, la parte principale degli investimenti a fognatura e depurazione ha riguardato la manutenzione straordinaria degli impianti mentre per le nuove opere i lavori più consistenti hanno riguardato interventi compresi in accordi di programma regionali e ministeriali come gli interventi finalizzati alla salvaguardia delle acque di balneazione.

INVESTIMENTI NUOVI ALLACCIAMENTI UTENZA

L'ammontare dei lavori per nuovi allacciamenti alle reti di acquedotto e fognatura è di circa € 2,5 mln. Tali investimenti sono finanziati dai corrispettivi pagati dagli utenti secondo quanto previsto dal tariffario allegato al Regolamento del Servizio Idrico Integrato di utenza.

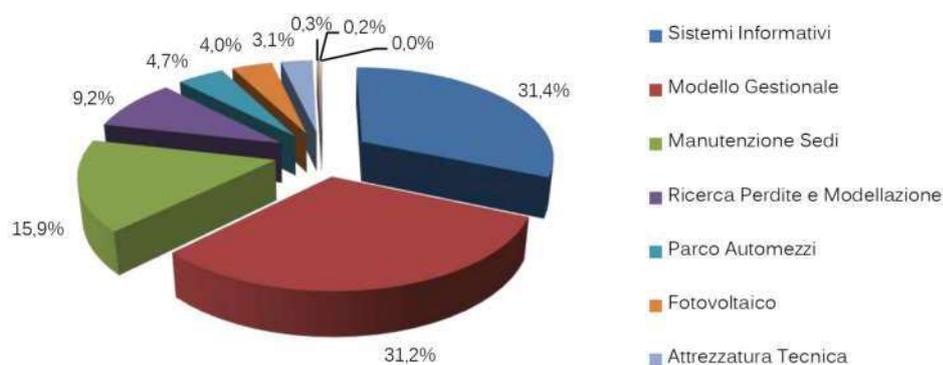
INVESTIMENTI GENERALI PER LA GESTIONE DEL S.I.I.

Rientrano in questa categoria d'investimento tutti quegli interventi fondamentali per mettere la Società in condizione di gestire il Servizio Idrico Integrato.

In particolare: nel settore tecnico rientrano in tale categoria le spese per le attività del laboratorio di analisi, per la rilevazione delle infrastrutture e l'acquisizione di metodologie innovative e degli strumenti di approccio alla loro gestione (*asset management*); nel settore amministrativo, le attività rivolte alla riorganizzazione aziendale, all'ottimizzazione dei flussi di lavoro tramite software gestionali mirati; infine nel settore informatico - informativo: l'acquisto di hardware di vario tipo e di software utili alla gestione e all'amministrazione delle reti.

Altri investimenti della voce gestione del SII sono infine la manutenzione delle sedi e l'acquisto, l'allestimento e la manutenzione del parco automezzi, anche nell'ottica della transizione dell'autoparco aziendale da tipologia "a combustione" a tipologia "full electric", oltre che gli interventi per l'efficientamento dei consumi energetici.

FIGURA 7 - INVESTIMENTI SERVIZI GENERALI GESTIONE S.I.I.



ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La società sta investendo nella digitalizzazione delle infrastrutture e nell'utilizzo intelligente dei dati raccolti attraverso le nuove tecnologie sulle reti di comunicazione con lo scopo di rendere più efficiente la gestione e ridurre le perdite idriche. Si sono quindi intensificate le attività di digitalizzazione delle reti investendo nella realizzazione di un sistema GIS aperto e interoperabile che possa sostenere gli sforzi di rilievo effettuati con nuove tecniche e formato una squadra interna di tecnici qualificati. È stata avviata la posa di centinaia di sensori di campo per l'acquisizione di misure necessarie al controllo di processo e implementati nuovi strumenti informatici di visualizzazione e consultazione utili, fra l'altro, alla calibrazione e aggiornamento dei modelli numerici delle reti. Vengono inoltre realizzate campagne sistematiche di ricerca perdite pluriennali su area vasta ricorrendo a tecnologie radar, utili per pianificare interventi di sostituzione reti e le attività di distrettualizzazione. È stato avviato anche il monitoraggio diffuso di diversi parametri di qualità sulle acque delle captazioni principali, con la

realizzazione e installazione di adeguate stazioni di controllo e per le quali sarà attivato un sistema di Early Warning, cioè di inoltro notifiche di allarme al superamento di certe soglie.

Sono state avviate campagne massive di installazione smart meter alle utenze e, contemporaneamente, la realizzazione di reti IoT (Internet of Things) di comunicazione per l'acquisizione dei dati di consumo, utili, fra le altre cose, per una definizione affidabile dei bilanci idrici dei distretti. Proseguono inoltre le attività di studio dei più adeguati algoritmi di machine learning, applicati alla mole di dati acquisiti, per consentire l'implementazione di analisi predittive delle rotture degli asset e per la migliore pianificazione degli interventi di riabilitativi delle condotte.

LA GESTIONE OPERATIVA

La Società nel 2024 ha proseguito la sua attività mirata al miglioramento della qualità del servizio e alla massima tutela dell'ambiente, nel rispetto degli obiettivi fissati dal Piano d'Ambito, nonché sulla base del nuovo Programma degli Interventi approvato da AIT con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 11/2024 del 28 ottobre 2024, avente ad oggetto "Gestione GAIA S.p.a. -Predisposizione tariffaria 2024-2029 (deliberazione ARERA 639/2023/R/idr): approvazione della proposta della Conferenza territoriale n. 1 Toscana Nord da trasmettere ad ARERA", in applicazione della Delibera ARERA n. 639/2023/R/idr.

LA GESTIONE DEI FANGHI DI DEPURAZIONE

Si conferma la regolarità nello smaltimento dei fanghi di supero disidratati prodotti dagli impianti, che vengono avviati interamente a recupero previo conferimento a impianti di compostaggio/messa in riserva. L'allontanamento di fanghi provenienti da vecchi letti di essiccamento o pulizia di vasche rimane un evento sporadico e comunque mai incidente, se non per percentuali minime.

L'ANDAMENTO DEL CONSUMO ENERGETICO

Il consumo cumulato di GAIA S.p.A. al 31.12.2024 si attesta a circa 49.750.829 kWh, a parità di voci di spesa, c'è stata una diminuzione del -0,37% rispetto ai consumi dello stesso periodo 2023.

I consumi sono di seguito rappresentati

TABELLA 16 – ANDAMENTO CONSUMI ENERGIA ELETTRICA

ANNO	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
CONSUMI (KWH)	48.746.667	49.186.993	46.612.873	48.160.566	48.845.648	49.938.513*	49.750.829*

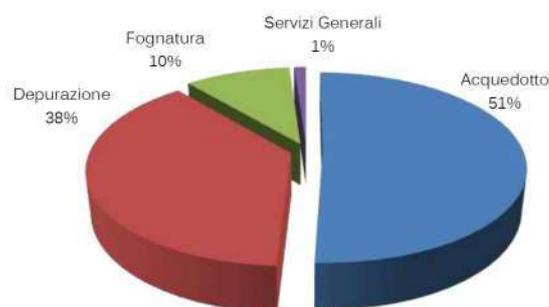
*consumi comprensivi dei consumi linea fanghi SEA Risorse, affitto Reim, sede Carrara (2024) e salvaguardia. I consumi degli anni precedenti non comprendono queste voci di spesa.

La ripartizione dei consumi annuali 2024 suddivisi per servizio viene di seguito riportata.

TABELLA 17 – CONSUMI ENERGIA ELETTRICA PER SERVIZIO

DESCRIZIONE	ACQUEDOTTO	DEPURAZIONE	FOGNATURA	ALTRO	TOTALE 2024
CONSUMI (KWH)	25.244.868	18.966.366	4.983.848	555.747	49.750.829

FIGURA 8 – RIPARTIZIONE CONSUMI ENERGIA PER SERVIZIO

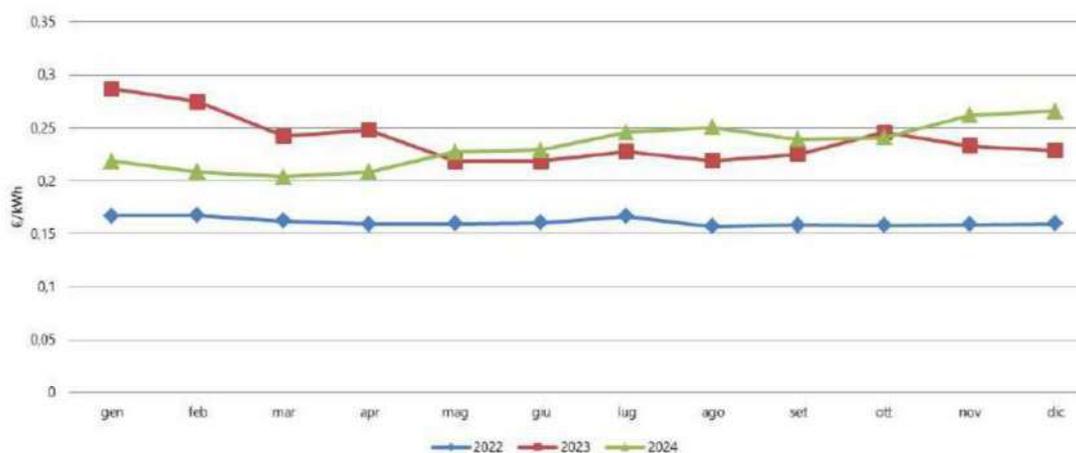


Il contratto d'acquisto per la fornitura energia elettrica per l'anno 2024, come per l'anno 2023, stipulato tra GAIA e Alperia Smart Services S.r.l. prevede l'acquisto di energia proveniente al 100% da fonti rinnovabili.

Visto il permanere della forte variabilità dei mercati energetici, il contratto per l'anno 2024, diversamente dagli anni precedenti al 2023, è stato stipulato a prezzo variabile. Pertanto il costo medio d'acquisto dell'energia elettrica per il 2024 segue mensilmente l'andamento del PUN (Prezzo unico nazionale).

Di seguito l'andamento dei costi medi del triennio 2022-2024:

FIGURA 9 – ANDAMENTO COSTO MEDIO ENERGIA TRIENNIO 2022/2024



La società intende conseguire la riduzione dei consumi e dei costi dell'energia elettrica principalmente attraverso una serie di attività tra cui:

- l'implementazione il progetto di installazione di mini hydro (5 impianti) per sfruttare i salti idraulici nella rete acquedottistica
- l'efficientamento della rete (principalmente ricerca perdite) la principale attività che le consentirà di ridurre i consumi energetici
- nell'ambito del masterplan sulla depurazione, ha in essere una partnership con l'Università di Pisa per quanto riguarda la valutazione LCA (Life Cycle Assessment) nell'ambito della depurazione. In tale ambito vengono analizzate le modalità di gestione già utilizzate dall'azienda e le possibili ottimizzazioni di processo, con le conseguenti ripercussioni in ambito energetico/ambientale

- approfondimenti e valutazioni sull'impatto di eventuali campi pannelli fotovoltaici, valvole con recupero energetico, upgrade biogas a biometano.

I CORRISPETTIVI ALL'UTENZA E LA QUALITA' DEL SERVIZIO

A fronte del servizio erogato, l'utente di GAIA riceve le bollette del servizio idrico che contengono voci di addebito che, in alcune condizioni, di accredito all'utenza.

I CORRISPETTIVI DELIBERATI DAGLI ENTI DI REGOLAZIONE (LE TARIFFE)

Le bollette che gli utenti di GAIA ricevono contengono l'applicazione di due categorie di voci deliberate dagli enti di regolazione:

- l'applicazione dell'articolazione tariffaria dei corrispettivi all'utenza, ovvero le tariffe di quota variabile e fissa deliberate da AIT secondo la disciplina ARERA del TICSI (deliberazione ARERA 665/2017/R/idr) e degli adeguamenti annuali del Metodo Tariffario Idrico di volta in volta vigente (le Tariffe);
- l'applicazione delle componenti perequative e allocative deliberate da ARERA (UI)

Le tariffe applicate all'utenza dal 01/01/2024 sono state deliberate dall'Autorità Idrica Toscana con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 11/2024 del 28 ottobre 2024, avente ad oggetto "Gestione GAIA S.p.a. -Predisposizione tariffaria 2024-2029 (deliberazione ARERA 639/2023/R/idr): approvazione della proposta della Conferenza territoriale n. 1 Toscana Nord da trasmettere ad ARERA", in applicazione dell'art. 5, della Deliberazione ARERA 639/2023/R/IDR del 28 dicembre 2023.

Con la Deliberazione AIT del Consiglio Direttivo n. 15/2021 del 29 dicembre 2021 l'Autorità Idrica Toscana ha definito la struttura tariffaria da applicare agli utenti finali del Servizio Idrico Integrato (in attuazione delle disposizioni della delibera ARERA 665/2017) e con le delibere di aggiornamento tariffario ne delibera la variazione di anno in anno.

Si ricorda che per gli utenti Domestici Residenti è già stata introdotta e applicata la tariffa che prevede scaglioni variabili in funzione del numero dei componenti il nucleo familiare (CNF). Con la Delibera di Assemblea n. 25/2021 del 22 Dicembre 2021 l'Autorità Idrica Toscana ha inoltre approvato il "Regolamento regionale AIT per le modalità di utilizzo ai fini tariffari del numero di componenti del nucleo familiare (CNF) delle utenze dirette ed indirette residenziali" che regola, a partire dal 01/01/2022, le modalità di attribuzione del numero di CNF per la corretta applicazione dell'articolazione tariffaria per l'Uso Domestico Residente e l'Uso Domestico Condominiale.

Per il solo anno 2024, è stata applicata la struttura dei corrispettivi del SII attualmente in vigore, ovvero il theta di PEF utilizzato dall'inizio dell'anno per evitare rincari a fine anno per le famiglie, considerando che il theta di PEF risulta inferiore rispetto a quello approvato (3% di incremento sul 2024 di PEF rispetto al 4% deliberato).

Nel territorio di GAIA sono presenti due bacini tariffari: Comuni Montani e Comuni Pianura. A titolo di informazione e confronto si riportano i valori delle tariffe 2024 secondo le fasce di consumo in vigore nelle sei ATO della Toscana e il livello di spesa rappresentato per un consumo tipo di 120 mc.

TABELLA 18 - VALORE DELLA QUOTA FISSA E DELLE TARIFFE PER FASCE DI CONSUMO DEGLI ATO DELLA TOSCANA

Componenti l'articolazione tariffaria	ATO 1		ATO 2	ATO 3	ATO 4	ATO 5	ATO 6
	COMUNI Montani	COMUNI Pianura					
Quota fissa	52,56	63,32	61,72	55,15	50,33	48,10	44,97
Agevolata	2,00	2,40	2,79	2,00	2,29	2,46	2,71

Componenti l'articolazione tariffaria	ATO 1 COMUNI Montani	ATO 1 COMUNI Pianura	ATO 2	ATO 3	ATO 4	ATO 5	ATO 6
Base	2,38	2,87	3,45	2,71	2,91	2,88	3,49
Eccedenza	3,94	4,75	5,18	5,53	6,30	6,91	5,37

LE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE

Le agevolazioni tariffarie sono riduzioni tariffarie per specifici utenti. Le agevolazioni tariffarie di cui si è potuto avvalere l'utente di GAIA nel periodo sono di tre tipi:

- Bonus Idrico Nazionale, il cui importo è previsto dalla disciplina ARERA
- Bonus Idrico Integrativo, il cui importo è definito dall'AIT
- Fondo Utenze Disagiate, finanziate da GAIA con risorse proprie

Il Fondo Utenze Disagiate (F.U.D).

Il Fondo Utenze Disagiate (F.U.D), è uno strumento di tutela attivato esclusivamente da GAIA S.p.A. che attinge a risorse proprie, già appostate a Bilancio, con lo scopo di incrementare il sostegno alle utenze deboli riducendone la spesa.

Nell'anno 2024 l'ammontare dell'accantonamento annuale al FUD è stato pari ad 1 milione/anno, in continuità con quanto accantonato anche negli esercizi precedenti 2022 e 2023. Al 31.12.2024 risultano ancora disponibili fondi complessivi per € 2.376.522: dalla sua costituzione ad oggi sono stati accantonati infatti € 10.510.000 ed erogati € 8.133.478.

Il Fondo deriva dall'accantonamento di parte del reddito operativo prodotto da GAIA S.p.A. e costituisce un'agevolazione distinta dal Bonus Sociale Idrico Nazionale previsto da ARERA e dal Bonus Idrico Integrativo determinato da AIT e finanziata con risorse proprie derivanti dall'efficienza gestionale.

Nella tabella seguente è rappresentata la situazione complessiva, e storica, degli accantonamenti effettuati e dei relativi utilizzi.

TABELLA 19 - RESOCONTO FONDO UTENZE DISAGIATE

ANNO	ACC.TO TOTALE	ACC.TO CUMULATO	EROGATO SU CUMULATO	DISPONIB. RESIDUA
2011-2014	160.000	160.000	-140.875	19.125
2015	600.000	760.000	-181.062	578.938
2016	1.000.000	1.760.000	-198.259	1.561.741
2017	1.000.000	2.760.000	-949.894	1.810.106
2018	1.750.000	4.510.000	-1.156.993	3.353.007
2019	1.000.000	5.510.000	-1.523.106	3.986.894
2020	1.000.000	6.510.000	-3.481.814	3.028.186
2021	1.000.000	7.510.000	-4.225.328	3.284.672
2022	1.000.000	8.510.000	-4.284.604	4.225.396
2023	1.000.000	9.510.000	-6.839.490	2.670.510
2024	1.000.000	10.510.000	-8.133.478	2.376.522

LE RIDUZIONI TARIFFARIE FINANZIATE DA GAIA

In GAIA è presente dal 2020 un contributo interno per l'autofinanziamento degli investimenti che al 31 dicembre 2023 era pari a € 7,948 mln tale fondo è stato integrato al 31.12.2024 con ulteriori € 3,291 mln ed utilizzato per € 0,643 mln per un saldo netto al 31.12.2024 di € 10,596 mln.

Il contributo iscritto a risconti passivi è stato utilizzato a decorrere dall'anno 2022 per ottenere la riduzione delle tariffe di tutti gli utenti di GAIA in virtù del fatto che la società ha rinunciato al riconoscimento in tariffa di quota parte della componente tariffaria CAPEX che ai sensi del metodo tariffario è riconosciuta al gestore a copertura degli investimenti realizzati e tale procedura è stata approvata per la prima volta da AIT nella delibera n. 4 del 30.05.22 e proseguita anche negli aggiramenti tariffari successivi.

Nelle bollette all'utenza questa riduzione tariffaria è già contenuta nell'importo euro/mc che viene applicato ai consumi e quindi la tariffa è già al netto dello "sconto" applicato.

Complessivamente tra il FUD e l'accantonamento per l'autofinanziamento degli investimenti, **GAIA ha accantonato risorse proprie destinate alla riduzione delle tariffe applicate all'utenza per circa € 22,348 mln di cui già erogate per € 9.376 mln.**

TABELLA 20 - RISORSE GAIA PER RIDUZIONE TARIFFE

Anno	Agevolazione F.U.D.	Finanziamento investimento con risorse proprie	Totali complessivi
2011-2014	160.000		160.000
2015	600.000		600.000
2016	1.000.000		1.000.000
2017	1.000.000		1.000.000
2018	1.750.000		1.750.000
2019	1.000.000		1.000.000
2020	1.000.000	2.700.000	3.700.000
2021	1.000.000	2.209.124	3.209.124
2022	1.000.000	2.034.479	3.034.479
2023	1.000.000	1.603.704	2.603.704
2024	1.000.000	3.290.812	4.290.812
Totale	10.510.000	11.838.119	22.348.119

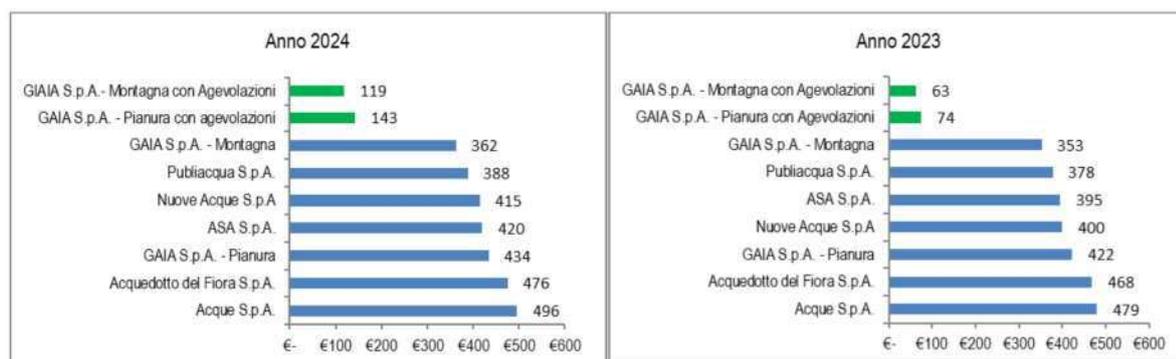
Considerate le varie voci presenti in bolletta che sono state espone nei paragrafi precedenti, la tabella successiva mostra la spesa a differenti livelli di consumo, ipotizzati per una differente numerosità del nucleo familiare.

TABELLA 21 - SPESA 2024-2023 PER DIFFERENTI LIVELLI DI CONSUMO

Numero di componenti nucleo familiare	Mc/anno di consumo ipotizzati	2024		2023	
		Bacino Comuni Pianura	Bacino Comuni Montani	Bacino Comuni Pianura	Bacino Comuni Montani
1	60	256	194	249	208
2	110	425	354	413	345
2,33	120	434	362	422	353
3	150	563	470	548	457
5	210	754	630	734	613

Il grafico successivo mostra il valore della spesa annua 2024 di GAIA all'interno del contesto toscano.

FIGURA 10 – VALORE DELLA SPESA ANNUA IVA E UI1, UI2, UI3, UI4 INCLUSE, APPLICANDO L'ARTICOLAZIONE TARIFFARIA APPROVATA A DECORRERE DALL'ESERCIZIO 2024 AD UN CONSUMO ANNUO DI 120 MC E CONFRONTO CON IL 2023



La spesa media di un utente di GAIA S.p.A., simulata pari ad un consumo annuo di 120 mc, risulta essere la più bassa della Toscana per il bacino dei comuni montani.

C'è da sottolineare che la situazione sopra indicata non rappresenta l'effettiva spesa di tutti gli utenti perché alcune utenze usufruiscono delle agevolazioni tariffarie. Le utenze che rientrano nella soglia di accesso ISEE di 9.530 euro, o nucleo familiare con 4 figli a carico ed ISEE fino a 20.000 euro, o titolari di reddito o pensione di cittadinanza, beneficiano infatti delle citate agevolazioni (Bonus Sociale Idrico, Bonus Idrico Integrativo, Agevolazione F.U.D.). Di seguito è riportata ad esempio la spesa annua, iva compresa, delle utenze agevolate con Bonus Sociale, Bonus Integrativo e Bonus FUD. L'importo della spesa è stato determinato stornando dalla spesa ordinaria il Bonus Sociale, nella misura di 18,25 mc/annui/pro-capite alle tariffe acquedotto, fognatura e depurazione, il Bonus Integrativo ed anche il FUD, sulla base di quanto riconosciuto per la competenza 2023.

TABELLA 22 - SPESA DELLE UTENZE AGEVOLATE

Numero di componenti nucleo familiare	Mc/anno di consumo ipotizzati	2024		2023	
		Bacino Comuni Pianura	Bacino Comuni Montani	Bacino Comuni Pianura	Bacino Comuni Montani
1	60	92	77	71	59
2	110	146	122	74	62
2,33	120	143	119	74	63
3	150	185	155	76	65
5	210	228	191	79	68

LA GESTIONE DEI RAPPORTI CON L'UTENZA

GAIA ha come uno dei suoi principali obiettivi quello rivolto al miglioramento del rapporto con l'utenza. Nel corso del 2024, l'Area Servizi Utente (ASU) ha proseguito il suo impegno nel miglioramento continuo dei rapporti con l'utenza, puntando su strategie innovative per il contatto e la gestione della relazione.

SERVIZI ALL'UTENZA

Gli strumenti che la Società ha implementato negli ultimi anni per rendere più fruibile il servizio agli utenti sono lo Sportello *Online*, l'Agenda *booking*, *app* GAIA e la bolletta in formato elettronico.

L'obiettivo dello "Sportello On Line", accessibile da computer e anche dalla relativa *App* per *smartphone*, è quello di semplificare l'accesso ai servizi attraverso l'utilizzo di strumenti informatici intuitivi e gratuiti. Tramite lo Sportello *On Line* e la *App* di GAIA è possibile pagare *on line* le bollette, con effetti positivi in termini di velocità e comodità ed è, inoltre, possibile consultare la fattura *on line* senza attendere la consegna via posta, monitorare lo stato dei pagamenti precedenti, verificare i consumi di acqua negli ultimi 3 anni ed effettuare l'autolettura del contatore in qualsiasi momento. Tutte le pratiche sul proprio contratto di fornitura sono gestibili attraverso lo Sportello *On line*: si possono richiedere agevolazioni, nuovi allacci, volture, disdette, ed esaminare lo stato di avanzamento delle pratiche inoltrate a GAIA. In entrambi gli applicativi si trovano anche le informazioni sulle code agli sportelli, con i dati aggiornati in tempo reale per permettere all'utente di decidere in anticipo quando sia più conveniente recarsi di persona a GAIA a chiedere informazioni.

Numerosi progetti sono stati avviati nel 2024 e sono previsti sviluppi significativi per il 2025, in linea con gli obiettivi di miglioramento della qualità del servizio e ottimizzazione delle risorse:

- **Solleciti telefonici:** attuazione della procedura di sollecito telefonico a regime con il sistema REMSI, con l'obiettivo di migliorare i tempi di recupero e ridurre i costi operativi.
- **Intelligenza artificiale:** introduzione di tecnologie basate sull'intelligenza artificiale per ottimizzare la parte dinamica dei processi e migliorare l'efficienza operativa.
- **Implementazione dell'I.A.** per la gestione delle risposte scritte all'Utente
- **Firma OPT e Bolletta interattiva:** introduzione della firma ottica per semplificare la gestione documentale e implementazione di bollette interattive per una comunicazione più trasparente e accessibile.
- **Sostenibilità:** implementazione di servizi che agevolino e automatizzino la richiesta e l'invio delle bollette in formato elettronico
- **Aggiornamento automatico della banca dati:** integrazione automatica delle informazioni con le banche dati dei comuni (ANPR), per migliorare la gestione dei dati relativi a Ticsi.
- **Adeguamento alle procedure di prescrizione:** revisione delle procedure interne in relazione alla prescrizione dei crediti, per ridurre il rischio di inadempimenti e migliorare la gestione contabile.
- **Aggiornamento della banca dati sui beneficiari dei Bonus:** implementazione di un sistema più accurato e aggiornato per la gestione dei beneficiari dei Bonus, al fine di ottimizzare l'erogazione delle agevolazioni.
- **Digitalizzazione dei processi:** avvio di un progetto di digitalizzazione per ottimizzare i flussi di lavoro e ridurre i costi operativi, garantendo al contempo maggiore accessibilità e rapidità nei servizi.
- **Rateizzazione automatica:** implementazione di un sistema di rateizzazione automatica dei pagamenti per migliorare la gestione finanziaria e aumentare la soddisfazione dell'utenza.
- **Video sportello:** introduzione del servizio video sportello per ampliare le modalità di accesso ai servizi e rispondere alle necessità di una clientela sempre più digitalizzata.
- **Monitoraggio delle attività dei consulenti:** monitoraggio delle performance dei consulenti, per ottimizzare i carichi di lavoro e garantire l'efficienza nella gestione delle pratiche.
- **Nuovo gestionale:** rinnovo delle infrastrutture IT tramite l'introduzione di un nuovo sistema gestionale, volto a migliorare la tracciabilità e l'efficienza operativa.

Dal **gennaio 2024**, è ripartito inoltre il servizio **Customer Real Time**, che consente di monitorare in tempo reale le interazioni con l'utenza, contribuendo a una gestione più efficiente e puntuale delle richieste.

SPORTELLI UTENTI

Per accedere al servizio di sportello l'utente di GAIA può prenotarsi sul sito www.gaia-spa.it e usufruire così di un pre-contatto telefonico da parte di un consulente di GAIA. Il contatto preliminare con l'utente riveste un'importanza fondamentale perché permette, in prima battuta, la possibilità di evasione della pratica da remoto e in secondo luogo, se la pratica non è stata gestita da remoto, la disponibilità di un operatore che esamina la pratica, informa l'utente circa eventuali documentazioni necessarie e dedica tempo adeguato e professionalità alla gestione dell'appuntamento evitando all'utente di dover tornare più volte per la stessa richiesta.



Nel corso dell'anno 2024, si sono recati agli sportelli di GAIA 47.161 utenti, principalmente agli sportelli di Pietrasanta, di Massa e di Carrara

TABELLA 23 - AFFLUENZA SPORTELLI

Sede sportelli	2024	%	2023	%	Variazione	Variazione %
Aulla	4.401	9,3%	2.513	8,3%	1.888	75,1%
Carrara	7.080	15,0%	6.210	20,5%	871	14,0%
Galliciano	3.035	6,4%	1.719	5,7%	1.322	76,9%
Mammiano	1.656	3,5%	1.176	3,9%	480	40,8%
Massa	12.486	26,5%	6.942	23,0%	5.544	79,9%
Pietrasanta	15.934	33,8%	9.787	32,4%	6.167	63,0%
Pontremoli	2.569	5,4%	1.885	6,2%	684	36,3%
Totale	47.161	100,0%	30.232	100%	16.956	56,1%

L'affluenza agli sportelli di GAIA S.p.A. nel 2024 ha rilevato incremento dell'affluenza del +56% rispetto all'anno 2023. Ciò è stato determinato principalmente dal fatto che dall'agosto 2023 è stata prevista una riapertura degli sportelli con accesso libero agli utenti, in determinate fasce orarie, e senza appuntamento.

SERVIZIO DI CONSULENZA TELEFONICA

GAIA è l'unica tra i gestori del SII in Toscana a gestire il *call center* internamente con propri dipendenti, al fine di rendere il servizio più efficiente e professionale e mantenere un contatto diretto con la propria utenza.

Sono attivi tre numeri verdi: 1) Consulenza Clienti (pratiche commerciali), 2) Emergenza e Guasti, 3) Autolettura. Tutti i numeri verdi di GAIA sono gratuiti sia da telefono fisso che da cellulare.

Il servizio Consulenza Clienti (pratiche commerciali) è attivo dalle 8.30 alle 16.30 dal lunedì al giovedì, il venerdì dalle 8.30 alle 13.30, per un totale di 37 ore settimanali.

Il servizio assicura lo svolgimento delle pratiche commerciali, tra cui:

- ricevere informazioni in materia di nuovi contratti, modifiche, subentri, fatturazione dei consumi;
- svolgere direttamente alcune pratiche commerciali.

L'utente che chiama il numero di Consulenza Clienti può scegliere se attendere la risposta dell'operatore oppure prenotare il servizio di richiamata.

Si riporta di seguito l'andamento del servizio nell'anno 2024:

TABELLA 24 - TOTALE CHIAMATE SERVIZIO TELEFONICO CONSULENZA CLIENTI

Descrizione	2024	2023
Chiamate totali	117.859	122.241
Tempo medio di attesa della telefonata commerciale	44"	33"

SERVIZIO EMERGENZA E GUASTI

Il servizio di Emergenza e Guasti è attivo tutti i giorni 24/24 h.

Nel 2024, il servizio Emergenza e Guasti ha ricevuto 44.357 chiamate, di cui gestite 37.479 da operatore e 6.878 tramite *Interactive Voice Response* (IVR); il dato registra un decremento rispetto al 2023.

TABELLA 25 – TOTALE CHIAMATE SERVIZIO TELEFONICO EMERGENZA E GUASTI

Descrizione	2024	2023	Variazione	Variazione %
Chiamte gestite	44.357	49.452	-5.095	-10,3%

ATTIVITÀ DELL'UFFICIO RELAZIONI UTENZA (URU)

Per avere una dimensione dell'attività svolta da GAIA nei confronti dell'utenza, si può prendere a riferimento il numero di pratiche gestite dall'Ufficio Relazioni Utenza (URU) in relazione alle casistiche indicate dalla qualità contrattuale: reclami, richieste scritte di informazioni e richieste di rettifica della fatturazione. Le pratiche gestite nell'anno 2024 sono pari a 19.406 così come risulta nella seguente tabella:

TABELLA 26 - ATTIVITA' UFFICIO RELAZIONI UTENTI

Anno 2024	Totale richieste	%
Richiesta scritta di informazioni	13.957	72,0%
Richiesta rettifica fatturazione	5.354	27,6%
Reclamo	85	0,4%
Numero pratiche gestite	19.406	100%

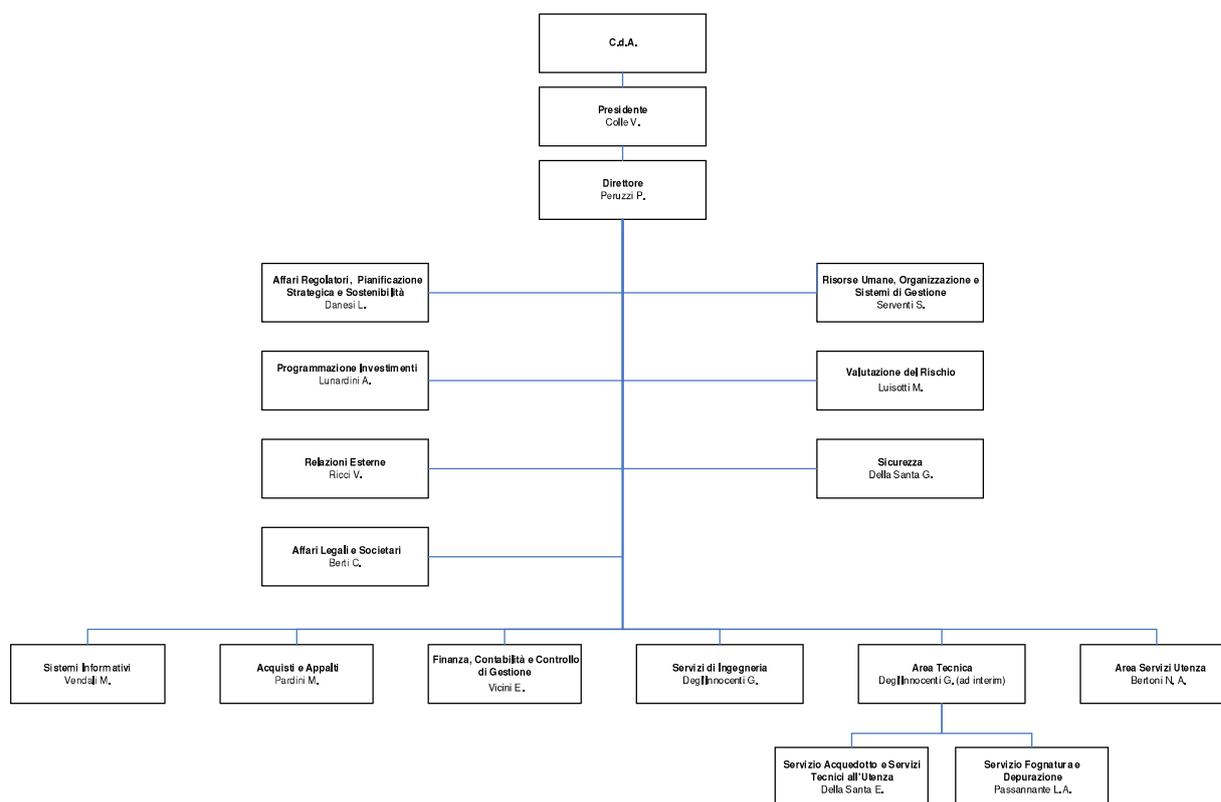
ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E RELAZIONI SINDACALI

L'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELLA SOCIETÀ

Nella struttura organizzativa di GAIA le unità sono raggruppate per funzione e/o per processo, e tutti i servizi interni sono accentrati per operare su scala d'ambito in modo da assicurare servizi efficaci ed efficienti in termini di costo alle unità operative che operano sul territorio. In questo modo si riducono le duplicazioni nell'impiego delle risorse, si eliminano le ridondanze e si spinge alla specializzazione, così da utilizzare le risorse nel modo più efficiente possibile.

La macrostruttura ha un disegno con funzioni di staff (affari regolatori, pianificazione strategica e sostenibilità, risorse umane, organizzazione e sistemi di gestione, programmazione investimenti, valutazione del rischio, relazioni esterne, sicurezza, affari legali e societari) e diverse funzioni in line: sistemi informativi, acquisti e appalti, finanza, contabilità e controllo di gestione, servizi di ingegneria, area servizi utenza e un'area tecnica organizzata per funzioni, con unità operative per territorio.

FIGURA 11 – ORGANIGRAMMA AZIENDALE MACROSTRUTTURA



Nel mese di marzo 2024, a seguito del processo di riorganizzazione dei Servizi di Ingegneria, la Progettazione e Direzione Lavori è stata ripartita nelle Unità Progettazione Reti Acquedotto e Fognatura, Direzione Lavori Reti Acquedotto e Fognatura, Progettazione e Direzione Lavori Impianti Depurazione ed è stata istituita l'Unità Concessioni. Inoltre, si è proceduto al conferimento dell'incarico di responsabile dell'unità Gestione del Personale.

Nel mese di giugno 2024, a seguito del processo di riorganizzazione aziendale del Servizio Acquedotto e Servizi Tecnici all'Utenza, le Reti Acquedotto Versilia sono state ripartite in Reti Acquedotto Versilia Nord e Reti Acquedotto Versilia Sud. Contestualmente l'attività di Valutazione del Rischio è stata accorpata alla Pianificazione Strategica con contestuale assegnazione dell'incarico di responsabile della Valutazione del Rischio.

Nel mese di luglio 2024, a seguito del processo di riorganizzazione aziendale dei Servizi Tecnici e Logistica è stata istituita l'Unità Servizi Tecnici, con la contestuale assegnazione dei Magazzini all'Unità Logistica.

RISORSE UMANE

GAIA deve assicurare la piena e costante copertura delle posizioni lavorative volte ad assicurare la continuità delle attività funzionali alla gestione ottimale dei servizi resi dalla Società e delle attività strumentali essenziali, in una prospettiva di potenziale sviluppo dei livelli qualitativi e quantitativi raggiunti nella realizzazione delle attività e nella loro efficace riconduzione agli obiettivi programmati.

È stato pertanto necessario impostare, in tali prospettive, un quadro organizzativo che potesse permettere di assicurare il turn-over delle risorse umane che a seguito di pensionamenti od altro sono venute a mancare all'interno dei processi aziendali.

Nel mese di maggio 2024 sono state bandite n. 3 procedure di selezione di personale per la formazione di graduatorie per i profili di: addetta/o Risorse Umane e Organizzazione, addetta/o Affari Legali e Societari (di cui n. 1 unità riservata alle portatrici/ai portatori di disabilità di cui all'art. 1 della Legge 68/99) e addetta/o Acquisti e Appalti (di cui n. 1 unità riservata alle portatrici/ai portatori di disabilità di cui all'art. 1 della Legge 68/99), concluse nel mese di agosto 2024.

Nel mese di ottobre 2024 è stata bandita n. 1 selezione di personale per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di n. 2 unità con profilo di addetta/o front office alla clientela, riservate n. 1 unità alle/agli iscritte/i negli elenchi di cui all'art.18 comma 2 della Legge 68/99 del Collocamento Mirato dei Centri per l'impiego e n. 1 unità alle portatrici/ai portatori di disabilità di cui all'art. 1 della Legge 68/99, conclusa nel mese di dicembre 2024.

Inoltre, nel mese di dicembre 2024 è stata indetta una selezione di personale per la formazione di una graduatoria per l'assunzione di personale profilo professionale addetta/o finanza, contabilità e controllo di gestione (di cui n.1 unità di personale riservata alle portatrici/ai portatori di disabilità di cui all'art.1 della Legge 68/99).

La struttura del personale della Società, suddiviso per qualifica e per genere, presenta 282 operai, pari al 49,4%, 267 impiegati, pari al 46,8%, 18 quadri e 4 dirigenti.

TABELLA 27 - DIPENDENTI IN FORZA AL 31.12.2024 PER QUALIFICA E GENERE

QUALIFICA	2024						2023					
	Totale	%	di cui Uomini	%	di cui Donne	%	Totale	%	di cui Uomini	%	di cui Donne	%
Dirigenti	4	0,7%	2	50%	2	50%	5	0,9%	3	60%	2	40%
Quadri	18	3,1%	13	72%	5	28%	16	2,9%	12	75%	4	25%
Impiegati	267	46,8%	160	60%	107	40%	247	44,7%	151	61%	96	39%
Operai	282	49,4%	282	100%	0	0%	284	51,5%	284	100%	0	0%
Totale	571	100%	457	80%	114	20%	552	100%	450	82%	102	18%

Nel corso dell'anno 2024 risultano cessati n. 20 dipendenti: con qualifica di operaio n. 14 unità (di cui n. 12 per dimissioni/pensionamento, n. 1 fine rapporto a termine e n. 1 per decesso); con qualifica di impiegato e di quadro n. 5 unità (di cui n. 3 per dimissioni e n. 2 per fine rapporto a termine); con qualifica di dirigente n. 1 unità per dimissioni/pensionamento.

Nel corso dell'anno 2024 sono stati assunti n. 39 unità di personale: con qualifica di operaio n. 12 e con qualifica di impiegato n. 27.

TABELLA 28- ASSUNZIONI E CESSAZIONI DEI DIPENDENTI

Assunzioni – Classi di età	2024			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
fino a 30	1	3	4	2	3	5

Assunzioni – Classi di età	2024			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
da 30 a 50	11	20	31	11	25	36
Over 50	1	3	4	0	3	3
Totale	13	26	39	13	31	44

Cessazioni – Classi di età	2024			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
fino a 30	0	0	0	1	1	2
da 30 a 50	1	7	8	4	1	5
Over 50	0	12	12	2	14	16
Totale	1	19	20	7	16	23

Turnover (%)	2024			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Turnover in ingresso	2,28%	4,55%	6,83%	2,36%	5,62%	7,97%
Turnover in uscita	0,18%	3,33%	3,51%	1,27%	2,90%	4,17%
Turnover complessivo	2,45%	7,88%	10,34%	3,62%	8,51%	12,14%

La suddivisione del personale per classi di età, evidenzia una prevalenza della classe di età (30-50 anni) pari al 55,1%. Su un totale di 571 dipendenti, gli uomini sono 457, pari all' 80%, mentre le donne sono 114, pari al 20%.

TABELLA 29 - RIPARTIZIONE DEI DIPENDENTI PER CLASSI DI ETÀ E GENERE

Classi di età	2024						2023					
	Totale	%	di cui donne	%	di cui uomini	%	Totale	%	di cui donne	%	di cui uomini	%
Fino a 30	10	2%	3	1%	7	1%	10	2%	3	1%	7	1%
Da 30 a 50	313	55%	75	13%	238	42%	304	55%	70	13%	235	43%
Over 50	248	43%	36	6%	212	37%	238	43%	29	5%	208	38%
TOTALE	571	100%	114	20%	457	80%	552	100%	102	18%	450	82%

Dal raffronto tra il 31/12/2023 ed il 31/12/2024 risulta leggermente in crescita la percentuale della fascia di età over 50 anni, mentre si evidenzia una diminuzione della fascia di età da 30 a 50 anni. Rimane invariata la fascia di età fino a 30 anni.

Se consideriamo il dato singolo delle donne, si evidenzia un aumento nella percentuale della fascia di età da 30 a 50 anni e over 50 anni, mentre rimane invariata la fascia di età fino a 30 anni; se consideriamo il dato singolo degli uomini, risultano in diminuzione le fasce di età fino a 30 anni, da 30 a 50 anni e over 50 anni. Complessivamente si rileva un aumento della percentuale di donne in organico che passa dal 18,4% al 19,9%.

WELFARE AZIENDALE

Per GAIA il benessere delle persone è al centro della Società, che crede fortemente nell'equilibrio tra la vita professionale e personale, per questo si è implementato un Piano di Welfare che risponde alle diverse esigenze del personale, migliorando la loro qualità di vita e il loro benessere complessivo. Il Piano di Welfare di GAIA si articola su diversi fronti, con l'obiettivo di fornire un supporto concreto e personalizzato a tutti. Tra i principali benefici offerti, vi sono misure economiche dedicate, iniziative per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, programmi volti alla promozione della salute e del benessere, oltre a una gamma di servizi e convenzioni pensati per agevolare la vita quotidiana e presenti nella piattaforma Welfare dedicata. In merito alle iniziative per la conciliazione dei tempi di vita e lavoro si è prorogato l'utilizzo del lavoro agile fino al 31/12/2025. Il Piano di Welfare si inserisce, inoltre, in un contesto più ampio di sostenibilità e di impegno della certificazione per la parità di genere, ottenuta nel dicembre 2024, che rappresenta un pilastro fondamentale delle politiche aziendali di GAIA.

LE RELAZIONI SINDACALI

Nel corso dell'anno 2024 le parti, azienda e OO.SS. Provinciali e RSU, si sono incontrate sulle tematiche previste dall'art. 5 comma 2 del CCNL gas acqua e dallo specifico Protocollo in materia di relazioni industriali. Ci sono stati incontri che hanno avuto ad oggetto le seguenti tematiche: informative sulle selezioni ed assunzioni a tempo determinato ed indeterminato, informativa adeguamenti di livello, informativa sulla certificazione della parità di genere ai sensi della UNI/PdR 125:2022, informativa su orario settimanale a 38 ore e 38,5 ore, aggiornamento problematiche sedi di lavoro aziendali, aggiornamento progetto ottimizzazione gestione clienti e orario di lavoro utenza e turnazione sportelli delle sedi di Massa e Pietrasanta il venerdì e sabato mattina, informativa aggiornamento Codice Etico, aggiornamento Protocollo Relazioni Sindacali e proroga accordo lavoro agile, compilazione timesheet temporaneo area servizi utenza, aggiornamento piano welfare e piattaforma welfare e relativa informativa sull'adesione a quest'ultima, integrazione accordo premio di risultato 2022-2024 (consuntivazione obiettivi 2023), proposta aziendale sui permessi retribuiti per visite mediche, analisi e accertamenti diagnostici ed esame congiunto su orario di lavoro standard e flessibile.

E' stato sottoscritto aggiornamento del Protocollo Relazioni Sindacali e sottoscritti verbali di esame congiunto per l'orario lavoro area servizi utenza, proroga accordo smart-working e accordo impianto videosorveglianza depuratore Pietrasanta.

FORMAZIONE

Nel corso dell'anno 2024 l'attività formativa e di aggiornamento del personale di GAIA S.p.A. ha riguardato 566 addetti formati che hanno frequentato almeno un corso di d'aula e/o seminario, pari a circa il 99% del personale (n.112 femmine e n.454 maschi), per un totale di 1.403,5 ore totali corso e 13.274,5 ore allievi. I dati tengono conto dei dipendenti in forza al 31/12/2024, escluse le attività di addestramento/informazione (pari a 219,5 ore totali corso e 328,5 ore allievi).

A partire dal mese di agosto 2023 sono stati erogati corsi di formazione in tema di digitalizzazione e transizione ecologica, a seguito dell'approvazione a maggio 2023 del progetto formativo di sviluppo delle competenze presentato a valere sul Fondo Nuove Competenze II^ Edizione, gestito da Anpal, il quale offre la possibilità di ricevere un contributo finanziario per la formazione delle risorse.

In particolare, GAIA ha affidato l'incarico di supporto alla progettazione, presentazione, erogazione e rendicontazione alla Società European Development Consulting Srl a Socio Unico (Consorzio Innopolis), inoltre ha proceduto all'affidamento di incarichi a docenti esterni.

I corsi hanno previsto il coinvolgimento di circa n.70 dipendenti in presenza, individuati tra il personale tecnico-amministrativo e hanno affrontato i seguenti argomenti: l'ottimizzazione dei processi produttivi per l'erogazione delle nuove tecnologie del settore idrico, la transizione digitale in azienda (Aggiornamento Pacchetto Office), l'ottimizzazione dei processi aziendali nell'erogazione dei servizi delle nuove tecnologie del settore idrico e la transizione digitale attraverso lo smart working. I corsi si sono conclusi a ottobre 2023.

TABELLA 30 - PERSONALE FORMATO NEL PERIODO

QUALIFICA	N.
Operai	277
Impiegati (amministrativi e tecnici)	251
Interinali/Tirocinanti	1
Quadri	16
Dirigenti	5

Totale 550

L'azienda nel corso dell'anno 2024 ha continuato la collaborazione con la società GRUPPO 2G S.p.A. per il servizio di assistenza alla progettazione, gestione ed erogazione di corsi di formazione su salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs 81/08 e ss.mm.ii) .L'attività formativa è stata in parte finanziata da un progetto su conto formazione aziendale Fonservizi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro per il miglioramento delle competenze professionali del personale e da Risorse Aggiuntive (bandi/Avvisi pubblici). Per i corsi d'aula e seminari a pagamento organizzati nel corso dell'anno 2024, le risorse impiegate complessivamente sono state € 83.443,31.

TABELLA 31- FORMAZIONE EROGATA NEL PERIODO PER TIPOLOGIA

TIPOLOGIA FORMATIVA	N.ATTIVITA' EROGATE	N. ALLIEVI	ORE TOTALI CORSO	ORE ALLIEVI
Seminari individuali	81	168	375	772
Formazione d'aula	235	3.470	2.953	16.696
Totale	580	3.638	3.338	17.468

Nella tabella seguente sono sintetizzati per aree tematiche i dati relativi alle attività formative svolte nel corso dell'anno 2024.

TABELLA 32 - FORMAZIONE EROGATA NEL PERIODO PER TIPOLOGIA

Argomento	Ore totali corso	%	N. Ore Allievi	%
Sicurezza	760	46,8%	6.172,5	45,2%
Normativa, qualità ambiente	206	18,0%	2.462,5	18,0%
Management e Gestione delle risorse umane	44	2,7%	1.109,5	8,1%
Aggiornamento Amministrativo e gestionale	78,5	4,8%	976	7,1%
Aggiornamento personale tecnico-operativo	218	13,4%	1.856	13,6%
Informatica	58	3,6%	407,5	3,0%
Addestramento/Informazione	219,5	13,5%	328,5	2,4%
Prove Emergenza (sversamento ed evacuazione)	39	2,4%	355	2,6%
Totale	1.623	100%	13.667,45	100%

LA QUALITÀ, L'AMBIENTE E LA SICUREZZA

GAIA è in possesso delle Certificazioni Qualità, Ambiente e Sicurezza, Parità di Genere e Laboratori di prova e taratura sotto dettagliate.

Ogni Sistema di Gestione certificato è soggetto a verifiche ispettive annuali da parte di un ente di certificazione terzo, che deve verificarne lo stato di attuazione e le attività di miglioramento adottate, e di campagne annuali di verifiche interne.

TABELLA 33: I SISTEMI DI GESTIONE

SISTEMA DI GESTIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	ENTE DI CERTIFICAZIONE	CERTIFICATO DAL	PROSSIMA SCADENZA CERTIFICATO
Qualità	UNI EN ISO 9001:2015	Rina Services S.p.A.	2007	2027
Ambiente	UNI EN ISO 14001:2015	Rina Services S.p.A.	2017	2027
Salute e sicurezza sul lavoro	UNI ISO 45001:2015	Rina Services S.p.A.	2019	2025
Parità di Genere	UNI PdR 125:2022	Rina Services S.p.A.	2024	2027
Laboratorio di prova e taratura	UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018	Accredia	2021	2025

Nel corso del 2024 sono stati portati avanti gli adempimenti necessari ad ottenimento e mantenimento delle certificazioni di sistema e dell'accreditamento del laboratorio, con la collaborazione di tutti i settori interessati e il supporto delle società di consulenza.

Sistemi di Gestione integrati Qualità, Ambiente e Sicurezza

Da gennaio 2024 ha avuto inizio la campagna di audit interni integrati Qualità, Ambiente e Sicurezza, condotta dalla società di consulenza, con un totale di 14 giornate complessive. Gli audit esterni dell'Ente di certificazione sono stati condotti da Rina Services a marzo, l'audit di rinnovo dei certificati Qualità e Ambiente, e dicembre 2024, l'inizio dell'audit di 2° sorveglianza per la Salute e Sicurezza sul lavoro, conclusosi a gennaio 2025.

In merito alle modifiche dei documenti di sistema, vi sono stati aggiornamenti e nuove emissioni di procedure operative e gestionali (attrezzature e strumentazioni, gestione merci pericolose in regime ADR, progettazione e sviluppo, gestione sicurezza appalti, accesso in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, gestione delle informazioni documentate, audit interni, preparazione e risposta alle emergenze ambientali e di sicurezza, manuali operativi e registri di impianti, istruzioni (su DPI e dispositivi sollevamento, aggiornamento GIS, gestione affari regolatori, calcolo della carbon foot print, redazione del bilancio di sostenibilità, gestione visite scolastiche, gestione emergenze durante lavoro in solitudine) e modulistica varia a corredo. È stato inoltre revisionato il manuale del sistema di gestione integrata, la politica integrata QAS e l'elenco siti; sono stati aggiornati l'organigramma e il mansionario macrostruttura, a seguito delle nuove deleghe, ed alcune nomine a corredo, l'analisi ambientale per la revisione annuale, ed infine è stata revisionata la Carta della Qualità del Servizio Idrico Integrato.

Qualità e Ambiente

Per migliorare l'efficienza del servizio fornito agli Utenti, il funzionamento di reti e impianti affidati e la produttività aziendale, GAIA ha intrapreso fin dal 2005, anno della sua costituzione, la strada della certificazione di Qualità del sistema aziendale, a garanzia delle procedure adottate nello svolgimento dei compiti di gestione, e avvalendosi delle esperienze del proprio personale e dei sistemi aziendali certificati dei precedenti gestori. Il sistema Qualità è stato certificato secondo la norma ISO 9001 nel 2007, e da allora viene sottoposto annualmente alle verifiche interne e agli audit dell'Ente di certificazione necessari per confermare il suo mantenimento.

GAIA, consapevole della ricaduta ambientale delle proprie attività, una volta confermato nel tempo il sistema di Qualità, ha deciso di organizzare il sistema di gestione Ambientale, strutturandolo per rispondere ai requisiti della norma ISO 14001, con la finalità di mantenere sotto controllo le proprie prestazioni ambientali e migliorarle nel tempo. Le attività per implementare il sistema di gestione Ambientale sono iniziate nel 2014, con il supporto di una società esterna, e ad inizio 2017 hanno portato all'ottenimento del certificato ISO 14001, che da allora viene costantemente verificato con gli audit interni e con quelli esterni annuali dell'Ente di certificazione.

Nel mese di marzo 2024 l'Ente di certificazione Rina Services ha condotto l'audit annuale di sorveglianza dei sistemi certificati 9001 e 14001 confermando entrambe le certificazioni.

Salute e Sicurezza sul lavoro

Fino al 2018 la sicurezza in GAIA era organizzata secondo il D. Lgs. 81/2008, con un Servizio Prevenzione e Protezione costituito dal Responsabile RSPP, da 4 addetti ASPP (in condivisione con altre mansioni principali), da 4 Rappresentanti dei Lavoratori (RLS) e il Medico Competente. Nell'ottica del miglioramento continuo e per migliorare ulteriormente l'accuratezza della gestione degli aspetti di Salute e Sicurezza, l'azienda dal 2018 ha organizzato l'ufficio Sicurezza in staff alla Direzione, con 2 ASPP interni, ed ha iniziato il percorso di implementazione di un sistema di gestione della Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro conforme ai requisiti della norma ISO 45001, ottenendo la certificazione a dicembre 2019. L'ultimo audit di sorveglianza dell'ente Rina Services è iniziato a fine dicembre 2024 e si è concluso positivamente con le giornate finali di gennaio 2025.

Nel corso del 2024 l'Ufficio Sicurezza ha proseguito il continuo aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi, aggiornandolo nella sua parte generale, nell'elenco sedi e siti principali, negli specifici allegati per i rischi luoghi di lavoro, mansione, movimentazione manuale dei carichi, rumore, vibrazioni, chimico, amianto, biologico, lavoro in luoghi confinati, cancerogeno e mutageno. È stato integrato, poi, con la valutazione del rischio da molestie e violenza e da esposizione a radiazioni ionizzanti.

Incontri ai sensi dell'articolo 35, D. Lgs. 81/2008: l'ultima riunione periodica della sicurezza è stata programmata per i primi di gennaio 2025 (la precedente era stata fatta a dicembre 2023) e si è svolta con la presenza di Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, Direzione Aziendale, sub-delegati, Responsabile RSPP, gli ASPP, il Medico Competente.

Adempimenti sanitari: nel corso del 2024 sono state effettuate le visite mediche al personale dipendente e ai nuovi assunti secondo le frequenze del protocollo sanitario, in funzione della mansione, ed organizzate le analisi cliniche e le vaccinazioni previste.

Corsi di formazione sui rischi derivanti dallo svolgimento della propria mansione e per la formazione sul corretto uso di impianti e attrezzature: è proseguita l'attuazione del piano formativo, meglio dettagliato nella sezione formazione.

Infortuni: nel corso del 2024 si sono registrati 15 infortuni, numero leggermente superiore al dato dell'anno precedente (10 infortuni). Dei 15 eventi di infortunio, 2 sono avvenuti in itinere.

Nel calcolo degli indici infortunistici del 2024, come già negli anni precedenti, sono stati esclusi gli infortuni in itinere. Dal confronto con l'anno 2023 si evidenzia un lieve aumento della durata media dell'inabilità (da 35,20 a 43,00), dell'indice di gravità (da 0,39 a 0,60), dell'indice di frequenza (da 10,95 a 13,86) e dell'indice di incidenza (da 1,82 a 2,32).

Parità di Genere e Pari Opportunità

Da gennaio 2024, in coerenza con gli obiettivi del Piano di Sostenibilità, GAIA ha avviato il percorso per l'ottenimento e il mantenimento nel tempo della certificazione del Sistema di Gestione della Parità di Genere in conformità alla prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022, con la collaborazione della società di consulenza appositamente individuata.

La campagna di audit interni 2024 è iniziata con un ciclo di tre giornate tra i mesi di maggio e giugno e si è conclusa con un secondo ciclo di due giornate a novembre.

Nel mese di dicembre 2024 l'Ente di Certificazione Rina Services ha condotto gli audit che hanno portato all'ottenimento della certificazione per la Parità di Genere.

Laboratorio di Analisi GAIA

GAIA ha un Laboratorio di analisi interno, per rispondere alle necessità dell'azienda di svolgere attività di controllo analitico dei parametri rappresentativi del funzionamento degli impianti e del rispetto dei requisiti normativi e di qualità per la salute umana e per l'ambiente, nonché per adempiere alle disposizioni normative e agli obblighi di rendicontazione alle Autorità.

Nel corso degli ultimi anni si è reso necessario l'accreditamento per le prove effettuate nella matrice "acque destinate al consumo umano", nel rispetto dei requisiti del D.Lgs. 31/2001 e del D.M 14/06/2017, abrogati con l'entrata in vigore il 21/03/2023 del D.Lgs. 18/2023; a tal fine il Laboratorio ha implementato il proprio sistema di gestione per rispondere ai requisiti della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018, in particolare per quanto riguarda la gestione delle prove e delle risorse.

Nell'implementazione del sistema di Qualità del Laboratorio per l'accreditamento secondo i requisiti ISO 17025, il Laboratorio ha strutturato un sistema documentale costituito dalle procedure gestionali, operative e dai moduli per le registrazioni, consentendo di mettere in atto diverse azioni necessarie all'adeguamento delle modalità operative. Ha ottimizzato le attività portando all'inserimento di controlli qualità *ad hoc* e alla messa a punto dei metodi di prova.

Con l'audit di Accredia di dicembre 2020 il Laboratorio di GAIA ha ottenuto l'accreditamento delle analisi di acque potabili per un primo gruppo di parametri; con l'audit successivi di settembre 2021 e settembre 2022 (il primo gruppo di metalli) è stata fatta la sorveglianza dell'accreditamento in vigore e sono stati verificati ulteriori parametri, aggiunti poi all'accreditamento. A giugno 2023 è stato completato l'accreditamento dei metalli rimanenti previsti dal D.Lgs. 18/2023 e a settembre 2023 è stato fatto l'Audit annuale e l'accreditamento di un set di parametri organici.

Nel 2024, a seguito dell'Audit di ottobre, sono stati integrati nuovi parametri e ad oggi il laboratorio risulta accreditato per: parametri chimici di base, metalli, sottoprodotti disinfezione (Cloriti, Clorati, THM), composti organici volatili, idrocarburi policiclici aromatici e un set di parametri microbiologici.

Sempre per rispondere ai requisiti ISO 17025, il Laboratorio di analisi di GAIA partecipa regolarmente alle prove interlaboratorio UNICHIM e LGC, che conferiscono l'attestazione da parte di un ente terzo della capacità del personale del Laboratorio di effettuare le prove analitiche. I circuiti UNICHIM e LGC vengono fatti sia per analisi delle acque potabili, sia per le acque reflue, in questo caso rispondendo ai requisiti necessari per l'esecuzione dei controlli delegati con ARPAT.

Il Laboratorio di Analisi, attraverso un inserimento programmatico e sistematico dei dati nel LIMS, garantisce l'aggiornamento semestrale del sito internet di GAIA, secondo quanto disposto dall'ARERA con delibera 586/2012, per la qualità dell'acqua potabile erogata dai principali acquedotti nei comuni gestiti; le stesse informazioni possono essere utilizzate per programmare comunicazioni specifiche all'interno del documento di fatturazione dei consumi.

I SISTEMI INFORMATIVI

GAIA provvede con un proprio servizio interno alla gestione informatica dei sistemi aziendali strategici inclusa la rete di telecontrollo.

Sono attivi due centri di elaborazione dati funzionanti in parallelo per garantire la business continuity. L'allineamento è garantito da una connessione "dark fiber" che permette una velocità di picco per i dati fino 64 GB/s.

Attualmente sono presenti circa 129 server virtuali gestiti con VMWare, su 16 server fisici, che permettono di espletare tutte le funzionalità occorrenti all'operatività tecnica e amministrativa, 545 smartphone (tutti i dipendenti per i quali è stata presentata richiesta), 90 tablet (destinati agli operativi che necessitano di una visualizzazione più ampia come per la consultazione sinattica della cartografia), le postazioni client sono 435 fisse e 220 laptop. In totale Gaia gestisce 1306 device operatore.

I sistemi informatici gestiscono l'infrastruttura del telecontrollo, da luglio 2024 anche il sistema di virtualizzazione dei server, sono state definite le procedure di pronto intervento, i criteri di ingaggio allo scopo di garantire la sicurezza della rete secondo gli standard di sicurezza informatica definiti nella direttiva NIS, attualmente è in corso il recepimento della direttiva NIS2. È stata realizzata la migrazione del sistema di telecontrollo all'interno dell'ambiente virtuale di Gaia, in business continuity.

La banda minima garantita verso internet sarà a 300 Mbs e ciò permette di mantenere stabili le connessioni verso le postazioni esterne e anche le comunicazioni del call center, in quanto, a causa

dello smart working, sono state spostate in remoto, tipicamente garantite tramite una connessione con SIM o collegamento domestico esistente. Si ricorda che Gaia è l'unico gestore in Toscana che garantisce anche il servizio di call center interno, e quindi con elevata professionalità da parte dei consulenti. In occasione dello spostamento della sede di Avenza è stata effettuata una revisione di tutte le interconnessioni informatiche tra le sedi di Gaia e migliorata la stabilità e la banda minima garantita.

A fine anno 2024 GAIA ha adottato un nuovo sistema informativo integrato (ERP) - Rise SAP 4HANA in Cloud, al fine di supportare l'innovazione dei processi di business, creare maggiore qualità dei servizi erogati e allo stesso tempo costruire le fondamenta per un'architettura dei sistemi informativi allineata con l'evoluzione tecnologica. Il nuovo ERP di SAP è entrato in produzione limitatamente alla parte AFC (Amministrazione, Finanza e Controllo) il 1 gennaio 2025 e sono in corso alcune attività di messa a punto e formazione "post go-live".

Contestualmente sono iniziati i lavori preliminari per l'adozione di un nuovo sistema di Customer Relationship Management (CRM) e di Work Force Management (WFM) per la gestione informatica e integrata dei rapporti con l'utenza e il dispacciamento del lavoro sul territorio delle squadre operative..

In particolare è stato acquistato il CRM/WFM di Salesforce tramite CONSIP ed è in corso l'acquisto del servizio di sviluppo da parte di System Integrator sempre tramite CONSIP .

L'accesso allo sportello online tramite SPID è stato aggiornato per permettere l'utilizzo del nuovo sistema di autenticazione nazionale FastID. Si ricorda che Gaia è un "soggetto aggregatore", e quindi è in grado di fornire l'accesso ai servizi tramite il riconoscimento dell'utente e l'associazione alla base dati. Si prevede di iniziare i lavori di sostituzione del SOL attuale, incluse le app utente, il CRM e anche l'inserimento di un sistema di WFM (WorkForce Management – sistema per gestire in modo ottimale gli interventi sul territorio delle squadre operative) nel 2025/2026, con il nuovo CRM di Salesforce e il System Integrator selezionato tramite adesione a un accordo quadro con CONSIP.

L'Intelligenza Artificiale è in fase di test e "training", sia per la navigazione all'interno del sito web istituzionale e sia per l'interrogazione della base dati utenza. Il sistema utilizza l'IA per rispondere, tipicamente con i dati delle bollette e i servizi SOL all'utente, sia su web che su WhatsApp.

La realizzazione del sistema di monitoraggio/allarme tramite analisi dei LOG è stata allargata e attualmente sono in valutazione le soluzioni del mercato per nuovi firewall con l'analisi del traffico in tempo reale, spaccettamento dei protocolli durante il transito dei dati, e anche un nuovo sistema di sicurezza antivirus, spyware, crypto che, oltre ai driver residenti in memoria nei client, lavora analizzando anche il tipo di traffico sulla rete e rilevando, con il supporto dell'IA, eventuali comportamenti di rete anomali bloccandoli e/o segnalando gli eventi in corso tramite warning agli operatori (XDR con servizio SOC H24x7).

Per l'ufficio legale sono in corso le attività di data entry per la migrazione di tutti i dati storici in archivio, per registrare e gestire in modo integrato, le attività processuali dell'azienda, tramite il sistema gestionale fornito da Team System. L'attività si concluderà entro giugno 2025.

Gaia si è iscritta al portale ACN (Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale), a breve riceverà la conferma della registrazione, e dovrà costituire una struttura apposita per la gestione della cybersicurezza e gli adempimenti della NIS2 (Network Information Security, per rispondere a tutti gli adempimenti previsti per garantire la sicurezza informatica e il contrasto ai reati informatici.

Il personale dei sistemi informativi impiega gran parte del proprio tempo per supportare i colleghi con le normali attività giornaliere e quindi per la risoluzione dei problemi operativi di accesso, connettività e tutor all'utilizzo delle applicazioni software. Nel 2023 sono stati gestiti 2628 ticket con una media 10.1

ticket per giorno lavorativo, nel 2024, dal 01/01/2024 al 31/12/2024 sono stati 2723 e quindi in linea (circa 10.4 ticket/giorno lavorativo).

LA COMUNICAZIONE AZIENDALE

GAIA ritiene di fondamentale importanza garantire una comunicazione efficace agli *stakeholder* esterni esplicitando le azioni e le scelte assicurando un coinvolgimento attivo. Infatti, l'azienda ritiene doveroso condividere con la comunità la strada intrapresa in quanto la condivisione della conoscenza genera valore pubblico. Inoltre, GAIA si pone l'obiettivo di promuovere le buone pratiche in termini di utilizzo responsabile della risorsa idrica attraverso diverse iniziative che coinvolgono le scuole del territorio.

In GAIA è presente un Ufficio Relazioni Esterne che si occupa di intrattenere rapporti con i media, organizzare conferenze stampa, curare i contenuti dei canali di comunicazione on line (sito web e social) e di altre forme di comunicazione con l'utenza.

L'Ufficio Relazioni Esterne è referente per le comunicazioni istituzionali e l'organizzazione di eventi con le amministrazioni e le scuole. La comunicazione aziendale esterna persegue l'obiettivo fondamentale della creazione, il mantenimento ed il rafforzamento della fiducia tra l'azienda e gli stakeholder.

Gli strumenti che vengono utilizzati quotidianamente sono quelli classici della comunicazione esterna:

- comunicati e note stampa, conferenze stampa e interviste;
- sito internet aziendale www.GAIA-spa.it
- Social Network Sites (Facebook, Twitter, Instagram, YouTube, LinkedIn)

Nelle tabella seguente si riepilogano i contatti social al 31.12.2024:

TABELLA 34: ISCRITTI AI SOCIAL

Social (Iscritti)	2024	2023	Variazione %
Facebook	6.835	6.349	7,7%
X	465	472	-1,5%
YouTube	263	219	20,1%
Instagram	843	739	14,1%
LinkedIn	2.087	1.454	43,5%

Inoltre, nel corso del 2024 GAIA ha svolto una serie di attività relative alla comunicazione esterna come si evince dalla seguente tabella:

TABELLA 35: ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE

Attività	2024	2023
Rassegne stampa	365	365
Comunicati stampa	109	82
Conferenze stampa/eventi pubblici	4	4
Incontri del percorso partecipativo	1	3

Nel 2024 è proseguito il rapporto diretto della direzione aziendale e dei responsabili dei servizi interessati con i principali stakeholder locali, per illustrare nel dettaglio i cambiamenti in atto, gli obiettivi e i nuovi ruoli e competenze all'interno dell'azienda.

Percorso partecipativo

GAIA ha portato avanti il percorso partecipativo denominato "Trasparenza e Condivisione" che consiste nella predisposizione di una nuova modalità di interazione con l'utenza. L'obiettivo di questo progetto è

ampliare e migliorare il dialogo con gli utenti rendendoli sempre più partecipi e informati su argomenti di loro particolare interesse.

Nel dettaglio, GAIA organizza periodicamente riunioni tramite web a cui partecipano tipicamente rappresentanti di associazioni di consumatori e di categoria, referenti di amministratori pubblici e utenti. I temi oggetto della discussione vengono preventivamente concordati su proposta dei partecipanti stessi durante l'ultima riunione tenuta. Il progetto "Trasparenza e Condivisione" rappresenta un'occasione sia per gli utenti che avranno modo di ottenere maggiore comprensione delle pratiche e servizi loro offerti, sia per GAIA in quanto si tratta di un momento di confronto che permette di apprendere le esigenze e le richieste dei propri utenti. Di seguito si riportano i principali temi trattati durante le riunioni nel corso del 2024:

- sostenibilità ambientale, intesa come responsabilità nell'utilizzo delle risorse e rispetto dell'ambiente ma anche come resilienza e adattamento al cambiamento climatico;
- sostenibilità economica, come capacità di generare ricchezza e lavoro sul territorio, condividendo il valore generato;
- sostenibilità sociale, nel senso di concreto supporto a tutte le categorie di utenti, con particolare attenzione alle utenze deboli.

Per partecipare a questi incontri è sufficiente inviare la richiesta all'email sostenibilita@gaia-spa.it alla quale la società risponderà condividendo il *link* per collegarsi alla riunione. Le modalità per partecipare sono indicate in un'apposita pagina del sito web al link <http://www.gaia-spa.it/index.php/percorso-partecipativo-trasparenza-e-condivisione> dove viene caricato anche il materiale condiviso durante gli incontri.



Rapporto con le scuole

Nei mesi primaverili del 2023 sono state organizzate anche delle visite guidate presso gli impianti con le scuole del territorio che ne hanno fatto richiesta.

Per l'anno scolastico 2023-2024 GAIA e anche per l'anno scolastico 2024-2025 ha proposto alle scuole il progetto didattico "Alla scoperta dell'acqua", con l'obiettivo primario di diffondere le buone pratiche legate al risparmio idrico ma anche di rafforzare il legame con il territorio, ricevendo molte adesioni dagli istituti scolastici. Le adesioni sono pervenute ad inizio anno scolastico e attualmente è in corso le lezioni nelle scuole. In tutto le scuole che hanno partecipato per l'anno scolastico 2023-2024 sono 42, per un totale di oltre 3000 alunni. Per l'anno scolastico 2024-2025 le scuole che hanno richiesto la partecipazione sono 45 e gli studenti coinvolti sono circa 2.500. Il gestore darà in omaggio agli studenti le borracce in alluminio e il libro "Acqua in mente".

Per l'anno scolastico 2024-2025 GAIA propone un nuovo progetto didattico dal titolo "Acqua, la risorsa più preziosa", riservato agli studenti e le studentesse delle classi terze e quarte degli Istituti Superiori del territorio gestito. L'iniziativa ha l'obiettivo di sensibilizzare le nuove generazioni sul tema dell'acqua e del cambiamento climatico, attraverso un percorso didattico articolato e stimolante. La scuola ISS Meucci di Massa ha aderito con 7 classi, per un totale di circa 130 studenti.

CONTESTO REGOLATORIO

Dopo aver riepilogato la regolazione del servizio idrico, nei paragrafi successivi si fornisce prima una breve sintesi della struttura dei costi riconosciuti in tariffa dal MTI-4 e, a seguire, si illustra il provvedimento tariffario con il quale l'AIT ha approvato le tariffe di GAIA per il 2024-2025, riportando analiticamente i costi riconosciuti in tariffa. Il paragrafo successivo descrive la procedura attraverso la quale si individua il Volume dei Ricavi Garantiti (VRG) iscritti a bilancio.

IL PROVVEDIMENTO TARIFFARIO 2024/25 DELL'AIT

Il 28.12.2023 ARERA ha approvato il Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4) che determina la tariffa ed il VRG per gli anni 2024/2029.

La principale novità, pur restando gli aggiornamenti biennali di riallineamento ai dati consuntivi, riguarda l'estensione del periodo di regolazione da quattro a sei anni. ARERA ha infatti ritenuto che *“un periodo più ampio possa garantire una maggiore stabilità e certezza al quadro regolatorio, accrescendo la credibilità del settore”*. Ha inoltre introdotto anche la possibilità di inserire nei costi per specifiche finalità (*tel*) i costi di gestione delle acque meteoriche, nonché l'inserimento di investimenti up-stream nel piano degli interventi.

Con l'MTI4 ARERA ha aggiornato i valori di vari parametri:

- Ha innalzato il valore del cap massimo tariffario
- Ha adeguato l'inflazione al 4,5% per l'anno 2023 e all'8,8% per l'anno 2024
- Ha adeguato il valore dei deflatori da applicare agli investimenti
- Ha innalzato il valore complessivo della remunerazione sul capitale investito passando dal 5,80% al 7,13%
- Ha aumentato la percentuale di morosità standard da riconoscere in tariffa e che per il centro italia significa passare dal 3% al 3,5%

ARERA ha inoltre perfezionato il sistema degli incentivi relativi alla sostenibilità introducendo, per quanto riguarda l'energia elettrica, misure che premiano l'autoproduzione e la riduzione dei consumi e, per quanto riguarda la risorsa, un premio nel caso di innalzamento del livello di riuso.

Gli effetti contabili di questo adeguamento del sistema regolatorio saranno recepiti quando l'Autorità Idrica Toscana approverà l'adeguamento del Vincolo ai Ricavi Garantiti (VRG) e l'aumento tariffario theta relativi al periodo 2024/2026.

Il provvedimento tariffario di riferimento per GAIA per l'anno 2024 è la delibera del Consiglio Direttivo n. 11/2024 del 28 ottobre 2024, avente ad oggetto “Gestione GAIA S.p.a. -Predisposizione tariffaria 2024-2029 (deliberazione ARERA 639/2023/R/idr): approvazione della proposta della Conferenza territoriale n. 1 Toscana Nord da trasmettere ad ARERA”, in applicazione della Delibera ARERA n. 639/2023/R/idr.

Alla data del 21/03/2025 l'aggiornamento biennale proposto da AIT non è ancora stato oggetto di delibera da parte di ARERA.

Il nuovo prospetto di Piano Tariffario comunicato da AIT e ancora non approvato da ARERA per gli anni 2024-2025 è il seguente:

TABELLA 36 - PIANO TARIFFARIO 2024 DELIBERATO DA AIT (11/2024)

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex, FNInew, ERC			
	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025
Opex ^a _{end}	euro	40.598.948	39.949.819
Opex ^a _{al}	euro	17.674.335	21.016.479
Op ^{new,a}	euro	0	0
Opex ^a _{QT}	euro	0	0
Opex ^a _{QC}	euro	613.700	613.700
Op ^a _{social}	euro	1.700.000	1.700.000
Op ^a _{mis}	euro	0	111.000
Opex^a (al netto degli ERC)	euro	60.586.982	63.390.997
AMM ^a	euro	12.060.028	13.107.313
OF ^a	euro	5.539.495	6.005.719
OFisc ^a	euro	2.266.236	2.490.074
ΔCUI ^T _{Capex}	euro	188.251	683.981
Capex^a (al netto degli ERC)	euro	20.054.010	22.287.087
IP ^{exp}	euro	40.588.173	47.792.512
Capex ^a	euro	22.656.805	25.830.451
FNInew,a	euro	0	0
ERC ^a _{capex}	euro	2.602.794	3.543.364
ERC ^a _{opex}	euro	10.466.100	11.105.022
ERC^a	euro	13.068.894	14.648.386
FONDO NUOVI INVESTIMENTI			
	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025
FNI ^a _{FoNI}	euro	0	0
AMM ^a _{FoNI}	euro	7.241.495	6.240.421
ΔCUI ^T _{FoNI}	euro	0	0
FoNI^a	euro	7.241.495	6.240.421
SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente (include eventuali rimodulazioni)			
	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025
Opex ^a	euro	60.586.982	63.390.997
Capex ^a	euro	20.054.010	22.287.087
FoNI ^a	euro	7.241.495	6.240.421
RC ^a _{TOT}	euro	2.099.525	0
ERC ^a	euro	13.068.894	14.648.386
VRG^a predisposto dal soggetto competente	euro	103.050.906	106.566.891
SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente			
	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025
VRG ^a predisposto dal soggetto competente	euro	103.050.906	106.566.891
R ^{a-2} _b	euro	372.879	362.232
Σ tariff ²⁰²³ *vscal ^{a-2}	euro	98.716.692	98.166.908
9^a predisposto dal soggetto competente	n. (3 cifre decimali)	1,040	1,082
Variazione annuale delle tariffe (%)		4,00%	4,00%

Da tale prospetto deriva la riclassificazione che GAIA adotta nell'illustrazione del Bilancio.

La componente dei costi operativi endogeni $Opex_{end}$, insieme alla parte ERC_{end} , ed alle altre componenti di costo analoghe non enucleabili nel bilancio consuntivo (tra le più significative, per GAIA, $Opex_{QC}$, $Opex_{QT}$, Op_{NEW} , Co_{MGR} , $CO_{\Delta tariff}$, ERC_{al}) è confrontabile con i costi di budget ed i costi di bilancio per valutare l'adeguamento delle performance aziendali alle risorse riconosciute dalla tariffa. I costi operativi esogeni $Opex_{al}$, nonché quelli ambientali e della risorsa ERC_{al} , sono invece allineati in bilancio in quanto oggetto di conguaglio a consuntivo se superiori o inferiori rispetto all'importo riconosciuto.

Sugli investimenti già effettuati sono considerati gli ammortamenti, calcolati in tariffa con il metodo finanziario calcolato sul costo storico rivalutato ed al netto del sconto sui contributi in conto impianti ricevuti, e gli oneri finanziari necessari a finanziarli.

Il Fondo Nuovi Investimenti FoNI è considerato alla stregua di un contributo in conto capitale, finanziato dalla tariffa, e serve appunto a finanziare la realizzazione di nuovi investimenti ed è collegato in parte (per la componente FNI) anche al rapporto tra gli investimenti previsti e le immobilizzazioni a bilancio. La componente FNI è destinata, ad essere recuperata nel caso non vengano effettuati gli investimenti programmati.

La componente Op_{social} è destinata a finanziare le agevolazioni tariffarie previste dal Fondo Integrativo Regionale. Pertanto rientrano nel VRG e finanziano il relativo contributo erogato, di importo analogo, all'interno delle Spese per Servizi.

La somma delle diverse componenti di costo costituisce il Volume di Ricavi Garantiti (VRG), oggetto di conguaglio quando non ottenuti, al netto dei ricavi presunti delle altre attività idriche (c.d. di tipo "B"),

del conguaglio per i ricavi garantiti non ottenuti negli esercizi precedenti (RC_{tot}), del contributo Fondo Nuovi Investimenti FoNI, della componente Op_{social} . Dal rapporto tra il VRG (al netto appunto della stima dei ricavi presunti delle altre attività idriche) ed il prodotto volumi/tariffe precedenti, discende il theta θ , ossia l'effettivo aumento da applicare sulle tariffe.

RICONCILIAZIONE DEI RICAVI DI BILANCIO CON IL PROVVEDIMENTO TARIFFARIO

GAIA iscrive a bilancio i ricavi garantiti dal provvedimento tariffario e non i ricavi effettivamente fatturati, questo in virtù del fatto che il Metodo Tariffario Idrico definisce l'importo che, anno per anno, spetta al Gestore del SII per la copertura dei costi regolati e vige un meccanismo di conguaglio che consente al gestore di ottenere comunque i ricavi definiti nel provvedimento tariffario.

Per determinare i ricavi da iscrivere in bilancio occorre effettuare ulteriori integrazioni sui ricavi derivanti dal provvedimento. I passaggi sono illustrati nella tabella successiva.

TABELLA 37 - RICONCILIAZIONE RICAVI A1 CON VRG PIANO TARIFFARIO AIT

COMPONENTE	2024
VRG Piano Tariffario	103.050.906
Rc TOT	2.099.525
CO Δ fanghi	1.615.126
FoNI	7.241.495
Ra	302.826
Rb	387.786
teta	1,04
VRG SII per CE	91.404.149
poste da stornare per recepirle a consuntivo	
CO $_{st}$	9.250.798
CO $_{sc}$	138.914
CO $_{social}$	25.727
altri oneri locali (TOSAP, COSAP, TARSU)	515.919
Opex $_{sc}$	613.700
Canoni di derivaz/sottens idrica (quota ERC)	899.774
contributi per consorzi di bonifica	652.459
ERC $_{ot}$	103.167
contrib in c/e $^{-}$	-1.411.082
Totale da stornare	-10.789.376
poste a consuntivo	
CO $_{st}$	11.561.316
CO $_{sc}$	149.502
CO $_{social}$	25.273
altri oneri locali (TOSAP, COSAP, TARSU)	637.160
Opex $_{sc}$	613.700
canoni di derivazione/sottensione idrica	1.016.876
contributi per consorzi di bonifica	652.557
ERC $_{ot}$	103.167
contrib in c/e $^{-}$	-1.374.888
Totale da sommare	13.384.662
VRG PER IL BILANCIO con integrazioni	93.999.435
Cambi tariffa	504.080
Variazioni sistemiche smaltimento fanghi	1.280.724
Variazioni sistemiche Abetone	174.581
VRG PER IL BILANCIO ricavi A1	95.958.821

Come da tabella sono state detratte le poste previste nel piano tariffario, stimate sulla base di dati storici, e sommate con i dati a consuntivo effettivi dell'esercizio. Sono inoltre sommate, per giungere all'importo da iscrivere come ricavi A1. Si precisa quanto segue:

1. Cambi tariffa: è il rimborso agli utenti dei canoni fognatura e depurazione non dovuti ed addebitati per una non correttezza delle banche dati delle reti ricevute dai Comuni.
2. Variazioni sistemiche smaltimento fanghi: è la parte di aumento di costo non coperta dalla voce tariffaria CoΔ Fanghi. È già stata riconosciuta da AIT (ed approvata da ARERA) nelle ultime due predisposizioni tariffarie.
3. Variazioni sistemiche Abetone: si tratta degli importi riconosciuti da AIT per la gestione del servizio nel territorio di Abetone.

Sugli altri costi di natura esogena è strutturale una differenza tra i costi previsti e quelli effettivi.

ANALISI DEI RISCHI

RISCHI DI MERCATO

Il servizio idrico nel nostro ordinamento si caratterizza per la forte presenza pubblica sia nell'attività di gestione sia in quella di regolazione.

Il servizio idrico è un servizio pubblico locale a rete. Com'è noto, i servizi pubblici locali possono avere ad oggetto attività, con o senza rilevanza economica, finalizzate al perseguimento di interessi collettivi e suscettibili di essere organizzati in forma di impresa.

La Giurisprudenza, sia interna sia della Corte di Giustizia UE, ha ricondotto la rilevanza economica di un servizio pubblico all'esercizio di un'attività economica (in forma di impresa pubblica o privata), intesa in senso ampio, come qualsiasi attività che consista nell'offrire beni o servizi, assunti dall'Amministrazione come necessari, in quanto diretti a realizzare anche fini sociali, nei confronti di un'indifferenziata generalità di cittadini, a prescindere dalle loro particolari condizioni, su un determinato mercato, anche potenziale.

Nel nostro ordinamento il servizio idrico è un servizio a rilevanza economica. Le note vicende che hanno interessato le modalità di affidamento del servizio (almeno fino all'esito del referendum del 11 e 12 giugno 2011 il legislatore aveva cercato di scoraggiare l'affidamento in house providing –visto come una modalità di affidamento eccezionale -del servizio a vantaggio della gestione a privati al fine di garantire, almeno sulla carta, il mercato) hanno determinato l'abrogazione dell'art. 23 bis che ha nuovamente aperto la possibilità per gli enti locali di ricorrere all'in house providing per la gestione dei servizi. Alla base del referendum, come chiarito dalla Corte costituzionale, c'era l'intento di escludere l'applicazione delle norme, contenute nell'art.23 bis che limitano rispetto al diritto comunitario, le ipotesi di affidamento diretto e, in particolare, quelle di gestione in house di pressoché tutti i servizi pubblici di rilevanza economica (ivi compreso il servizio idrico).

SITUAZIONE FINANZIARIA E RISCHIO CONTROVERSIE LEGALI

Sotto l'aspetto finanziario, la Società nel 2022 ha proceduto al tiraggio dell'ultima parte di finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti (CdP) per € 30 mln completando il tiraggio del finanziamento strutturato sottoscritto con gli enti finanziatori pari a complessivi € 102 ml per il finanziamento del Piano degli Investimenti.

Nel 2023 è iniziato il periodo di rimborso e nel 2024 sono state rimborsate quote capitali pari a circa € 4,876 mln, così come previsto dal piano di ammortamento.

A partire dal 2023 e anche nel 2024 il ritardato incasso dei contributi PNRR connessi all'elevata massa di investimenti realizzati dalla Società ha comportato una diminuzione delle disponibilità liquide in quanto il fabbisogno finanziario è stato coperto in larga parte con risorse proprie. Infatti, al 31 dicembre 2024, a fronte di contributi PNRR complessivi deliberati per € 40 mln, l'azienda ha incassato € 12 mln a fronte di pagamenti eseguiti a fornitori per € 27 mln (con uno sbilancio di € 15 mln).

Ciò ha determinato il mancato rispetto dei covenant finanziari previsti dal contratto di finanziamento stipulato nel 2018 con le Banche Commerciali, sia alla data del 31 dicembre 2023 che al 31 dicembre 2024. Si è pertanto configurata una fattispecie che potenzialmente avrebbe potuto attribuire ai finanziatori la facoltà di dichiarare il debitore decaduto dal beneficio del termine e richiedere il rimborso anticipato del finanziamento. Inoltre, per effetto delle clausole contrattuali incluse nei contratti di finanziamento conclusi sempre nel 2018 con BEI e CDP, il verificarsi della fattispecie descritta nell'ambito del citato contratto di finanziamento, avrebbe potuto attribuire anche a BEI e CDP le medesime facoltà.

La Società si è tempestivamente attivata con tutti gli istituti finanziari per ottenere sia la formale rinuncia all'esercizio delle facoltà previste contrattualmente, che il consenso ad ottenere una ulteriore linea di fido di € 22,7 mln per compensare temporaneamente il ritardo nell'incasso dei contributi PNRR ancora da ricevere ("linea anticipo contributi PNRR").

Alla data di redazione del presente bilancio, la Società ha ricevuto da tutti gli istituti finanziari (Banche Commerciali, BEI e CDP):

- a) i documenti di waiver firmati da MPS, in qualità di mandatario con rappresentanza delle Banche Commerciali, BEI e CDP, che includono (fra l'altro) la rinuncia degli istituti ad attivare le azioni previste contrattualmente a fronte del mancato rispetto dei covenant al 31 dicembre 2023 e 2024, e l'assenso alla accensione della nuova linea anticipo contributi PNRR di € 22,7 mln
- b) l'offerta economica per tale nuova linea di credito (elaborata dalle stesse Banche Commerciali).

I documenti di waiver riportano, fra l'altro, una serie di condizioni sospensive già realizzate alla data odierna, e l'obbligo di versare sul conto riserva del debito l'importo di € 4,3 mln entro il 30 giugno 2025. Inoltre, al 30 giugno è previsto il pagamento della prima delle due rate semestrali dei 3 finanziamenti da rimborsare nel 2025, per complessivi € 4,5 mln.

La Società, sulla base dei flussi di cassa attesi, ha verificato di avere la capacità finanziaria per far fronte a tali impegni nei tempi indicati, anche nel caso di ulteriori ritardi nell'incasso della quota di contributi PNRR di € 6,4 mln (che risultano autorizzati sul sistema ReGiS dal 23 aprile 2025), o nell'erogazione della nuova linea di credito di € 22,7 mln (per la quale la Società ha già accettato l'offerta economica ricevuta dalle banche, con le quali sta lavorando con l'obiettivo di formalizzare l'accensione entro la fine di giugno 2025).

In merito ai rischi controversie legali si rimanda al paragrafo fondo rischi in nota integrativa.

RISCHIO DI CREDITI

La società dispone di un fondo svalutazione crediti al 31.12.2024 pari a € 30,533 mln, al fine di fronteggiare il rischio d'incasso delle bollette (di cui € 2,377 mln F.U.D.).

Il Fondo Svalutazione Crediti esistente è considerato congruo per la copertura del rischio di credito, le eventuali difficoltà economiche di una parte della clientela sono coperte dall'apposito Fondo Utenze Disagiate (F.U.D.).

La società ha consolidato procedure efficaci per il recupero del credito allineate alle prescrizioni in materia da parte di ARERA (delibera 311/2019 REMSI) e dopo il rallentamento delle stesse nel periodo COVID sono riprese a pieno regime con il conseguente miglioramento degli indicatori relativi.

ALTRI RISCHI OPERATIVI

Non si segnalano particolari rischi operativi, se non quelli che si originano dalla normale gestione operativa. Nel corso degli anni la società ha messo a punto e consolidato una serie di procedure e contribuito ad accrescere in termini formativi l'adeguatezza del proprio personale dipendente, a tutti i livelli, in misura tale da rendere contenuti i rischi di tale natura. Ciò è confermato dalle varie certificazioni ottenute dall'azienda in ambito qualità, sicurezza, ambiente ed anticorruzione, si rinvia al relativo paragrafo per maggiori informazioni.

La Direzione sulla base delle informazioni disponibili alla data di predisposizione del presente resoconto, ritiene che gli impatti a livello macroeconomico della dinamica dei costi di materie prime e carburanti, precedenti e derivanti dalla complessa situazione internazionale che oltre al conflitto in corso in Ucraina ha visto scoppiare nel mese di ottobre 2023 anche il conflitto in Israele, non siano tali da determinare situazioni di incertezza circa la continuità aziendale, si escludono quindi ragionevolmente impatti negativi significativi ma tali aspetti andranno costantemente monitorati.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

La valutazione del rischio di crisi aziendale non può prescindere dalla specificità connessa al contesto normativo, GAIA infatti opera in un settore regolato la cui tariffa viene determinata sulla base del principio del full cost recovery e dell'equilibrio economico finanziario.

La società si è dotata di strumenti di pianificazione e di Budget che prescindono da tali specificità e che consentono di monitorare in ottica prospettica l'andamento economico finanziario e la prevenzione di situazioni di crisi e di insolvenza.

GAIA periodicamente, ad ogni aggiornamento tariffario, procede all'elaborazione del Business Plan da cui emerge la sostenibilità del debito, il presupposto della continuità aziendale, la determinazione del fabbisogno finanziario e le risorse disponibili per la sua copertura con le eventuali azioni correttive.

Per il monitoraggio degli aspetti finanziari e dei flussi di cassa di breve periodo, la società utilizza il Budget con orizzonte temporale annuale ed un sistema di reporting della Posizione Finanziaria Netta su base mensile.

Va poi considerato che, GAIA fin dal 2021 ha avviato una collaborazione con un consulente esterno al fine di elaborare e successivamente aggiornare un sistema di Corporate Risk Assessment, conformemente alla norma ISO 31000 Gestione del rischio e ai requisiti richiesti dalla revisione 2015 della certificazione ISO 9001 in materia di risk assessment.

GAIA ritiene, infatti, che per poter creare e proteggere il valore di una società è essenziale gestire i rischi in modo strutturato e basandosi su principi ben definiti. Nello specifico, il modello mappa e definisce le azioni di mitigazione dei vari rischi aziendali trattando i rischi strategici.

Da un punto di vista più operativo, mensilmente vengono tenute sotto controllo le grandezze economico finanziarie a livello aziendale complessivo. In particolare, con cadenza mensile, vengono analizzati i principali risultati in termini di ricavi, EBITDA, EBIT (l'EBIT viene analizzato trimestralmente) e gli scostamenti rispetto al budget, oltre all'andamento dei flussi di casa in entrata e in uscita e della conseguente posizione finanziaria netta e degli investimenti del Servizio Idrico Integrato. Oltre a misurare le suddette grandezze in questo report confluiscono informazioni di carattere operativo che, unitamente ai dati economico finanziari, consentono al vertice aziendale di impostare azioni correttive e preventive al fine di eliminare e/o mitigare fenomeni che possono determinare situazioni particolarmente critiche. In particolare, ogni mese vengono analizzati per singola Divisione aziendale i principali indicatori operativi (ad es.: i mc di acqua immessi e fatturati nella rete di distribuzione, i consumi di energia elettrica, la quantità di reflui trattati dagli impianti di depurazione, etc.).

In aggiunta i contratti di finanziamento con le banche commerciali, la CDP e BEI sottoscritti nel 2018, prevedono il rispetto di specifici parametri finanziari volti a monitorare la sostenibilità economico finanziaria aziendale.

Tali parametri, derivanti dai bilanci e dal piano economico finanziario approvato dall'Autorità idrica Toscana vengono verificati e trasmessi alle controparti finanziarie ogni anno. Si veda in proposito quanto descritto in nota integrativa al paragrafo "4. Debiti verso Banche".

Con riferimento al monitoraggio e alla verifica del rischio di crisi aziendale si rinvia anche alle altre sezioni della relazione sulla gestione dedicate all'analisi dei rischi e alla situazione finanziaria oltre che al capitolo "Analisi dei risultati economico finanziari" che riporta ulteriori indicatori di redditività e di solvibilità.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E LINEE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

In merito all'approvazione del presente bilancio gli amministratori hanno deliberato di differire i termini per la convocazione dell'Assemblea ordinaria entro i 180 (centottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio ricorrendo i presupposti normativi (art. 2364 del Codice civile) e statuari (art. 8.3 dello Statuto).

Essendo infatti ancora in attesa, nel mese di aprile 2025, dell'approvazione formale da parte delle banche del waiver presentato a dicembre 2024, nonostante la società avesse già ricevuto un'offerta provvisoria per il nuovo finanziamento richiesto da parte di Banca agente e non fosse pervenuta comunicazione ex art. 20.1 del contratto di finanziamento, gli amministratori prudenzialmente hanno preferito rimandare l'approvazione del bilancio alla ricezione del consenso formale da parte delle banche pervenuto a fine maggio.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Situazione Finanziaria e rischio controversie legali.

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale, non essendovi ragioni per ritenere plausibile un diverso andamento. Si ricorda che la società opera in un mercato in cui viene garantito un volume di ricavi che è indipendente dall'andamento del mercato esterno.

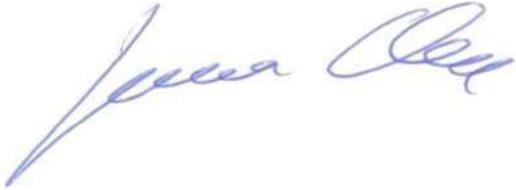
A far data dal 01/01/2026 è prevista, come da cronoprogramma che la società ha ricevuto dall'AIT in data 28/06/2024, il subentro nella gestione del servizio idrico integrato nel Comune di Lucca. Il subentro nella gestione di questo territorio rappresenterebbe, per popolazione, dimensioni, numero di utenze, caratteristiche del servizio e qualità della risorsa, un passaggio cruciale nelle prospettive future di GAIA.

PROPOSTE IN MERITO ALLE DELIBERAZIONI SUL BILANCIO 2024

Signori Azionisti, sottoponiamo dunque alla Vostra approvazione il Bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2024, che si chiude con un Utile netto d'esercizio di € 6.319.474 come da prospetto di Conto Economico.

Tenuto conto di quanto previsto dall'art. 14 dello statuto sociale si propone di destinare l'Utile dell'esercizio come segue:

- a) € 315.974 a Riserva Legale (pari al 5% dell'Utile dell'esercizio) ex art. 2430 del codice civile;
- b) € 6.003.500 a Riserva Statutaria.



PROSPETTI DI BILANCIO

Reg. Imprese di Lucca: 0196624065

R.E.A. C.C.I.A.A. di

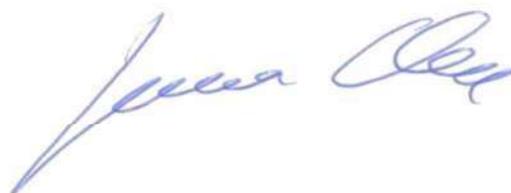
Lucca: 185558

G.A.I.A. S.p.A.

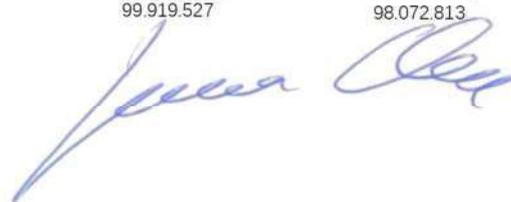
Sede legale: Via G. Donizetti, 16 – Marina di Pietrasanta (LU) Capitale sociale € 16.613.295 i.v.

Bilancio al 31.12.2024

	31/12/2023	31/12/2024
Stato Patrimoniale Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	4.401	0
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	611.192	1.060.494
5) Avviamento	2.157	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.147.976	1.488.682
7) Altre	1.327.712	1.709.776
	<u>3.093.439</u>	<u>4.258.951</u>
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	1.363.490	1.373.750
2) Impianti e macchinario	174.803.887	187.937.174
3) Attrezzature industriali e commerciali	5.703.142	13.410.398
4) Altri beni	408.241	467.932
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	29.817.110	45.302.625
	<u>212.095.870</u>	<u>248.491.879</u>
<i>III. Finanziarie</i>		
d) verso altri		
- oltre 12 mesi	2.374.355	1.885.123
	<u>2.374.355</u>	<u>1.885.123</u>
Totale Immobilizzazioni	217.563.665	254.635.954
C) Attivo Circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	878.235	735.002
	<u>878.235</u>	<u>735.002</u>
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	56.444.194	57.639.443
- oltre 12 mesi	-	4.074.491
	<u>56.444.194</u>	<u>61.713.934</u>
4-bis) Per crediti tributari		

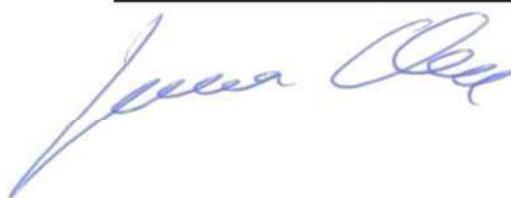


	31/12/2023	31/12/2024
- entro 12 mesi	986.361	0
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>986.361</u>	<u>0</u>
4-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi	282.305	0
- oltre 12 mesi	8.059.553	8.927.448
	<u>8.341.858</u>	<u>8.927.448</u>
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	1.490.801	2.114.815
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>1.490.801</u>	<u>2.114.815</u>
	<u>67.263.214</u>	<u>72.756.197</u>
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni		
6) Altri titoli - cambiali		
- entro 12 mesi	37.300	27.340
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>37.300</u>	<u>27.340</u>
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	8.776.091	426.494
2) Assegni	9.960	9.960
3) Denaro e valori in cassa	1.539	1.718
	<u>8.787.590</u>	<u>438.173</u>
Totale Attivo Circolante	76.966.339	73.956.711
D) Ratei e risconti		
- vari	283.444	269.264
Totale Attivo	294.813.449	328.861.928
Stato Patrimoniale Passivo		
A) Patrimonio Netto		
I. Capitale	16.613.295	16.613.295
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III. Riserva di rivalutazione	-	-
IV. Riserva legale	502.832	528.341
V. Riserve statutarie	9.320.824	9.805.498
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII. Altre riserve	1.304.535	893.713
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX. Utile d'esercizio	510.183	6.319.474
IX. Perdita d'esercizio	-	-
Totale Patrimonio Netto	28.251.670	34.160.321
B) Fondi per rischi e oneri		
4) Altri	3.141.558	3.132.789
Totale Fondi per Rischi ed Oneri	3.141.558	3.132.789
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		
	2.701.594	2.533.303
D) Debiti		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	4.875.600	8.383.103
- oltre 12 mesi	95.043.927	89.689.710
	<u>99.919.527</u>	<u>98.072.813</u>



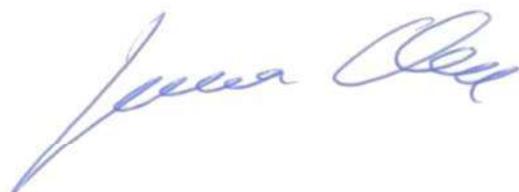
	31/12/2023	31/12/2024
5) Altri finanziatori		
- entro 12 mesi	1.521.053	1.467.085
- oltre 12 mesi		
	<u>1.521.053</u>	<u>1.467.085</u>
6) Acconti		
- entro 12 mesi	540.390	463.473
- oltre 12 mesi	8.654.534	9.598.738
	<u>9.194.924</u>	<u>10.062.210</u>
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	49.963.285	55.830.896
- oltre 12 mesi	12.444.575	11.301.250
	<u>62.407.860</u>	<u>67.132.146</u>
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	1.453.356	4.955.947
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>1.453.356</u>	<u>4.955.947</u>
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza Sociale		
- entro 12 mesi	2.685.126	3.497.800
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>2.685.126</u>	<u>3.497.800</u>
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	18.228.717	16.660.309
- oltre 12 mesi	-	3.006.202
	<u>18.228.717</u>	<u>19.666.510</u>
Totale Debiti	195.410.564	204.854.511
E) Ratei e risconti		
- vari	65.308.065	84.181.004
Totale Passivo	294.813.449	328.861.928

	31/12/2023	31/12/2024
A) Valore della Produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	85.812.617	95.958.821
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	10.702.135	11.116.519
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	8.141.995	5.849.880
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	5.843.386	7.637.496
	<u>13.985.381</u>	<u>13.487.376</u>
Totale Valore della produzione	110.500.133	120.562.716
B) Costi della Produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.499.132	5.833.609
7) Per servizi	39.303.157	36.569.027
8) Per godimento di beni di terzi	2.784.371	2.980.702
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	20.820.892	21.698.904
b) Oneri sociali	6.753.442	7.185.351
c) Trattamento di fine rapporto	1.452.489	1.321.221
e) Altri costi	87.364	93.804
	<u>30.299.279</u>	<u>30.299.279</u>



	31/12/2023	31/12/2024
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	812.917	1.063.769
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	16.162.603	18.463.792
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.950.575	5.017.076
	<u>21.926.095</u>	<u>24.544.637</u>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-34.643	143.234
12) Accantonamento per rischi	202.403	508.844
13) Altri accantonamenti	1.603.704	3.290.812
14) Oneri diversi di gestione	3.407.321	3.727.612
Totale Costi della produzione	105.805.727	107.897.756
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	4.694.406	12.664.960
C) Proventi e Oneri Finanziari		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- altri	1.383.093	1.480.805
	<u>1.383.093</u>	<u>1.480.805</u>
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- altri	4.705.211	4.555.572
	<u>4.705.211</u>	<u>4.555.572</u>
Totale Proventi e Oneri Finanziari	-3.322.118	-3.074.767
D) Rettifiche di Valore di Attività Finanziarie		
19) Svalutazioni:		
b) di immobilizzazioni finanziarie	-	-
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
Risultato Prima delle Imposte (A- B±C±D±E)	1.372.288	9.590.193
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	545.713	3.794.599
b) Imposte differite		
c) Imposte anticipate	316.392	-523.880
	<u>862.105</u>	<u>3.270.719</u>
23) Utile (Perdita) dell'Esercizio	510.183	6.319.474

RENDICONTO FINANZIARIO	31/12/2023	31/12/2024
+ Utile (perdita) dell'esercizio	510.183	6.319.474
+ Imposte sul reddito	862.105	3.209.009
+ Interessi passivi/(interessi attivi)	3.322.118	3.074.767
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	4.694.406	12.603.250
+ Accantonamenti ai fondi	3.843.320	3.851.581
+ Ammortamenti delle immobilizzazioni	16.975.520	19.527.561
TOT Rettifiche per elementi NON monetari	20.818.840	23.379.142
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	25.513.246	35.982.391
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-34.643	143.233
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-446.491	-5.365.324
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	3.074.548	5.451.192
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	224.612	14.180
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	18.438.696	16.225.052
Altre variazioni del capitale circolante netto	-1.942.153	1.002.520
TOT Variazioni del capitale circolante netto	19.314.569	17.470.853
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	44.827.815	53.453.244
Altre rettifiche		
Interessi incassati (pagati)	-3.322.118	-3.074.767
(Imposte sul reddito pagate)	497.124	206.736
(Utilizzo dei fondi)	-6.849.309	-1.380.753
TOT Altre rettifiche	-10.668.551	-4.662.256
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	34.159.264	48.790.988
+/- Investimenti in Immobilizz. Materiali	-52.626.027	-54.859.801
(Investimenti)	-52.724.902	-54.861.641
Disinvestimenti	98.875	1.840
+/- Investimenti in Immobilizz. Immateriali	-1.374.188	-2.229.281
(Investimenti)	-1.374.188	-2.229.281
+/- Investimenti in Immobilizz. Finanziarie	-196.145	-51.323
(Investimenti)	-196.145	-51.323
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-54.196.360	-57.140.405
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)	-20.037.096	-8.349.417
Disponibilità liquide iniziali	28.824.686	8.787.590
Di cui:		
depositi bancari e postali	28.821.352	8.776.091
Assegni		9.960
Denaro e valori in cassa	3.334	1.539
Disponibilità liquide finali	8.787.590	438.173
Di cui:		
depositi bancari e postali	8.776.091	426.494
Assegni/Cambiali	9.960	9.960
Denaro e valori in cassa	1.539	1.718



NOTA INTEGRATIVA

IMMOBILIZZAZIONI

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed ammortizzate con procedimento indiretto. Pertanto anche queste voci, così come avviene per le immobilizzazioni materiali, sono ammortizzate adottando la tecnica dell'ammortamento "fuori conto". I costi d'impianto e d'ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

L'ammortamento delle migliorie su beni di terzi è calcolato a quote costanti sulla base del periodo minore fra la durata residua del contratto d'uso e/o di affitto del bene immobile e la vita utile stimata degli stessi, ovvero i futuri benefici economici attesi. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. I coefficienti di ammortamento applicati sono i seguenti:

Descrizione categoria fiscale	2024
Avviamento	5,50%
Costi di impianto	20%
Concessioni e licenze	20%
Costi pluriennali	20%
Software	20%
Manutenzione straordinaria su beni di terzi	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

Con riferimento al Principio Contabile OIC 24 si precisa quanto segue:

- la vita utile dell'avviamento è stabilita al momento della sua rilevazione iniziale e, secondo quanto previsto dal Principio Contabile OIC 24, essa non è stata più modificata negli esercizi successivi. L'avviamento potrà così essere soggetto solo a svalutazione per perdita durevole di valore secondo le modalità descritte nel Principio Contabile OIC 9;
- la massima vita utile stimabile dell'avviamento, se e quando presente, è in ogni caso inferiore ai 20 anni;
- il motivo per cui il periodo di ammortamento è superiore ai 10 anni è da ricercare nel fatto che la gestione del servizio idrico integrato scadrà nel 2034 e quindi gli effetti positivi sul reddito si protrarranno almeno fino a tale data.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto ed esposte al netto dei relativi fondi ammortamento e di eventuali svalutazioni. Il costo di produzione "interno", ovvero il valore dei beni realizzati in economia/internamente, non eccede il valore di mercato. I cespiti totalmente o parzialmente costruiti in economia sono valutati al costo di fabbricazione inclusivo dei costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, spese di progettazione, costi per forniture esterne, ecc.) e di una quota parte delle spese generali di fabbricazione/realizzazione ritenuta ragionevole.

Nel valore d'iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di

ammontare rilevante. In nessun caso si è proceduto alla capitalizzazione delle spese generali di natura amministrativa o commerciale e degli oneri finanziari.

I costi di manutenzione e di riparazione di natura ordinaria, ovvero quelli sostenuti per il mantenimento dello stato di efficienza e del buon funzionamento dei cespiti, sono stati imputati integralmente al conto economico dell'esercizio di sostenimento.

Le immobilizzazioni in corso di realizzazione comprendono i costi relativi alla costruzione di reti ed impianti di distribuzione dell'acqua e degli impianti di depurazione per l'ammontare sostenuto sino alla data di riferimento. Tali investimenti sono ammortizzati a partire dalla data di inserimento nel ciclo di produzione o di effettivo utilizzo.

Nelle immobilizzazioni in corso ed acconti sono state iscritti, conformemente alla normativa ed ai principi contabili, anche gli acconti erogati alle imprese per lavori in corso di realizzazione.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo a quote costanti in base ad aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. L'ammortamento è calcolato a decorrere dall'entrata in esercizio del singolo bene.

Per gli investimenti entrati nel ciclo produttivo nel corso dell'esercizio le aliquote di ammortamento sono ridotte del 50% senza ricorrere ad applicare l'ammortamento "pro-die".

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote esposte nella tabella sottostante:

Descrizione categoria fiscale	2024
Allacci	5%
Attrezzatura officina meccanica	20%
Attrezzatura varia	10%
Autoveicoli (trasporto cose)	20%
Autovetture (trasporto persone)	25%
Beni di costo unitario <516,46	100%
Cellulari	20%
Collettori fognari	5%
Condutture di adduzione	5%
Costruzioni leggere	10%
Fabbricati industriali	1,75%
Fonti	2,50%
Hardware e software di base	20%
Impianti di depurazione	8%
Impianti di filtrazione	8%
Impianto di pompaggio	12%
Impianti di potabilizzazione	8%
Impianto elettrico	10%
Impianti generici strumentali e altri beni	8%
Impianto di sollevamento	12%
Impianto radiofonico	20%
Impianto di sollevamento fognatura	12%
Mobili e arredi	12%
Opere di derivazione da pozzi	2,50%
Opere di derivazione da sorgenti	2,50%
Pozzi	2,50%
Reti fognatura	5%
Serbatoi	4%
Strumenti di misura e controllo	10%
Telecontrollo	20%
Linee elettriche	10%

Descrizione categoria fiscale	2024
Strade e piazzali	3%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione risulta corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie né in questo esercizio né in quelli precedenti.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA (LEASING)

La società non ha più in essere contratti di leasing che sono stati sostituiti con equivalenti (sotto l'aspetto economico) contratti di noleggio a lungo termine.

PARTECIPAZIONI

La società alla data ordierna non detiene partecipazioni. Le partecipazioni, quando presenti, sono iscritte, nelle seguenti voci: a) tra le immobilizzazioni finanziarie se aventi carattere di investimento durevole; b) tra le attività che non costituiscono immobilizzazioni se acquistate per il successivo smobilizzo. Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e in altre imprese sono iscritte al costo di acquisizione o di costituzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori e degli eventuali aumenti in conto capitale e/o versamenti a fondo perduto. Se e quando presenti, le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del costo di acquisto o di sottoscrizione, ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato nei periodi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

RIMANENZE MAGAZZINO

Le rimanenze di magazzino sono composte prevalentemente da beni (accessori e pezzi di ricambio) destinati alla manutenzione/implementazione per manutenzioni ordinarie e straordinarie degli impianti, delle reti e dei macchinari della Società.

Pertanto, le rimanenze di cui sopra non sono destinate alla vendita, se non per casistiche marginali, bensì ad essere impiegate esclusivamente nella gestione del S.I.I. In ogni caso, non sono stati valorizzati quei beni che non sono più impiegabili nel processo produttivo. Questi beni, quando presenti, sono stati adeguatamente segregati in apposite aree del magazzino in attesa di essere destinati alla distruzione in discarica nel rispetto delle norme di legge vigenti.

Il criterio di valorizzazione adottato per la determinazione del valore delle rimanenze è quello del costo medio ponderato d'esercizio continuo oppure, quando ritenuto applicabile, il valore di realizzo o di sostituzione desumibile dall'andamento del mercato se quest'ultimo è inferiore al costo medio ponderato. Il valore delle rimanenze ottenuto applicando il metodo del costo medio ponderato non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Le rimanenze di magazzino sono costantemente monitorate e, qualora necessario, si procede alla svalutazione delle rimanenze obsolete con imputazione al Conto economico di uno specifico onere a titolo di Fondo Svalutazione.

CREDITI

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. Ai sensi del comma 1 dell'art. 2423 bis, punto 4), è stato tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato operato avendo riguardo, non solo alle perdite relative a situazioni di rischi d'incasso già manifestatesi al momento della redazione del bilancio, ma anche con riguardo ad eventuali rischi d'incasso che pur non essendosi ancora manifestate possono ragionevolmente ritenersi latenti. Per il dettaglio si rimanda al paragrafo specifico in nota integrativa.

Il D.lgs. n. 139 del 18 agosto 2015, pubblicato nella G.U. del 4 settembre 2015 ha recepito la Direttiva contabile 34/UE/2013 nel nostro ordinamento, introducendo nel Codice civile sia il criterio del costo ammortizzato per i crediti, i debiti e i titoli obbligazionari immobilizzati sia quello dell'attualizzazione per i crediti/debiti con scadenza superiore ai 12 mesi privi, apparentemente, di interessi impliciti. In base all'art. 12, comma 2, del D.lgs. n. 139/2015 i nuovi criteri possono non essere applicati ai crediti iscritti nel bilancio antecedente all'esercizio che inizia a partire dal 1° gennaio 2016. La Società ha deciso di avvalersi di tale facoltà per i crediti sorti fino a tale data. Pertanto, se e quando ritenuti applicabili, i due nuovi criteri sono stati applicati esclusivamente a tutti i crediti e debiti iscritti in bilancio successivamente all'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2016. Questa opzione è espressamente prevista dal Principio Contabile OIC 15 punto 85 per quanto riguarda i crediti, e dal Principio Contabile OIC 19 punto 91, per quanto riguarda i debiti.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Sono esposte al valore nominale essendo rappresentate da denaro contante e depositi in conto corrente presso istituti di credito.

RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI

Sono costituiti da quote di costo o di ricavo comuni a due o più esercizi, portate a rettifica dei rispettivi conti per il necessario rispetto del principio della competenza temporale.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

PATRIMONIO NETTO

Le poste di Patrimonio Netto sono iscritte ai valori di libro risultanti in conseguenza degli atti deliberativi societari.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di un'obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato qualora sia probabile un esborso di risorse per

soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto "possibile" sono indicati nella presente Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento in Bilancio di un fondo rischi. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Sono presenti accantonamenti per la copertura di:

- spese legali su contenziosi;
- copertura multe ed ammende per contestazioni rilevate da Enti;
- passività probabili per cause in corso, inadempimenti contrattuali o legali.
- penali previste da convenzione AIT e normativa ARERA

Si evidenzia che nel Fondo in oggetto non sono presenti stanziamenti per rischi generici essendo in contrasto con i postulati del bilancio in quanto non si riferiscono a situazioni e condizioni che alla data di bilancio hanno originato una passività effettiva o che hanno determinato a quella data il deterioramento o la perdita di un'attività.

FONDO TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

La legge 27 dicembre 2006, n.296 (Legge finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) maturando dal 1° gennaio 2007.

Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote TFR maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o tacita:
 - destinate a forma di previdenza complementare;
 - mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 e versate mensilmente all'Ente, trovano la loro rappresentazione nella voce "Fondo TFR c/o Inps", mentre la voce "Fondo TFR" rappresenta il residuo del Fondo esistente al 31 dicembre 2006, integrato annualmente della quota maturata a titolo di rivalutazione sulla base degli indici previsti dalla legislazione fiscale vigente tempo per tempo.

Gli altri versamenti effettuati dalla società ai fondi di previdenza complementare, scelti dal personale dipendente, vengono solo rilevati come componente di costo del Conto Economico in quanto il versamento successivo del Fondo TFR a decorrere dall'anno 2007 o successivo (per scelta del dipendente) è a carico del Fondo stesso a cui il dipendente presenta domanda di erogazione.

DEBITI

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi, di rettifiche di fatturazione ed al netto di sconti, premi ed abbuoni. Si ricorda che in base a quanto previsto dal Principio Contabile OIC

19 la Società per i debiti sorti nel corrente esercizio ma con pagamento oltre i 12 mesi, se di valore significativo, ha provveduto ad attualizzarli.

GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

Gli impegni e le garanzie sono indicati e commentati nelle varie aree della Nota Integrativa essendo stati soppressi/eliminati i conti d'ordine.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo "possibile" sono descritti nella Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento.

Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI E RICAVI

Il provvedimento tariffario di riferimento per GAIA per l'anno 2024 è la delibera del Consiglio Direttivo n. 11/2024 del 28 ottobre 2024, avente ad oggetto "Gestione GAIA S.p.a. -Predisposizione tariffaria 2024-2029 (deliberazione ARERA 639/2023/R/idr): approvazione della proposta della Conferenza territoriale n. 1 Toscana Nord da trasmettere ad ARERA", in applicazione della Delibera ARERA n. 639/2023/R/idr.

Il prospetto di Piano Tariffario comunicato da AIT e ancora non approvato da ARERA per l'anno 2024 è il seguente:

TABELLA 30: PIANO TARIFFARIO 2024 DELIBERATO DA AIT (11/2024)

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex, FNInew, ERC		
	UdM	ANNO 2024
Opex ^a _{end}	euro	40.598.948
Opex ^a _{al}	euro	17.674.335
Opex ^o _{cc}	euro	613.700
Op ^o _{cost}	euro	1.700.000
Op ^o _{ma}	euro	0
Op ^o _{cont}	euro	
Opex (al netto degli ERC)	euro	60.586.982
AMM ^o	euro	12.060.028
OF ^o	euro	5.539.495
OFisc ^o	euro	2.266.236
ΔCUIT ^o _{carica}	euro	188.251
Capex (al netto degli ERC)	euro	20.054.010
IP ^o _{op}	euro	40.588.173
Capex ^o	euro	22.656.805
FNI^o_{new}	euro	0
ERC ^o _{capex}	euro	2.602.794
ERC ^o _{opex}	euro	10.466.100
ERC^o	euro	13.068.894
FONDO NUOVI INVESTIMENTI		
	UdM	ANNO 2024
FNI ^o _{cont}	euro	0
AMM ^o _{cont}	euro	7.241.495
FoNI	euro	7.241.495
SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente (include eventuali rimodulazioni)		
	UdM	ANNO 2024
Opex ^o	euro	60.586.982
Capex ^o	euro	20.054.010

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex , FNInew, ERC		
FoNI-	euro	7.241.495
RC _{tot}	euro	2.099.525
ERC-	euro	13.068.894
VRG- predisposto dal soggetto competente	euro	103.050.906
SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente		
	UdM	ANNO 2024
VRG- predisposto dal soggetto competente	euro	103.050.906
R _o	euro	372.879
$\sum \text{tarif}^{\text{sc}} \cdot \text{vscal}^-$	euro	98.716.692
o predisposto dal soggetto competente	n. (3 cifre decimali)	1,040
Variazione annuale Tariffe (%)	%	4,00%

Da tale prospetto deriva la riclassificazione che GAIA adotta nell'illustrazione del Bilancio e si rimanda alla Relazione sulla Gestione per la riconciliazione esplicativa.

I ricavi per somministrazioni e prestazioni, i costi di acquisto, produzione e vendita e in generale gli altri proventi ed oneri sono imputati al conto economico in base alla competenza temporale e nel rispetto del principio della prudenza ed esposti in bilancio al netto degli sconti, premi ed abbuoni. In particolare, i volumi di vendita acqua e quelli per le prestazioni di depurazione e fognatura maturati per competenza sono stimati, se la lettura non coincide con la fine dell'esercizio, con il sistema dei consumi medi storici (leggi pro-die) e sono quindi valorizzati tra i ricavi mediante applicazione delle tariffe vigenti nel corso dell'esercizio. I ricavi regolati (VRG) sono determinati sulla base delle tariffe comunicate dall'AIT e approvate da parte dall'ARERA. L'ammontare dei ricavi effettivamente fatturati, cui sono stati aggiunti quelli stimati di competenza applicando il principio del pro-die, non ha consentito di raggiungere, nel periodo, il VRG di competenza, generando un conguaglio che verrà probabilmente recuperato nel periodo successivo dell'esercizio di € 1,370 mln.

Con riferimento alla componente tariffaria destinata al finanziamento dei nuovi investimenti denominata Fondo Nuovi Investimenti (Fo.NI.) si segnala che il vincolo di destinazione previsto dalla delibera MTI 4 è stato ottemperato appostando tra i risconti passivi dello stato patrimoniale gli importi relativi al periodo. Tale impostazione contabile si fonda sull'interpretazione della natura giuridica del Fo.NI., destinato al finanziamento degli investimenti definiti prioritari dal Gestore, e nel principio di correlazione tra costi e ricavi; tale fondo affluirà al conto economico utilizzando la stessa aliquota di ammortamento dei beni realizzati nel corso del medesimo esercizio in cui è stato incassato. Si rimanda a questo proposito alle indicazioni di ARERA ove si prevede espressamente che il Fo.NI. abbia un seguente trattamento in linea con i principi contabili OIC vigenti (contributi in c/impianti): *"E' fatto obbligo al gestore del S.I.I. di destinare esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti nel territorio servito, od al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale, una quota del vincolo riconosciuto ai ricavi, destinata al Fo.NI."*

I corrispettivi di allacciamento versati dagli utenti, qualora non siano a fronte di costi sostenuti (leggi lavori eseguiti nel medesimo esercizio in cui è stato effettuato il pagamento), sono gestiti come anticipi ricevuti. All'esecuzione dei lavori corrispondenti vengono, dall'esercizio 2023 compreso, contabilizzati come contributi in conto capitale e riscontati a ricavo proporzionalmente all'ammortamento del relativo cespite. Fino all'esercizio 2022 si era adottata la contabilizzazione direttamente a ricavi, come altre aziende del settore, sempre relativamente ai soli allacci realizzati nell'esercizio.

I costi sono correlati a beni o servizi venduti o consumati nell'esercizio o derivanti dalla ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi, sono riconosciuti ed imputati direttamente a Conto economico.

Le spese per le prestazioni di servizi sono riconosciute/rilevate alla data in cui le prestazioni sono ultimate. I costi di natura finanziaria sono contabilizzati per competenza adottando il criterio della prorata *temporis*.

OIC 34 Ricavi

Ad aprile 2023 è stato pubblicato il nuovo principio contabile “OIC 34 – Ricavi”, il quale è applicato a tutte le transazioni che comportano l'iscrizione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi indipendentemente dalla loro classificazione nel conto economico.

L'OIC 34 prevede un nuovo modello in cinque fasi da applicare ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. Secondo l'OIC 34, i ricavi sono rilevati per un importo corrispondente al diritto di pagamento che l'azienda ritiene di avere nei confronti della vendita di beni o servizi ai clienti.

Lo standard è applicabile agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2024 o successivamente, e come previsto dal principio, gli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile possono essere rilevati in modo retrospettivo secondo le previsioni dell'OIC 29 “Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzioni di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio” (con o senza rettificare i dati comparativi) oppure in modo prospettico come previsto dal paragrafo 45 dell'OIC 34.

Il principio, che stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, si applica a tutti i contratti con clienti, eccezion fatta per i contratti che rientrano nell'ambito di applicazione dello OIC 23 Lavori in corso su ordinazione. Il nuovo principio introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà nella fase di contabilizzazione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti:

1. l'identificazione del contratto con il cliente;
2. l'identificazione delle performance obligation del contratto;
3. la determinazione del prezzo;
4. l'allocazione del prezzo alle performance obligation del contratto;
5. i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

In applicazione del principio contabile OIC 34, la Società ha effettuato un'analisi degli effetti derivanti dall'adozione dello stesso. Dall'analisi svolta, non sono emersi impatti significativi sui criteri di rilevazione, classificazione e valutazione adottati. Pertanto, non si è reso necessario apportare modifiche ai valori esposti o alle informazioni già fornite.

CONTRIBUTI C/INVESTIMENTO (IMPIANTI)

I contributi in c/investimento sono iscritti in bilancio al momento in cui esiste un provvedimento di erogazione da parte dell'Ente erogante. Essi concorrono alla formazione del risultato d'esercizio secondo la regola della competenza economica, determinata in relazione alla durata dell'utilità dei beni cui si riferiscono.

Contabilmente sono imputati al Conto Economico tra gli “Altri ricavi e proventi” e sono rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi. Con riferimento alla componente Fo.NI, contabilizzata a risconto passivo si rimanda al paragrafo risconti passivi in nota integrativa per il dettaglio anno per anno. Dall'esercizio 2022 è stato gestito come contributo in conto impianti, e contabilizzato conseguentemente, quanto stanziato in piena autonomia dalla società a titolo di Autofinanziamento investimenti, precedentemente contabilizzato come fondo oneri.

Dall'esercizio 2023 si adotta, solo in forma prospettica, la contabilizzazione come risconto dei contributi di allacciamento ricevuti dagli utenti.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza. In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come previsto dal Principio Contabile OIC 25, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Pertanto, le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile dei crediti per imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile. Tali imposte sono esposte in bilancio separatamente alle voci "Imposte anticipate" e "Fondi per imposte differite".

Le imposte correnti sono determinate in applicazione della normativa tributaria vigente, in base ad una stima della base imponibile ai fini dell'IRPEF e dell'IRAP, tenendo conto delle norme tributarie in vigore.

In bilancio risultano, pertanto, adeguatamente evidenziate le seguenti voci/poste:

- i debiti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote, nonché l'avanzamento delle rettifiche effettuate nei precedenti esercizi.

ANALISI DELLE SINGOLE VOCI

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

A) CREDITI VERSO I SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Voce non presente.

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. Immobilizzazioni immateriali

31/12/2023	31/12/2024	VARIAZ.	VARIAZ.%
3.093.439	4.258.951	1.165.512	38%

I movimenti delle immobilizzazioni immateriali sono riportati nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, sviluppo pubblicità	Concessioni licenze marchi e diritti simili	Avviamento	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore netto di bilancio all'inizio dell'esercizio	4.401	-	611.192	2.157	1.327.712	1.147.976	3.093.439
Costo storico	957.135	253.727	6.478.810	215.716	8.124.851	1.147.976	17.178.215
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
(Fondo ammort.)	952.734	253.727	5.867.617	213.559	6.797.139	-	14.084.776
Variazioni nell'esercizio	4.401	-	449.301	2.157	382.064	340.705	1.165.512
Incremento per acquisizioni	-	-	762.564	-	97.1035	495.682	2.229.281
Riclassificazioni (del valore di bilancio)	-	-	127.510	-	27.467	54.977	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-	-	-	-	-	-	-
Utilizzo fondo ammort. per dismissioni	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	4.401	-	440.772	2.157	616.439	-	1.063.769
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
Valore netto al termine dell'esercizio	0	-	1.060.494	0	1.709.776	1.488.682	4.258.951
Costo storico	957.135	253.727	7.368.883	215.716	9.123.353	1.488.682	19.407.496
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
(Fondo ammortamento al termine dell'esercizio)	957.135	253.727	6.308.389	215.716	7.413.577	-	15.148.545
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Valore netto di bilancio al termine dell'esercizio	-	-	1.060.494	-	1.709.776	1.488.682	4.258.951

Le immobilizzazioni immateriali sono contabilizzate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e vengono assoggettate ad ammortamento indiretto per la quota ragionevolmente imputabile al periodo in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione economica.

Ai costi di acquisizione o di produzione non è stata operata alcuna rettifica di valore, né è stato imputato alcun onere finanziario.

La voce "Costi d'impianto e ampliamento" rappresenta il valore residuo netto alla data di chiusura dell'esercizio della capitalizzazione dei costi tributari (imposta di registro e altre tasse), delle spese notarili e dei costi di preavviamento/start-up connessi con le acquisizioni dei rami d'azienda rispettivamente degli acquedotti industriali (Gallicano e Castelnuovo di Garfagnana).

La voce "Concessione licenze e marchi" include i costi sostenuti per l'acquisizione di licenze software ed è anch'essa ammortizzata in cinque anni.

La voce "Avviamento" si riferisce al costo di acquisizione dell'acquedotto industriale situato in Garfagnana avvenuto con atto notarile in data 05 maggio 2006. È stato iscritto nell'attivo con il consenso

del Collegio sindacale e viene ammortizzato utilizzando l'aliquota massima prevista dalla normativa fiscale che, in questo caso, è stata ritenuta adeguata a rappresentare la vita utile del bene in quanto coincidente con la durata della concessione del S.I.I. In ogni caso il periodo di ammortamento prescelto non supera la durata e/o la vita utile di utilizzazione del bene all'interno del processo produttivo. Nella voce "Altre immobilizzazioni Immateriali" sono state rilevate le seguenti poste:

DESCRIZIONE	VALORE NETTO	INCREMENTI	AMMORTAMENTO	VALORE NETTO
	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2024	31/12/2024
MANUTENZIONE SU BENI DI TERZI	242.593	7.342	-60.197	189.738
ALTRI COSTI PLURIENNALI	1.085.119	991.160	-556.241	1.520.038
Totale	1.327.712	998.502	-616.439	1.709.776

I costi sono ragionevolmente correlati ad un'utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Gli altri costi pluriennali sono, in prevalenza, quelli sostenuti per le attività tecniche relative alla progettazione, affidamento e realizzazione degli interventi previsti nel P.d.I.

La composizione della voce "immobilizzazione in corso e acconti" è riportata nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	VALORE NETTO	INCREMENTI	RICLASSIF. E ALTRE VARIAZIONI	VALORE NETTO
	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2024	31/12/2024
MANUTENZ. STRAORD. BENI IN CORSO	7.331	176.495	0	183.826
ALTRI COSTI PLURIENNALI IN CORSO	1.013.136	244.437	-27.467	1.230.106
SOFTWARE IN CORSO	127.510	74.750	-127.510	74.750
Totale	1.147.976	495.682	-154.977	1.488.682

II. Immobilizzazioni materiali

31/12/2023	31/12/2024	VARIAZ.	VARIAZ.%
212.095.870	248.491.879	36.396.009	17%

Questi beni vengono utilizzati come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica.

La loro caratteristica, pertanto, è che non sono beni destinati alla vendita né alla trasformazione per l'ottenimento di beni destinati alla vendita, ma sono utilizzati come strumenti di produzione.

Ai costi di acquisizione o di produzione delle immobilizzazioni materiali non è stata operata alcuna rettifica di valore, né è stato imputato alcun onere finanziario. Si precisa che nella voce in oggetto sono state imputate anche tutte le migliorie su reti di terzi (demanio pubblico dei comuni), comprese le nuove estensioni/sostituzioni sia di reti sia di impianti; questo sulla base del fatto che tali beni hanno sia una propria e separata autonomia funzionale, sia un valore significativo, quindi, nel rispetto del principio della sostanza economica sulla forma questa modalità è stata ritenuta più aderente a fotografare la reale situazione patrimoniale della Società.

La composizione delle immobilizzazioni materiali ed i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature Industriali e commerciali	Altre immobilizz. materiali	Immobilizz. materiali in corso e acconti	Totale immobilizz. materiali
Valore netto di bilancio all'inizio dell'esercizio	1.363.490	174.803.887	5.703.142	408.241	29.817.110	212.095.870
Costo storico	1.741.708	320.976.858	11.856.403	1.614.910	29.817.110	366.006.989
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
(Fondo amm.to)	-378.218	-146.172.971	-6.153.261	-1.206.669	0	-153.911.118
Variazioni nell'esercizio	10.260	13.133.287	7.707.256	59.691	15.485.515	36.396.009
Incremento acquisizioni	4.1087	27.084.465	8.954.981	137.539	18.643.569	54.861.641
Riclassificazioni (del valore di bilancio)	0	3.156.214	0	0	-3.156.214	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0	0	0	-222.256	-1.840	-224.096
Utilizzo fondo amm.to per dismissioni	0	0	0	222.256	0	222.256
Ammortamento dell'esercizio	-30.827	-17.107.392	-1.247.725	-77.848	0	-18.463.792
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Valore netto al termine dell'esercizio	1.373.750	187.937.174	13.410.398	467.932	45.302.625	248.491.879
Costo storico alla fine dell'esercizio	1.782.795	351.217.537	20.811.384	1.530.193	45.302.625	420.644.534
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
(Fondo ammortamento al termine dell'esercizio)	-409.045	-163.280.363	-7.400.985	-1.062.261	0	-172.152.655
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore netto di bilancio al termine dell'esercizio	1.373.750	187.937.174	13.410.398	467.932	45.302.625	248.491.879

Si precisa che la messa in funzione, e quindi in ammortamento, degli investimenti in "corso" avviene sulla base della contabilità lavori emessa dagli Uffici Tecnici aziendali e monitorata dall'Ufficio Pianificazione Investimenti e Progetti Strategici.

- Terreni e fabbricati

La voce terreni e fabbricati, al netto delle quote di ammortamento di esercizio, ammonta ad € 1,374 mln. Il costo storico di questa categoria fiscale è il seguente:

- € 0,314 mln per terreni di cui € 0,033 mln per il terreno su cui esiste l'acquedotto industriale posto nel comune di Carrara, € 0,163 mln per il terreno acquistato dalla G.B.T. a Galliciano e per € 0,011 mln per il terreno su cui insiste un pozzo nel comune di Camaiole, € 0,019 mln per espropri terreni in località Pescaglia, € 0,034 mln espropri terreni nel comune di Barga, € 0,020 mln per espropri terreni nel comune di Fosdinovo in località Giucano, €. 0,034 mln per ulteriori spese relative ad espropri e servitù sostenute nel corso del primo semestre 2023. I terreni, nel rispetto della normativa vigente non sono assoggettati ad ammortamento.
- € 0,127 mln a costruzioni leggere;
- € 0,067 mln a strade e piazzali (sistemazione dell'area di stoccaggio del depuratore posto nel Comune di Camaiole);
- € 0,354 mln al costo sostenuto per la recinzione/opere murarie delle sorgenti
- € 0,499 mln costi relativi all'acquisto del fabbricato industriale sito nel Comune di Galliciano in località Le Rene.
- € 0,422 mln per manutenzione straordinaria su vari fabbricati di proprietà

- Impianti e macchinari

La voce "impianti e macchinari" ammonta (al netto dei relativi fondi di ammortamento) ad € 187,937 mln e comprende prevalentemente i macchinari per le centrali dell'acquedotto e fognatura, gli impianti di depurazione, le elettropompe, i quadri elettrici, gli inverter, i misuratori di portata, le unità di disidratazione, le unità di filtrazione, i contatori, i trasformatori, le nuove condotte e le apparecchiature destinate al telecontrollo.

Ciascuna delle categorie dei beni di cui al punto precedente è stata ammortizzata applicando le aliquote previste dalla normativa fiscale vigente in quanto sono state ritenute adeguate a rappresentare la residua possibilità di utilizzazione/vita utile del bene.

- Attrezzature Industriali e commerciali

La voce "attrezzature industriali e commerciali" ammonta (al netto dei relativi fondi ammortamento) ad € 13,410 mln e comprende prevalentemente (al lordo dei fondi) apparecchi di misura (per € 13,544 mln)

ed in particolare i contatori smart meter installati negli ultimi anni, attrezzatura varia industriale (€ 3,026 mln), attrezzatura di laboratorio (€ 0,457 mln), mobili arredi macchine ufficio sistemi telefonici ed hardware (€ 3,785 mln),.

- Altri beni

Tale voce ammonta (al netto dei relativi fondi di ammortamento) ad € 0,468 mln e comprende gli autoveicoli, gli automezzi utilizzati da tutte le divisioni aziendali e gli impianti generici ed i macchinari specifici.

- Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce "immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie il costo sostenuto delle opere non ancora completate e/o collaudate e quindi non ancora entrate in funzione al termine del periodo ed è pari ad € 45,303 mln. Questa cifra comprende anche € 5,319 mln di acconti erogati per investimenti in corso di realizzazione al termine del periodo ma per i quali non è stata chiusa la relativa contabilità lavori.

III. Immobilizzazioni finanziarie

31/12/23	31/12/24	VARIAZ.	VARIAZ.%
2.374.355	1.885.123	489.232	21%

- Strumenti finanziari derivati attivi

Tale importo comprende, nella voce B) III 4), il fair value del derivato in quanto ha assunto al 31.12.2024 un importo positivo per € 1,176 mln mentre resta come contropartita al netto delle imposte differite la riserva di patrimonio netto per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, che essendo positiva non è disponibile né utilizzabile per copertura perdite.

- Partecipazioni in aziende collegate:

La Società al termine del periodo non detiene partecipazioni di questa natura.

- Crediti verso imprese controllate e collegate:

La Società al termine del periodo non ha crediti di questa natura.

- Crediti verso Altri:

Il totale della voce in oggetto ammonta ad € 0,709 mln e le voci principali che compongono il saldo sono le seguenti:

- Depositi cauzionali a fornitori: € 0,184 mln,
- Depositi cauzionale presso enti (legati prevalentemente alle concessioni) € 0,525 mln,

- Azioni proprie

La Società non possiede azione proprie, né ha mai provveduto in passato ad acquistarle.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze

31/12/23	31/12/24	VARIAZ.	VARIAZ.%
878.235	735.002	-143.234	-16%

Le rimanenze sono costituite esclusivamente da materiali (tubi, raccordi, valvole, contatori, ecc.) destinati alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti relativi al S.I.I. e quindi non alla vendita a terzi. Pertanto, il valore dei beni in oggetto è influenzato solo parzialmente dal problema di obsolescenza tecnica. Questo perché le reti e gli impianti in uso alla Società (sia quelle realizzate direttamente dalla Società che quelle acquisite in uso dai comuni) presentano una notevole diversità di materiali impiegati per cui, al fine di garantire la continuità del servizio, è necessario tenere a scorta un grande "assortimento" di materiale. I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e sono richiamati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

II. Crediti

31/12/23	31/12/24	VARIAZ.	VARIAZ.%
67.263.214	72.756.197	5.492.983	8,17%

Il saldo rappresenta il totale dei crediti commerciali (v/utenze), dei crediti verso Comuni, dei crediti tributari, dei crediti per imposte anticipate e degli altri crediti.

Il confronto con l'esercizio precedente è il seguente:

DESCRIZIONE	31/12/23	31/12/24	VARIAZ.	VARIAZ.%
1.a) Crediti verso i clienti commerciali /utenti	53.921.975	54.072.045	150.070	0%
1.b 1.c 1.d. 1.e) Crediti per bollette da emettere su ricavi garantiti AIT 2005-2024 (conguagli tariffari)	1.656.678	6.871.932	5.215.255	315%
1.f) Crediti verso clienti Comuni	865.541	769.957	-95.584	-11%
5 bis 5 ter) Crediti tributari	9.328.219	8.927.448	-400.771	-4%
5 quater) Crediti verso "altri"	1.490.801	2.114.815	624.014	42%
Totale	67.263.214	72.756.197	5.492.983	8%

L'aumento rispetto al 2023 deriva principalmente dai crediti per conguagli tariffari sui ricavi garantiti (VRG) e scaturiscono dall'applicazione del nuovo metodo tariffario MTI-4.

La ripartizione secondo la scadenza temporale (articolo 2427, primo comma, n. 6, c.c.) è la seguente

DESCRIZIONE	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	Totale
1.a) Crediti verso i clienti commerciali /utenti (al netto del F.do sval.crediti)	54.072.045	-	54.072.045
1.e) Crediti per conguagli tariffari 2021-2024	3.567.398	3.304.534	6.871.932
1.f) Crediti verso clienti Comuni	-	769.957	769.957
5 ter) Crediti tributari per imposte anticipate	-	8.927.448	8.927.448
5 quater) Crediti verso "altri"	2.114.815	-	2.114.815
Totale	59.754.258	13.001.939	72.756.197

La tabella di cui sopra identifica gli importi riclassificabili a breve termine in quanto saranno oggetto di fatturazione entro l'anno successivo da quelli con data di fatturazione oltre i 12 mesi.

Con riferimento ai € 54 mln di crediti verso i clienti commerciali si precisa che:

- € 14 mln si riferiscono a crediti per fatture emesse (bollette) in scadenza nel 2025;
- € 19 mln si riferiscono a crediti per fatture emesse (bollette) scadute nel 2024 (di cui circa € 13 scadute tra novembre e dicembre 2024).

Al 31.12.2024 le voci principali che compongono il saldo dei "Crediti verso i clienti commerciali e verso utenti" sono le seguenti:

- Confronto con esercizio precedente:

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2024	VARIAZ.	VARIAZ.%
Crediti verso utenti per bollette emesse	64.792.433	67.732.172	2.939.740	5%
Crediti utenti da riconciliare	-698.027	-206.968	491.059	-70%
Crediti v/Utenti bollette da emettere	15.794.393	16.226.937	432.544	3%
Credito bonus idrico	27.612	29.778	2.166	8%
Crediti per fatture da emettere	470.477	29.014	-441.463	-94%

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2024	VARIAZ.	VARIAZ.%
F/do utenze disagiate	-2.670.510	-2.376.522	293.988	-11%
F.do svalutazione ex art.2426 c.c.	-24.558.605	-27.696.825	-3.138.220	13%
F.do svalutazione ex art.106 TUIR	-20.262	-459.475	-439.213	2168%
A) Tot. Crediti verso i clienti utenti	53.137.511	53.278.113	140.602	0%
Crediti clienti commerciali	784.464	793.932	9.468	1%
B) Crediti verso i clienti commerciali	784.464	793.932	-9.468	-1%
C = A + B) Totale 1.a Crediti verso clienti commerciali / utenti (*)	53.921.975	54.072.045	-150.070	0%

- Ripartizione secondo la scadenza temporale:

DESCRIZIONE	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	TOTALE
Crediti clienti commerciali	793.932	0	793.932
Crediti verso utenti per bollette emesse	67.732.172	0	67.732.172
Crediti utenti da riconciliare	-206.968	0	-206.968
Crediti v/Utenti bollette da emettere	16.226.937	0	16.226.937
Credito bonus idrico	29.778	0	29.778
F/do utenze disagiate	-2.376.522	0	-2.376.522
F.do svalutazione ex art.2426 c.c.	-27.696.825	0	-27.696.825
F.do svalutazione ex art.106 TUIR	-459.475	0	-459.475
Crediti per fatture da emettere	29.014	0	29.014
Totale 1.a) Crediti verso clienti commerciali / utenti	54.072.045	0	54.072.045

Per quanto riguarda la voce "Crediti utenti da riconciliare" si tratta di una voce di transito, fisiologica, destinata ad essere ricollocata alla corretta evasione del credito.

I crediti commerciali, sono relativi prevalentemente ai contratti di prestazione di servizi connessi con l'attività caratteristica di erogazione del S.I.I.

Si precisa che l'utilizzo del fondo svalutazione crediti (sia esso di natura fiscale ex art. 106 TUIR, sia esso di natura civilistica) determinato tramite valutazioni interne, non comporta l'abbandono da parte della Società delle attività ancora esperibili (compreso il ricorso a procedure di recupero forzoso tramite legali esterni) per cercare di recuperare il credito. Ovviamente, se nel corso degli esercizi successivi la Società riuscirà a recuperare qualunque somma del credito oggi svalutato e/o imputato in conto economico (perdita totale o parziale) questa rappresenterà una sopravvenienza attiva e concorrerà alla determinazione del reddito imponibile. Per quanto riguarda l'adeguamento del fondo ed il relativo accantonamento si rimanda per il dettaglio a quanto specificato nella parte relativa della nota integrativa.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al presunto valore di realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

DESCRIZIONE	F.do svalutaz. Utenze disagiate	F.do svalutazione ex art.2426 c.c.	F.do svalutazione ex art.106 TUIR	Totale. F.svalut. Crediti
Saldo al 31/12/2023	2.670.510	24.558.605	20.262	27.249.376
Utilizzo	-1.293.988	-419.382	-20.262	-1.733.632
Accantonamento 2024	1.000.000	3.557.601	459.475	5.017.076
TOTALE	2.376.522	27.696.824	459.475	30.532.821

L'utilizzo del Fondo Svalutazione Crediti Utenze Disagiate ha un segno positivo per l'emissione di bollette negative relativo ad utenze utilizzatrici di questo strumento. Sulle valutazioni effettuate per l'accantonamento a svalutazione crediti si rimanda alla nota integrativa nella sezione del Conto Economico.

Si evidenzia che sul Fondo svalutazione crediti rilevato ai fini civilistici e quindi in eccesso a quanto previsto dalle norme fiscali vigenti sono state conteggiate le imposte anticipate (IRES) che saranno

recuperate alla data di effettiva perdita ai fini fiscali. Per maggiori dettagli si rimanda al commento della voce "Crediti per imposte anticipate".

- Le principali voci che compongono i crediti tributari si riportano nella tabella che segue:

DESCRIZIONE	31/12/23	31/12/24	VARIAZ.	VARIAZ.%
Altri crediti tributari	8.934	0	-8.934	-100%
Crediti tributari imposta IRES/IRAP	977.427	0	-977.427	-100%
Subtotale 5 bis) Altri crediti tributari	986.361	0	-986.361	-100%
Credito v/ Erario per imposte anticipate	8.341.858	8.927.448	585.590	7%
Subtotale 5 ter) Crediti tributari per imposte anticipate	8.341.858	8.927.448	585.590	7%
TOTALE	9.328.219	8.927.448	-400.771	-4%

In linea con il precedente esercizio la società ha provveduto a rilevare anche le imposte anticipate a valere sui flussi finanziari attesi sul derivato I.R.S. (non speculativo). Questa rilevazione contabile non ha influenzato il risultato del Conto Economico ma solo la voce di Riserva esposta nel Patrimonio Netto. Per il dettaglio delle voci che hanno determinato sia il nuovo accantonamento sia l'utilizzo si rimanda a quanto riportato nella tabella del conteggio IRES corrente.

Le principali voci che compongono i crediti verso/altri (compresi gli enti previdenziali) entro i 12 mesi sono dettagliati nella tabella sottostante:

DESCRIZIONE	31/12/23	31/12/24	VARIAZ.	VARIAZ.%
Anticipi/fornitori per prestazioni rese	3.647	263	-3.383	-93%
Crediti verso altri	378.140	493.685	115.545	31%
Cr v/ Enti Previdenziali	1.106.483	1.620.867	514.384	46%
Anticipi contrattuali a fornitori	2.531	0	-2.531	-100%
Totale 5 quater) Crediti verso altri	1.490.801	2.114.815	624.014	42%

Nei crediti verso enti previdenziali rientra (€ 1,510 mln) l'acconto INAIL.

Nei crediti verso altri le componenti più significative sono:

- il credito verso la Regione Toscana (€ 0,370 mln) per i contributi previsti, come da normativa deliberata, a parziale copertura dei costi sostenuti nel periodo e derivanti dall'emergenza idrica;
- il credito verso i fornitori per note di credito da ricevere per € 0,629 mln;
- il credito verso ARERA per bonus idrici erogati e componenti UI1 e UI2 anticipate (complessivi € 0,084 mln).

III. Attività finanziarie

Al 31.12.24 tra le attività finanziarie a breve termine risultano iscritte cambiali per € 0,027 mln. 31.12.24

IV. Disponibilità liquide

31/12/23	31/12/24	VARIAZ.	VARIAZ.%
8.787.590	438.173	-8.349.418	-95%

Il dettaglio è il seguente:

DESCRIZIONE	31/12/23	31/12/24	VARIAZ.	VARIAZ.%
Depositi bancari e postali	8.776.091	426.494	-8.349.597	-95%
Assegni	9.960	9.960	0	0%
Denaro e altri valori in cassa	1.539	1.718	179	12%
Totale	8.787.590	438.173	-8.349.418	-95%

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide, l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura, in cassa e presso gli istituti di credito.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Il dettaglio della voce è il seguente:

DESCRIZIONE	31/12/23	31/12/24	VARIAZ.	VARIAZ.%
Ratei attivi	39.003	0	-39.003	-100%
Risconti attivi	244.441	269.264	24.823	10%
Totale	283.444	269.264	-14.181	-5%

Per una migliore leggibilità dal bilancio dell'esercizio 2023 le due componenti ratei e risconti sono state separate.

DESCRIZIONE	31/12/23	31/12/24	VARIAZ.	VARIAZ.%
Ratei attivi altri ricav.prov.	25.737	0	-25.737	-100%
Ratei attivi god.beni terzi	860	0	-860	-100%
Ratei attivi materiale	2.144	0	-2.144	-100%
Ratei attivi ricavi vendite	933	0	-933	-100%
Ratei attivi servizi	9.329	0	-9.329	-100%
Totale	39.003	0	-39.003	-100%

DESCRIZIONE	31/12/23	31/12/24	VARIAZ.	VARIAZ.%
Risconti attivi	27.741	42.790	15.049	54%
Risconti attivi materiale	0	137	137	100
Risconti attivi god.beni terzi	18.439	31.572	13.133	71%
Risconti attivi oneri div.gest	19.845	14.520	-5.325	-27%
Risconti attivi personale	19.240	19.516	276	1%
Risconti attivi servizi	159.176	160.729	1.553	1%
Totale	244.441	269.264	24.823	10%

I Ratei e risconti elencati rappresentano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Alla data di chiusura del bilancio non sussistono ratei e risconti con durata superiore ai cinque anni.

Nel rispetto di quanto previsto dal Principio Contabile OIC 16 – Immobilizzazioni- coordinato ed integrato con quanto dispone il nuovo Principio Contabile OIC 19 - Debiti - in merito alla contabilizzazione, esposizione e rappresentazione in bilancio degli «oneri accessori su finanziamenti», la società ha provveduto come di seguito esposto:

- a. Gli oneri accessori sui finanziamenti non sono più iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale nella voce B.I.7) – altre immobilizzazioni immateriali.
- b. Tali spese (quali a titolo esemplificativo le spese di istruttoria, l'imposta sostitutiva e gli oneri di perizia, le consulenze legali e tecniche, ecc.) essendo riferite a finanziamenti rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato sono state ricomprese nella determinazione del tasso di interesse effettivo e portate a diretta detrazione del valore nominale del finanziamento (vedi a questo proposito il commento alla specifica voce del passivo).

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

(Rif. art.2427, primo comma, nn.4,7, e 7-bis, c.c.)

31/12/23	31/12/24	VARIAZ.	VARIAZ.%
28.251.670	34.160.321	5.908.652	20,91%

La composizione del Patrimonio Netto alla data del 31.12.2024 ed i relativi movimenti intervenuti nel periodo sono riportati nei prospetti sotto esposti.

Il Capitale Sociale della Società risulta interamente versato. Rispetto al periodo precedente non ci sono variazioni nella compagine sociale se non quelle dovute al fatto che alcuni comuni nel corso degli esercizi precedenti si sono fusi tra loro.

Alla data del 31.12.2024 il capitale sociale risulta così sottoscritto e versato.

N°	Comune Socio	Capitale sociale sottoscritto e versato	% di partecipazione	N° azioni possedute
1	Viareggio	3.549.173	21,363	3.348.276
2	Carrara	3.359.301	20,221	3.169.152
3	Massa	3.131.397	18,849	2.954.148
4	Camaiore	1.794.910	10,804	1.693.311
5	Pietrasanta	1.454.630	8,756	1.372.293
6	Massarosa	891.526	5,366	841.062
7	Forte dei Marmi	771.687	4,645	728.007
8	Montignoso	459.628	2,767	433.611
9	Castelnuovo Garfagnana	304.679	1,834	287.433
10	Licciana Nardi	236.373	1,423	222.993
11	Mulazzo	158.450	0,954	149.481
12	Bagnone	110.181	0,663	103.944
13	Seravezza	56.815	0,342	53.599
14	Fivizzano	50.339	0,303	47.490
15	Bagni di Lucca	33.612	0,202	31.709
16	Villafranca in Lunigiana	23.816	0,143	22.468
17	Coreglia Antelminelli	22.568	0,136	21.291
18	Galliciano	19.696	0,119	18.581
19	Fosdinovo	17.755	0,107	16.750
20	Aulla	15.247	0,092	14.384
21	Pescaglia	15.193	0,091	14.333
22	Minucciano	14.200	0,085	13.396
23	Stazzema	13.298	0,080	12.546
24	Piazza al Serchio	12.179	0,073	11.490
25	Filattiera	12.163	0,073	11.475
26	San Marcello Piteglio	11.638	0,070	10.979
27	Pieve Fosciana	11.148	0,067	10.517
28	Tresana	7.900	0,048	7.453
29	San Romano in Garfagnana	6.901	0,042	6.510
30	Casola Lunigiana	6.557	0,039	6.186
31	Castiglione Garfagnana	6.285	0,038	5.929
32	Molazzana	5.638	0,034	5.319
33	Villa Collemandina	5.583	0,034	5.267
34	Comano	5.563	0,033	5.248
35	Fabbriche di Vergemoli	5.394	0,032	5.088
36	Giuncugnano Sillano	3.461	0,021	3.265
37	Careggine	2.866	0,017	2.704
38	Fosciandora	2.855	0,017	2.694
39	Podenzana	2.690	0,016	2.538
Totale		16.613.295	100	15.672.920

La composizione e le variazioni del Patrimonio Netto al 31.12.2024 sono le seguenti:

DESCRIZIONE	SALDO INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE
Capitale	16.613.295	-	-	16.613.295
Riserva legale	502.832	25.509	-	528.341
Riserve statutarie	9.320.824	484.674	-	9.805.498
Altre Riserve	1.304.535	0	-410.822	893.713
Utile (perdita) dell'esercizio	510.183	6.319.474	-510.183	6.319.474
TOTALE	28.251.670	6.829.657	-921.005	34.160.321

La variazione delle Altre Riserve è dovuta alla variazione del fondo copertura Mark to Market la cui contropartita, come previsto dagli OIC vigenti, è appostata nelle Immobilizzazioni finanziarie come strumenti finanziari derivati attivi.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI:

Il saldo dei fondi è il seguente:

DESCRIZIONE	31/12/23	31/12/24	VARIAZ.	VARIAZ.%
Fondo Rischi	2.528.323	2.181.539	-346.784	-13,72%
Fondo Rischi AIT per penalità	613.235	951.251	338.016	55,12%
Totale fondi rischi	3.141.558	3.132.789	-8.768	-0,28%
Totale complessivo	3.141.558	3.132.789	-8.768	-0,28%

La movimentazione è la seguente:

DESCRIZIONE	SALDO INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE
Fondo Rischi	2.528.323	150.000	-496.784	2.181.539
Fondo Rischi AIT per penalità	613.235	358.844	-20.829	951.251
Totale Fondo Rischi	3.141.558	508.844	-517.613	3.132.789

Per le altre voci si segnala quanto segue:

- Sulle penalità AIT si è valutato analiticamente, per singola casistica prevista da convenzione AIT e regolamentazione ARERA, il rischio specifico al 31.12.2024 e si è provveduto ad accantonare prudenzialmente € 0,021 mln (penale disciplinare tecnico); Inoltre, in data 18/03/2025 quindi prima della chiusura del bilancio 2024, è pervenuta dall'Autorità Idrica Toscana comunicazione di una penale di € 0,187 mln relativa agli adempimenti in tema di rendicontazione degli investimenti previsti dal Disciplinare Tecnico allegato alla Convenzione di Affidamento del Servizio; nell'impossibilità di effettuare e concludere gli approfondimenti necessari, è stato incrementato per questo importo il fondo penali AIT
- Si è adeguato il Fondo Rischi: sono stati accantonati € 0,150 mln; sono stati utilizzati o svincolati complessivi € 0,497 mln precedentemente accantonati di cui € 0,172 mln per la chiusura di contenziosi con il personale, € 0,09 0mln per la chiusure di un contenzioso con un fornitore, € 0,167 mln per verbali comminati da ARPAT/Regione, € 0,067 mln per franchigie e spese legali;

Più nel dettaglio il fondo rischi residuo è composto da:

- o rischi per contenziosi con il personale per € 0,159 mln;
- o rischio contenzioso fornitori € 0,329 mln;
- o rischi verbali comminati multe/concessioni € 0,109 mln.
- o rischio riconoscimento canoni demaniali pregressi € 1,488 mln;
- o rischi franchigie e spese legali € 0,096 mln.
- Gli accantonamenti effettuati non sono a fronte di rischi generici o di tipologia indeterminata e tengono conto anche delle indicazioni dei legali esterni della Società.

Alla data di chiusura della presente relazione non sono presenti fondi oneri futuri.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (RIF. ART. 2427, PRIMO COMMA, N.4, C.C.)

Si tratta del solo Fondo TFR depositato in azienda ed incrementato della sola rivalutazione e ridotto dell'utilizzo per l'erogazione al personale che termina il rapporto di lavoro o che richiede le anticipazioni previste dalla legge e dai contratti collettivi nazionali di lavoro. Non comprende gli importi versati al Fondo Tesoreria presso INPS o ai fondi di previdenza complementare scelti dai singoli dipendenti ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.

SALDO INIZIALE	SALDO INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE
Fondo TFR	2.701.594	24.676	-192.967	2.533.303
TOTALE	2.701.594	24.676	-192.967	2.533.303

D) DEBITI

I debiti sono valutati al loro valore nominale e il dettaglio della voce è il seguente:

DESCRIZIONE	31/12/23	31/12/24	VARIAZ.	VARIAZ. %
4) Debiti verso banche	99.919.527	98.072.813	-1.846.714	-2%
5) Debiti verso altri finanziatori	1.521.053	1.467.085	-53.968	-4%
6) Acconti da utenti	9.194.924	10.062.210	867.286	9%
7) Debiti verso fornitori	62.407.860	67.132.146	4.724.286	8%
7.1) Debiti v/fornitori ft. commerciali	43.373.052	48.824.244	5.451.192	13%
7.2) Debiti v/Comuni	17.812.922	17.086.016	-726.906	-4%
7.3) Debiti V/Viareggio Patrimonio Mutui	1.221.886	1.221.886	0	0%
12) Debiti tributari	1.453.356	4.955.947	3.502.591	241%
13) Debiti previdenziali	2.685.126	3.497.800	812.674	30%
14) Altri debiti	18.228.717	19.666.510	1.437.793	8%
Totale	195.410.564	204.854.511	9.443.948	5%

Dal punto di vista temporale la collocazione è la seguente:

DESCRIZIONE	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	TOTALE 31/12/23	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	TOTALE 31/12/24
4) Debiti verso banche	4.875.600	95.043.927	99.919.527	8.383.103	89.689.710	98.072.813
5) Debiti verso altri finanziatori	1.521.053	0	1.521.053	1.467.085	0	1.467.085
6) Acconti da utenti	540.390	8.654.534	9.194.924	463.473	9.598.738	10.062.210
7) Debiti verso fornitori	49.963.285	12.444.575	62.407.860	55.830.896	11.301.250	67.132.146
7.1) Debiti v/fornitori ft. commerciali	43.373.052	0	43.373.052	48.824.244	0	48.824.244
7.2) Debiti v/Comuni	6.462.804	11.350.118	17.812.922	6.425.341	10.660.675	17.086.016
7.3) Debiti V/Viareggio Patrimonio Mutui	127.429	1.094.457	1.221.886	581.311	640.575	1.221.886
12) Debiti tributari	1.453.356	0	1.453.356	4.955.947	0	4.955.947
13) Debiti previdenziali	2.685.126	0	2.685.126	3.497.800	0	3.497.800
14) Altri debiti	18.228.717	0	18.228.717	16.660.309	3.006.202	19.666.510
Totale	79.267.527	116.143.037	195.410.564	91.258.612	113.595.900	204.854.511

4. Debiti verso Banche

All'interno della voce debiti verso le banche (€ 98 mln) sono esposti sia il finanziamento stipulato dalla Società nel corso dell'ultimo trimestre del 2018 di nominali € 42 mln lordi con scadenza, che il finanziamento di € 30 mln stipulato dalla Società con la BEI, che quello di € 30 mln con CDP entrambi con analogo periodo di ammortamento e di rimborso; sono inoltre compresi € 3 mln di utilizzo della linea working capital (la cui disponibilità totale ammonta a € mln). La Società, per tutelarsi contro il rischio di rialzo dei tassi di interessi ha sottoscritto un derivato non speculativo ("due interest rate swap") che copre il 70% della linea di € 42 mln.

Con riferimento al OIC n.19 (Debiti) il debito per il finanziamento è esposto al netto degli oneri accessori (spese notarili, consulenze tecniche e legali, imposta sostitutiva, ecc.).

Nel 2024 sono state rimborsate quote capitali pari a circa € 4,876 mln, così come previsto dal piano di ammortamento.

A partire dal 2023 e anche nel 2024 il ritardato incasso dei contributi PNRR connessi all'elevata massa di investimenti realizzati dalla Società ha comportato una diminuzione delle disponibilità liquide in quanto il fabbisogno finanziario è stato coperto in larga parte con risorse proprie. Infatti, al 31 dicembre 2024, a fronte di contributi PNRR complessivi deliberati per € 40 mln, l'azienda ha incassato € 12 mln a fronte di pagamenti eseguiti a fornitori per € 27 mln (con uno sbilancio di € 15 mln).

Ciò ha determinato il mancato rispetto dei covenant finanziari previsti dal contratto di finanziamento stipulato nel 2018 con le Banche Commerciali, sia alla data del 31 dicembre 2023 che al 31 dicembre 2024. Si è pertanto configurata una fattispecie che potenzialmente avrebbe potuto attribuire ai finanziatori la facoltà di dichiarare il debitore decaduto dal beneficio del termine e richiedere il rimborso anticipato del finanziamento. Inoltre, per effetto delle clausole contrattuali incluse nei contratti di finanziamento conclusi sempre nel 2018 con BEI e CDP, il verificarsi della fattispecie descritta nell'ambito del citato contratto di finanziamento, avrebbe potuto attribuire anche a BEI e CDP le medesime facoltà.

La Società si è tempestivamente attivata con tutti gli istituti finanziari per ottenere sia la formale rinuncia all'esercizio delle facoltà previste contrattualmente, che il consenso ad ottenere una ulteriore linea di fido di € 22,7 mln per compensare temporaneamente il ritardo nell'incasso dei contributi PNRR ancora da ricevere ("linea anticipo contributi PNRR").

Alla data di redazione del presente bilancio, la Società ha ricevuto da tutti gli istituti finanziari (Banche Commerciali, BEI e CDP):

- c) i documenti di waiver firmati da MPS, in qualità di mandatario con rappresentanza delle Banche Commerciali, BEI e CDP, che includono (fra l'altro) la rinuncia degli istituti ad attivare le azioni previste contrattualmente a fronte del mancato rispetto dei covenant al 31 dicembre 2023 e 2024, e l'assenso alla accensione della nuova linea anticipo contributi PNRR di € 22,7 mln
- d) l'offerta economica per tale nuova linea di credito (elaborata dalle stesse Banche Commerciali).

I documenti di waiver riportano, fra l'altro, una serie di condizioni sospensive già realizzate alla data odierna, e l'obbligo di versare sul conto riserva del debito l'importo di € 4,3 mln entro il 30 giugno 2025. Inoltre, al 30 giugno è previsto il pagamento della prima delle due rate semestrali dei 3 finanziamenti da rimborsare nel 2025, per complessivi € 4,5 mln.

La Società, sulla base dei flussi di cassa attesi, ha verificato di avere la capacità finanziaria per far fronte a tali impegni nei tempi indicati, anche nel caso di ulteriori ritardi nell'incasso della quota di contributi PNRR di € 6,4 mln (che risultano autorizzati sul sistema ReGiS dal 23 aprile 2025), o nell'erogazione della nuova linea di credito di € 22,7 mln (per la quale la Società ha già accettato l'offerta economica ricevuta dalle banche, con le quali sta lavorando con l'obiettivo di formalizzare l'accensione entro la fine di giugno 2025).

5. Debiti verso altri finanziatori

Si tratta dell'anticipazione residua (€ 1,467 mln) che la Cassa per i Servizi Energetici ed Ambientali CSEA ha erogato, come regolamentato da ARERA, alle aziende del settore per la parziale copertura finanziaria degli extra costi derivanti dagli incrementi di costo dell'energia elettrica, che è stata rimborsata nel primo trimestre 2025.

6. Acconti da utenti

Il dettaglio della voce (€ 10,062 mln) è il seguente:

- b.1) Depositi cauzionali utenti: € 9,214 mln

La voce in oggetto rappresenta il debito verso gli utenti per depositi cauzionali versati alla stipula del contratto di somministrazione, da restituire alla data di cessazione.

- b.2) Debito per Interessi passivi su depositi cauzionali utenti: € 0,384 mln

La voce rappresenta il debito per interessi maturati al periodo in applicazione della normativa ARERA.

- b.3) Anticipi da clienti per allacciamenti e altri acconti: € 0,464 mln

Si tratta del versamento già effettuato da parte degli utenti che hanno richiesto l'installazione di un nuovo allaccio oppure una modifica di quello esistente (per trasformazione, spostamento, ecc.). In particolare questa voce rappresenta il debito dell'azienda verso gli utenti per lavori già pagati, ancora da eseguire al termine dell'esercizio. In questa voce sono compresi anche, in parte marginale, acconti da utenti per altre prestazioni legate alla realizzazione di allacciamenti, come estensioni di rete o simili. Si segnala che questa voce è stata riclassificata tra le passività correnti dato che la realizzazione dell'allacciamento, e quindi l'estinzione dell'acconto, è realizzata, salvo casi eccezionali, entro 12 mesi. Per renderli confrontabili la stessa revisione si è effettuata anche sull'esercizio 2023 (dove era pari ad € 540 mila).

7. Debiti verso fornitori

La voce (€ 67,132 mln) è in aumento (+€ 4,724 mln) rispetto all'esercizio precedente, a causa dei maggiori investimenti eseguiti e delle tempistiche legate al PNRR su cui pesa il mancato incasso dei contributi richiesti ad agosto 2024 per ritardo, non dipeso dalla società, dell'ente erogante. Per quanto riguarda i fornitori commerciali sono iscritti al netto degli sconti commerciali, se e quando presenti, ed eventuali crediti verso fornitori per note di credito da ricevere.

12. Debiti tributari

La voce (€ 4,894 mln) accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. Il dettaglio del carico fiscale per imposte correnti è esposto in calce alla Nota Integrativa. Il riepilogo della voce è il seguente:

DESCRIZIONE	31/12/23	31/12/24	VARIAZ.	VARIAZ.%
Erario c/iva	216.321	344.068	127.747	59,05%
Erario c/ritenute lavoro dipendente	764.655	795.455	30.800	4,03%
Erario c/ritenute lavoro autonomo	12.213	11.816	-397	-3,25%
Deb. v/intendenza di finanza	0	6.622	6.622	100,00%
Altre imposte	48.208	43.181	-5.027	-10,43%
Erario imp.antic.Derivato	411.958	282.225	-129.733	-31,49%
IRAP	0	629.493	629.493	100,00%
IRES	0	2.781.376	2.781.376	100,00%
Debiti per imposte differite	0	61.710	61.710	100,00%
Totale	1.453.356	4.955.947	3.502.591	236,75%

13. Debiti previdenziali

Nella voce (€ 3,498 mln) sono esposti i debiti maturati al periodo verso gli istituti di previdenza per i contributi a carico della Società e a carico dei dipendenti calcolati sulle retribuzioni, mensilità aggiuntive, premi e ferie il cui pagamento avverrà successivamente nel corso dell'esercizio.

DESCRIZIONE	31/12/23	31/12/24	VARIAZ.	VARIAZ.%
Debiti v/INPDAP	161.982	164.754	2.772	1,71%
Debiti v/INPS	752.737	856.784	104.047	13,82%
Debiti v/Inail	1.017.778	1.563.160	545.381	53,59%
Debiti v/Pegaso	251.253	290.226	38.973	15,51%
Debiti v/Previdai	26.848	21.170	-5.677	-21,15%
Debiti v/INPS f/do TFR	34.878	37.040	2.162	6,20%
Debiti ratei	439.650	564.666	125.016	28,44%
Totale	2.685.126	3.497.800	812.674	30,27%

14. Altri debiti

Le principali componenti di questa voce (€ 19,667 mln) sono le seguenti:

DESCRIZIONE	31/12/23	31/12/24	VARIAZ.	VARIAZ.%
Debiti v/ il personale e affini	278.170	234.037	-44.134	-15,87%
Debiti v/personale premio risultato e retribuzione variabile	1.748.755	1.940.534	191.779	10,97%
Deb.v/dipendenti per welfare	-	151.046	151.046	100,00%
Debiti v/personale ratei maturati non ancora erogati	2.769.197	2.909.019	139.822	5,05%
Debiti costi procedura recupero crediti	142.740	139.094	-3.647	-2,55%
Altri Debiti	433.892	253.869	-180.023	-41,49%
Debiti v/utenti per note di credito da emettere	49.800	30.052	-19.748	-39,65%
debiti v/utenti bollette minime e negative da riaccreditare	2.749.217	3.953.800	1.204.583	43,82%
Debiti v/utenti cessati o doppi pagamenti da rimborsare	3.185.651	1.940.719	-1.244.933	-39,08%
Deb.v/utenti bonus idrico	1.328.884	1.427.256	98.372	7,40%
Debiti v/consorzi di bonifica	-	326.253	326.253	100,00%
Deb. anticipazione DL Aiuti	-	815.512	815.512	100,00%
Debiti v/Regione per canoni emungimento acque	3.272.900	3.134.080	-138.821	-4,24%
Debiti v/Regione per canoni concessione scarichi	186.000	260.387	74.387	39,99%
Debiti Regione Toscana parallele/attr	187.644	412.492	224.848	119,83%
Debiti per penali qualità tecnica	320.830	320.830	-	0,00%
Debiti v/VEA SpA c/anticipo mutui	1.575.035	1.417.532	-157.504	-10,00%
Totale	18.228.717	19.666.510	1.437.793	7,89%

Nella voce debiti verso utenti per note di credito da emettere è rimasta, dopo la riclassificazione a riduzione dei debiti delle altre casistiche di note di credito, solo la parte marginale relativa alle bollette annullate.

Per quanto riguarda i debiti v/personale:

- Nella voce "Debiti v/personale ed affini" sono riclassificate le trattenute effettuate ed ancora da versare (sindacali, previdenza complementare, assistenza sanitaria integrativa, finanziarie); sono partite destinate a rientrare nel corso del trimestre successivo.
- Nella voce "Debiti v/personale premio di risultato e retribuzione variabile" rientra la quota parte 2024, che sarà erogata come previsto dalla contrattazione nazionale ed aziendale; una parte del premio di risultato è stato erogato tramite strumenti di welfare e la quota residua ancora da utilizzare per il 2023 rientra all'interno della voce "Debiti v/dipendenti per welfare";
- Nella voce "Debiti v/personale ratei maturati non ancora erogati" sono contabilizzati, per le competenze del periodo, i ratei della 13ma mensilità e 14ma mensilità e, per € 2,331 mln, le ferie maturate e non ancora godute dal personale.

Per quanto riguarda i debiti verso la Regione:

- Nei canoni demaniali relativi agli scarichi rientrano quelli che discendono dal Protocollo con la Regione Toscana del 28.12.2021.
- Nei canoni relativi all'emungimento l'aggiornamento degli importi maturati negli anni delle varie concessioni in corso di regolarizzazione con gli Uffici Regionali.
- Nei "canoni attraversamenti / parallelismi" e "canoni occupazioni aree impianti" quanto già comunicato e riconosciuto dalla Regione per queste casistiche.

I debiti verso utenti per bollette minime (inferiori ad un certo importo) o negative ed i doppi pagamenti saranno riaccreditati nelle fatturazioni successive. Nel caso degli utenti cessati si procederà extra ciclo fatturazione.

Nei debiti v/utenti per il Bonus Idrico rientra la quota non ancora erogata nell'esercizio di quanto determinato per l'esercizio dall'Autorità Idrica Toscana.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

L'importo della voce è il seguente:

31/12/23	31/12/24	VARIAZ.	VARIAZ.%
65.308.065	84.181.004	18.872.939	28,90%

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera, se e quando presenti, sono riportati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

- **Composizione Risconti passivi (contributi in c/impianti):**

DESCRIZIONE	31/12/23	31/12/24	VARIAZ.
Risconti passivi FoNI 2016	325.450	289.258	-36.192
Risconti passivi FoNI 2017	894.742	815.422	-79.320
Risconti passivi FoNI 2018	2.290.220	2.081.782	-208.438
Riscon. pass.FoNI 2019	2.919.210	2.662.313	-256.897
Riscon. pass.FoNI 2020	3.184.071	2.906.965	-277.107
Riscon. pass.FoNI 2021	3.882.534	3.574.436	-308.097
Riscon. pass.FoNI 2022	10.848.670	10.068.386	-780.284
Riscon. pass.FoNI 2023	13.917.355	12.959.878	-957.478
Riscon. pass.FoNI 2024	0	6.980.806	6.980.806
Risconti c/investimento ex Veà	26.239	8.964	-17.275
Risconti c/investimento ex Amia	368.710	311.985	-56.725
Risconti c/investimento Pescaglia: lavori fognatura	734.641	670.759	-63.882
Risconti c/investimento Pescaglia: lavori depurazione	129.109	96.831	-32.277
Risconti c/investimento Massa depurazione	1.440.590	923.768	-516.822
Risconti c/investimento acquedotto pot 08-10	309.855	247.874	-61.981
Risconti c/investimento Regione Toscana	47.418	37.435	-9.983
Risconti c/investimento acquedotto POT 11-13	256.169	226.032	-30.138
Risconti c/investimento Massarosa fognatura	839.875	751.467	-88.408
Risconti c/investimento rete Carrara	51.447	44.871	-6.577
Risconti c/investimento Camaiore fognatura	367.822	329.746	-38.076
Risconti c/investimento rete forte dei marmi	920.404	835.324	-85.081
Risconti c/investimento Massarosa-Montramito fognatura	829.142	750.176	-78.966
Risconti c/investimento Capezzano Camaiore fognatura	996.593	897.917	-98.677
Risconti c/investimento depuratore Lavello	408.350	508.110	99.760
Risconti c/investimento impianto potenz.Aulla	5.779	5.316	-462
Risconti c/investimento depuratore Il Secco	156.559	114.943	-41.616
Risconti c/investimento Termine Camaiore	273.426	205.069	-68.356
Risconti c/investimento intervento modellistica sperimentale	406.121	376.954	-29.167
Risconti c/investimento Pescaglia-Gello	652.500	607.500	-45.000

DESCRIZIONE	31/12/23	31/12/24	VARIAZ.
Risconti c/investimento rete fognaria Capezzano	121.588	111.861	-9.727
Risconti c/investimento rete fognaria del Barcaio	172.338	318.209	145.871
Risconti c/investimento Lemetti - Camaiore	207.500	192.500	-15.000
Risc.pas.cont.Infr.mob.1 A2-26	694.778	2.084.333	1.389.556
Risc.pas.cont.Infr.mob.1 A2-27	106.615	315.094	208.479
Risc.pas.cont.PTS acq.Casserai	46.250	43.750	-2.500
Risc.pas.cont.Vico perd.tubaz.	47.153	47.153	0
Risc.pas.cont.addutt.Fontanone	48.790	48.790	0
Risc.pas.cont.rete fog.Camaior	385.394	364.562	-20.832
Risc.contr.intern finan.invest	7.947.827	10.595.714	2.647.887
Risc.cont. PNRR-M2C4-I4.2_057	2.456.344	7.180.560	4.724.216
Risconti contributo DL Aiuti	1.963.864	3.253.706	1.289.842
Risc.cont. PIR 3.4 FOGN DEPUR	1.663.680	1.525.040	-138.640
Risc.cont.Giucano MI_FOG-DEP01	93.312	85.536	-7.776
Risc.pass. contributo allacci	1.869.632	3.527.365	1.657.733
Risc.pas.cont.dep.Fossa Maestr	0	248.111	248.111
Risc.pas.cont.Pangea Massarosa	0	419.496	419.496
Risc.pas.cont.dep.Cam.lotto IV	0	90.452	90.452
Risc.cont.PNRR M2C4-I4.1-A1-23	0	187.088	187.088
Risc.cont.PNRR M2C4-I4.4	0	1.526.772	1.526.772
Risc.con.DEP.QUER.I.LT.COM.FDM	0	323.086	323.086
Risc.con.LR 58/2023 emerg.idri	0	991.703	991.703
Risc.prov.LU rif.con.fog.Barga	0	409.836	409.836
Totale	65.308.065	84.181.004	14.924.506

Le norme emanate dall'ARERA specificano che "E' fatto obbligo al gestore del S.I.I. di destinare esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti nel territorio servito, od al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale, una quota del vincolo riconosciuto ai ricavi, destinata al Fo.Ni." I contributi in conto impianti sono stati rilevati in base al principio della competenza economica e, in ossequio al principio della prudenza, sono stati iscritti in bilancio solo nel momento in cui vi è la ragionevole certezza circa la loro concessione ovvero quando esiste una delibera formale di erogazione da parte dell'ente concedente.

Il criterio di contabilizzazione adottato, in applicazione di quanto previsto dal Principio Contabile OIC 16, è quello del metodo reddituale. Pertanto, i contributi erogati a fronte dell'acquisizione di un bene ammortizzabile, trattandosi di contributi in conto impianti, concorrono alla determinazione del reddito dell'esercizio in base alla durata dell'utilizzo economico del bene e, quindi, proporzionalmente all'ammortamento del bene stesso.

Dall'esercizio 2022 è stato riclassificato in questa voce, e con le medesime finalità, quanto accantonato fin dal 2020 nel fondo "Oneri futuri minor VRG per autofinanziamento investimenti".

- Contributi in conto impianti incassati nel 2024

La legge annuale per il mercato e la concorrenza (art. 1, comma 125 e ss., legge n. 124/2017) ha introdotto una serie di obblighi di pubblicità e di trasparenza con decorrenza dall'anno 2018 tra cui quello di esplicitare i contributi ricevuti (leggi incassati) nel corso dell'esercizio.

Nel periodo, salvo quanto sopra specificato per quanto riguarda FoNI, Fondo Oneri futuri minor VRG per Autofinanziamento Investimenti, risconto contributi allacciamenti utenti, si sono incassati i seguenti contributi:

- Lavori di completamento rete fognaria in Via del Barcaio, nel Comune di Pietrasanta per € 163.752;

- Realizzazione nuove fognature in strade varie della zona pedecollinare del Comune di Massarosa per € 430.252,44;
- Potenziamento impianto depurazione Fossa Maestra, nel Comune di Carrara per € 258.448,60;
- Adeguamento sistema di depurazione Lavello, nel Comune di Massa per € 165.673,72;
- Potenziamento impianto di depurazione di Camaiole capoluogo, Lotto IV nel Comune di Camaiole per € 94.220,90;
- Contributi infrastrutture MOB 1 A2-26 per € 1.389.556;
- Contributi infrastrutture MOB 1 A2-27 per € 208.479;
- Contributo PNRR-M2C4-I4.2_057 per € 5.101.160;
- Contributi DL Aiuti compensazione prezzi periodo 2023 (quota capitale e quota esercizio) per € 1.066.890;
- Contributi DL Aiuti acconto riguardante adeguamento prezzi periodo ago/dic. 2022 (quota capitale e quota esercizio) per € 781.628;
- Contributi DL Aiuti compensazione prezzi periodo 2023 (quota capitale e quota esercizio) per € 1.676.877*; una parte di questi (€ 815.512) è relativa a contabilità lavori che alla data di chiusura del bilancio non sono ancora chiuse, è stata pertanto contabilizzata tra le anticipazioni ricevute;
- Contributi PNRR M2C4-I4.1-A1-23 per € 191.885;
- Contributi PNRR M2C4-I4.4 per € 1.590.387;
- Contributi Consortile realizzazione 3 vasca Depuratore Querceta per €. 336.548;
- Contributi LR 58/2023 emerg.idrica per € 1.017.131;
- Contributi Provincia di Lucca rifacimento condotta fognaria Barga per € 409.836.

Si precisa che alla data del la Società ha in essere i seguenti contratti "a garanzia rilasciate a terzi" che potrebbero generare un'uscita finanziaria ulteriore rispetto a quanto esposto nel bilancio in caso di escussione.

DESCRIZIONE	31/12/23	31/12/24	VARIAZIONE
Fideiussioni a favore di terzi	1.272.910	1.272.910	0

- Nella voce fideiussione a favore di terzi è iscritto l'impegno a titolo di garanzia rilasciata a favore dell'AATO1 per lo svolgimento in affidamento del S.I.I. pari ad € 1,1 mln e la fidejussione rilasciata alla Provincia di Massa Carrara pari ad € 0, 17 mln.

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Il totale di questa voce ammonta ad € 120,563 mln mentre nell'esercizio precedente era pari ad € 110,500 mln con un incremento netto di € 10,062 mln (+9,11%).

31/12/2023	31/12/2024	VARIAZ.	VARIAZ.%
110.500.133	120.562.716	10.062.583	9,11%

Le voci principali della posta sono le seguenti:

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2024	VARIAZ.	VARIAZ.%
A.1) Ricavi vendite e prestazioni	85.812.617	95.958.821	10.146.204	11,82%
A.4) Incrementi immobilizzazioni lavori interni	10.702.135	11.116.519	414.383	3,87%
A.5) Altri ricavi e proventi	13.985.381	13.487.376	-498.004	-3,56%
TOTALE	110.500.133	120.562.716	10.062.583	9,11%

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci così come previste dallo schema del Conto Economico.

A 1) RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI

L'ammontare complessivo di questa voce è pari a € 95,959 mln (era € 85,813 mln nell'esercizio precedente) e presenta un incremento di € 10,146 mln rispetto al bilancio precedente (+9,54%) derivante soprattutto dall'applicazione del Metodo Tariffario Idrico per il 4° periodo regolatorio (MTI-4) e dalle variazioni dei costi passanti. Tale voce comprende i ricavi derivanti dalle attività tipiche o caratteristiche svolte dalla società che sono "garantiti" dalla convenzione di affidamento S.I.I. e l'incremento deriva quasi unicamente dall'applicazione dell'aumento tariffario theta deliberato.

Si precisa che il valore del ricavo attinente al S.I.I. rilevato è uguale al VRG come dal provvedimento approvato dall'AIT, specificato nelle sezioni della Relazione sulla Gestione "Il provvedimento tariffario 2024/29 dell'AIT" e della Nota Integrativa "Riconciliazione dei ricavi di bilancio con il provvedimento tariffario" dove si riporta una tabella di riconciliazione tra il VRG (Vincolo ai Ricavi Garantiti) previsto dall'AIT ed il totale della voce in oggetto. Nella tabella sottostante si riporta il dettaglio delle voci di ricavo suddivise per le attività principali:

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2024	VARIAZ.	VARIAZ.%
Ricavi servizio acquedotto	32.895.834	37.732.812	4.836.979	14,70%
Ricavi servizio fognatura	14.061.663	16.181.141	2.119.478	15,07%
Ricavi servizio depurazione	16.598.846	19.070.361	2.471.515	14,89%
Ricavi da quota fissa	17.586.294	19.963.887	2.377.593	13,52%
Ricavi gestione S.I.I.	2.769.980	1.370.146	-1.399.834	-50,54%
Ricavi Industriali	1.900.000	1.640.473	-259.527	-13,66%
TOTALE RICAVI A1	85.812.617	95.958.821	10.146.204	11,82%

I ricavi contabilizzati sulla base della tariffa vigente non hanno raggiunto i ricavi previsti, comprensivi degli extra costi sostenuti per eventi eccezionali o variazioni sistemiche ed al netto di quanto destinato al finanziamento del Fondo Nuovi Investimenti, pertanto si è generato un credito di € 1,370 mln del quale AIT deciderà le modalità di recupero nel prossimo provvedimento tariffario. Questa differenza deriva principalmente dall'applicazione del nuovo provvedimento tariffario come argomentato nella relazione sulla gestione.

Il Fo.Ni., come competenza dell'esercizio pari ad € 15,307 mln, è stato accantonato, così come già avvenuto a decorrere dall'esercizio chiuso al 31.12.2016, nella voce risconti passivi essendo lo stesso assimilabile ad un contributo in conto impianti. La Società, nel rispetto di quanto già applicato a decorrere dall'esercizio 2016, ha utilizzato come metodo di rilevazione dei contributi de quo quello "indiretto". In pratica i contributi in conto impianti sono portati indirettamente a riduzione del costo sostenuto per gli investimenti in quanto a Conto Economico viene rilevato, nella voce A5, solo la quota parte del contributo ammortizzata sulla base della medesima vita utile del cespite a cui si riferisce. Nei documenti rilasciati dall'ARERA si può rilevare che l'importo del Fo.Ni., sarà portato a diretta detrazione del valore delle immobilizzazioni realizzate dalla Società al termine della concessione di affidamento.

A 4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

La voce ammonta ad € 11,117 mln e risulta aumentata di € 0,414 mln. (+3,87%) rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio (€ 10,702 mln).

Si tratta di costi sostenuti per la realizzazione degli investimenti aziendali eseguiti in "economia", (leggi spese sostenute per la costruzione di nuovi impianti/reti aziendali e per le manutenzioni incrementative effettuate per adeguamento tecnologico degli impianti/reti produttivi) determinati sulla base dei dati elaborati dalla contabilità analitica. Tale voce rappresenta la capitalizzazione dei costi del personale interno (dirigenti, impiegati tecnici ed operai), dei costi generali/comuni industriali e dei materiali. In nessun caso sono state oggetto di capitalizzazione le spese generali di tipo amministrativo non imputabili agli investimenti e gli oneri finanziari passivi così come non sono stati capitalizzati i costi di natura straordinaria sostenuti durante la costruzione del bene.

Nella tabella sotto esposta si riporta il dettaglio della composizione di tale voce:

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2024	VARIAZ.	VARIAZ.%
Personale interno	5.627.757	6.939.316	1.311.559	23,31%
Materiali a magazzino	4.028.363	3.065.346	-963.017	-23,91%
Costi industriali indiretti	1.046.015	1.111.857	65.842	6,29%
TOTALE	10.702.135	11.116.519	414.383	3,87%

La variazione è dovuta soprattutto a

- Aumento della massa di investimenti realizzati, sia internamente che esternamente; questo ha contribuito al forte incremento delle ore destinate ad attività di investimento, in particolare per il servizio Ingegneria e gli altri servizi coinvolti.
- Verifica puntuale e condivisione con i capi servizio sulla corretta applicazione delle linee guida approvate relative alla distinzione tra manutenzione ordinaria e straordinaria.
- Individuazione di criteri predefiniti, standard ed oggettivi, per il personale destinato ad attività di supporto alla realizzazione di investimenti (magazzini, ufficio gare ed appalti, area amministrazione, area risorse umane, area utenza per gli allacciamenti), attività possibile a seguito dell'estensione a tutto il personale della rendicontazione su timesheet.
- Riduzione, rispetto al periodo precedente, del costo di materiale capitalizzato per l'installazione di contatori smart metering, intervento finalizzato alla verifica puntuale dei consumi ed, in prospettiva, alla riduzione delle perdite.

La percentuale delle spese industriali indirette è stata ottenuta rapportando la capitalizzazione del costo del personale e del materiale sul totale delle due voci di costo e quindi, a cascata, risente indirettamente degli interventi suddetti.

A 5) ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi ammontano complessivamente a € 13,487 mln e sono diminuiti di € 0,498 mln (-3,56%) rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente (€ 13,985 mln).

I ricavi in oggetto sono relativi a proventi accessori all'attività caratteristica dell'azienda: realizzazione nuovi allacci, sostituzione/rifacimento/spostamento allacci/contatori, ricavi per scarichi fanghi e bottini, vendita acqua settore industriale, vendita materiale ed addebito agli utenti delle spese amministrative connesse con al recupero della morosità. Nella tabella seguente viene fornita la composizione di tale voce confrontata con il medesimo periodo dell'esercizio precedente.

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2024	VARIAZ.	VARIAZ.%
Contributo in conto impianti	1.697.564	2.317.691	620.126	36,53%
Contributi c/capitale FoNI	2.515.098	3.164.502	649.404	25,82%
Contributi c/capitale allacci	47.939	137.490	89.551	186,80%
Contributi c/esercizio	-	55.105	55.105	100,00%
Contributi credito imp.energia	600.216	-	-600.216	-100,00%
Contributi c/eserciz DL Aiuti	590.781	1.319.784	729.003	123,40%
Contributi accantonamen invest	391.788	642.925	251.137	64,10%
Ricavi per scarico fanghi	293.741	373.615	79.874	27,19%
Affitti terreni/fabbricati	44.962	45.220	258	0,57%
Ricavi per allacciamenti	127.897	115.427	-12.469	-9,75%
Rimborsi da Inail	37.971	57.476	19.505	51,37%
Ricavi diversi	231.009	269.449	38.440	16,64%
Rimborso indenn.energia elettr	0	18.559	18.559	100,00%
Rimborso spese/recupero crediti	1.042.004	1.760.948	718.944	69,00%
Penalità riaddebitate a fornitori	115.955	81.816	-34.139	-29,44%
Sopravvenienze attive S.I.I.(***)	140.282	18.892	-121.390	-86,53%
Rimborsi diversi	101.368	386.649	285.282	281,43%
Sopravvenienze passive S.I.I (***)	-373.044	-455.024	-81.981	21,98%
Sopravvenienze attive	59.359	0	-59.359	-100,00%
Utilizzo f/rischi	3.605.802	0	-3.605.802	-100,00%
Sopravvenienze attive A.I.T.	2.272.594	2.940.021	667.427	29,37%
Sopravvenienze passive (***)	-17.132	-70.595	-53.463	312,07%
TOTALE	13.985.381	13.487.376	-498.004	-3,56%

Si segnala anzitutto che dal bilancio consuntivo annuale 2023 si è passati alla contabilizzazione a risconto dei contributi di allacciamento ricevuti dagli utenti, con l'obiettivo di allinearsi, prospetticamente, alla modalità di trattamento all'interno della tariffa.

I contributi in conto impianti ricevuti sono stati contabilizzati adottando il metodo reddituale, in base al quale i contributi erogati a fronte dell'acquisizione di un bene ammortizzabile concorrono alla determinazione del reddito dell'esercizio in base alla durata dell'utilizzo economico del bene e, quindi, proporzionalmente all'ammortamento del bene stesso. Per quanto riguarda il FoNI, destinato a finanziare una pluralità di investimenti, si è adottata una aliquota media ponderata.

La voce contributi c/capitale per contributi Fo.Ni. è pari ad € 3,165 mln è così composta:

- € 0,036 mln quota Fo.Ni. anno 2016;
- € 0,079 mln quota Fo.Ni. anno 2017;
- € 0,208 mln quota Fo.Ni. anno 2018;
- € 0,257 mln quota Fo.Ni. anno 2019;
- € 0,277 mln quota Fo.Ni. anno 2020;
- € 0,308 mln quota Fo.Ni. anno 2021;
- € 0,780 mln quota Fo.Ni. anno 2022;

- € 0,957 mln quota Fo.Ni. anno 2023;
- € 0,261 mln quota Fo.Ni. anno 2024.

Le variazioni della voce A5 (-€ 0,498 mln) sono dovute soprattutto a:

- a) Incremento del risconto Fo.NI dei diversi esercizi per complessivi € 0,649 mln; derivante dalle nuove quote Fo.NI. stratificatesi negli anni;
- b) Incremento del risconto contributo autofinanziamento investimenti per € 0,251 mln; l'importo iscritto a risconto passivo, coerentemente con quanto previsto in tariffa ha iniziato ad essere utilizzato a partire dall'anno 2022 per ottenere la riduzione delle tariffe di tutti gli utenti di GAIA in virtù del fatto che la società rinuncia al riconoscimento in tariffa di quota parte della componente tariffaria CAPEX che, ai sensi del metodo tariffario, deve essere riconosciuta al gestore a copertura degli investimenti realizzati;
- c) Incremento del risconto dei contributi in conto impianti (+€ 0,620 mln) dovuto all'entrata in esercizio di investimenti finanziati con i contributi ottenuti (tra gli altri PNRR, D.L. Aiuti);
- d) Incremento dei rimborsi derivanti dall'attività di recupero crediti (+€ 0,719 mln) dovuto, dopo il definitivo superamento dei vincoli del periodo COVID a questa attività, al completato assorbimento dell'effetto scalino dovuto al passaggio dalla contabilizzazione per competenza a quella per cassa adottata negli esercizi precedenti;
- e) Incasso (€ 0,729 mln) dei contributi per la copertura degli extra costi di gestione derivanti dalla variazione degli elenchi prezzi previsti dal D.L. Aiuti;
- f) Incremento per € 0,080 mln dei ricavi per scarico fanghi e bottini, probabilmente per una fluttuazione stagionale;
- g) Non riproposizione sul 2024 (-€ 0,600 mln) del credito di imposta energia;
- h) Non necessario, nell'esercizio, utilizzo o smobilizzo di quanto accantonato nei Fondi Rischi, riduzione derivante di € 3,606 mln rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente;
- i) Le sopravvenienze attive/passive S.I.I sono strutturali, ascrivibili alle specificità della fatturazione del Servizio Idrico Integrato; sommate fra loro, portano a minori ricavi per complessivi € 0,203 mln rispetto al corrispondente periodo del 2023; una parte di questa differenza deriva dai c.d. "cambi servizio", ossia il rimborso di quanto fatturato per il servizio fognatura e e depurazione ad utenti non tenuti a pagarlo, in base al Regolamento per il Servizio Idrico; quando l'improprio addebito deriva da errori negli archivi non imputabili a GAIA è previsto il riconoscimento del costo come evento eccezionale all'interno del VRG; un'altra parte deriva dall'effetto della c.d. "prescrizione breve" definita e deliberata da ARERA per il servizio idrico integrato.
- j) Non riproposizione sul 2024 del credito di imposta per l'incremento dei costi energetica (-€ 0,600 mln).
- k) I rimborsi diversi (+€ 0,285 mln) comprendono diverse casistiche e la quota più rilevante, per l'esercizio 2024, è un rimborso assicurativo di € 0,336 mln per un evento alluvionale in Lunigiana (Giaredo-Pontremoli).
- l) Le penalità riaddebitate a fornitori (+€ 0,034 mln) dipendono dalle eventuali inadempienze verificatesi nel periodo.
- m) Le altre sopravvenienze attive (-€ 0,059 mln) per la non riproposizione di tali eventi mentre le sopravvenienze passive (-€ 0,053 mln) derivano da eventi fisiologici.
- n) Le sopravvenienze attive AIT 2024 sono dovute al recepimento dei conguagli approvati nel provvedimento AIT 11/2024 relativo all'applicazione MTI-4. Una larga parte di questi conguagli (oltre € 2,1 mln) è l'applicazione dell'inflazione sui conguagli precedenti, approvata con il MTI-4. La differenza residua è relativa al riconoscimento, per gli esercizi 2022/23 di conguagli per eventi

eccezionali, variazioni sistemiche, costi conguagliabili, dei quali alla chiusura dei relativi bilanci, per il principio di prudenza, non era ancora certo il riconoscimento.

I contributi in conto impianti ricevuti sono stati contabilizzati adottando il metodo reddituale, in base al quale i contributi erogati a fronte dell'acquisizione di un bene ammortizzabile concorrono alla determinazione del reddito dell'esercizio in base alla durata dell'utilizzo economico del bene e, quindi, proporzionalmente all'ammortamento del bene stesso. Per quanto riguarda il FoNI, destinato a finanziare una pluralità di investimenti, si è adottata una aliquota media ponderata.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Il totale di questa voce ammonta complessivamente ad € 107,898 mln e risulta aumentato di € 2,092 mln rispetto all'esercizio precedente (+1,98%).

31/12/2023	31/12/2024	VARIAZ.	VARIAZ.%
105.805.727	107.897.756	2.092.029	1,98%

Di seguito si riporta la suddivisione tra le varie voci che compongono il totale di cui sopra:

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2024	VARIAZ.	VARIAZ.%
Materie prime, sussidiarie e merci	7.499.132	5.833.609	-1.665.523	-22,21%
Servizi	39.303.157	36.569.027	-2.734.130	-6,96%
Godimento beni di terzi	2.784.371	2.980.702	196.332	7,05%
Salari e stipendi	20.820.892	21.698.904	878.011	4,22%
Oneri sociali	6.753.442	7.185.351	431.909	6,40%
Trattamento fine rapporto	1.452.489	1.321.221	-131.268	-9,04%
Altri costi del personale	87.364	93.804	6.440	7,37%
Ammortamento imm. immateriali	812.917	1.063.769	250.852	30,86%
Ammortamento imm. Materiali	16.162.603	18.463.792	2.301.189	14,24%
Svalutazioni crediti attivo circolante	4.950.575	5.017.076	66.501	1,34%
Variazioni rimanenze materie prime	-34.643	143.234	177.877	-513,45%
Accantonamento per rischi ed oneri	1.806.107	3.799.656	1.993.549	110,38%
Oneri diversi di gestione	3.407.321	3.727.612	320.291	9,40%
TOTALE	105.805.727	107.897.756	2.092.029	1,98%

Per i dettagli delle singole voci si rimanda ai paragrafi successivi.

B 6) COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

I costi per acquisto materiale ammontano complessivamente a € 5,834 mln e sono diminuiti di € 1,666 mln (-22,21%) rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente (€ 7,499 mln).

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2024	VARIAZ.	VARIAZ.%
Acqua	67.637	48.639	-18.998	-28,09%
Prodotti chimici o biologici	1.465.419	1.204.666	-260.753	-17,79%
Acquisto materiali	5.279.450	3.972.052	-1.307.398	-24,76%
Indumenti di lavoro	75.105	44.018	-31.087	-41,39%
Acquisto carburanti	574.102	540.424	-33.678	-5,87%
Acquisti cancelleria	38.415	22.336	-16.079	-41,86%
Acquisto beni costo inferiore 516,46	265	0	-265	-100,00%
Sopravvenienze passive B6	-1.261	1.475	2.736	-216,89%

TOTALE 7.499.132 5.833.609 -1.665.523 -22,21%

I costi compresi in questa voce sono costituiti da tutti gli acquisti di beni e dei rispettivi oneri accessori, relativi all'attività caratteristica della società, al netto di abbuoni, resi, sconti e rettifiche. La diminuzione più significativa rispetto all'esercizio precedente è nell'acquisto di materiali e deriva soprattutto dal minore acquisto di materiale destinato ad investimenti (contatori smart metering), e di prodotti chimici.

B 7) COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi ammontano complessivamente a € 36,569 mln e sono diminuiti di € 2,734 mln (-6,96%) rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente (€ 39,303 mln).

Nella seguente tabella si riportano le voci più rilevanti di costo per servizi, mentre quelle meno significative sono state raggruppate nella voce "altri costi":

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2024	VARIAZ.	VARIAZ.%
Analisi chimiche e collaudi	191.120	176.286	-14.835	-7,76%
Assicurazioni	797.758	829.257	31.499	3,95%
Canoni manutenzione	323.524	374.365	50.841	15,71%
Compensi ai revisori dei conti	61.894	62.401	507	0,82%
Compensi C.D.A.	75.040	75.040	0	0,00%
Compensi società di revisione	36.616	51.434	14.818	40,47%
Conduzione linea fanghi Viareggio	196.384	229.236	32.852	16,73%
Costi per recupero crediti	499.164	951.115	451.950	90,54%
Costo bonus sociali idrici erogati	1.700.000	1.700.000	0	0,00%
Energia elettrica industriale	11.851.695	11.561.316	-290.378	-2,45%
Gestione (ammort) linea fanghi Viareggio	177.913	235.406	57.493	32,32%
Gestione (ammort) acqued. Fosdinovo	109.356	129.957	20.601	18,84%
Gestioni mense	504.554	606.739	102.186	20,25%
Istanza compensazione prezzi	405.737	478.140	72.403	17,84%
Indennizzo danni e terzi (carta servizi)	67.417	39.819	-27.599	-40,94%
Lettura contatori	666.669	975.456	308.787	46,32%
Manutenz. e riparazioni mezzi	200.151	155.978	-44.173	-22,07%
Manutenz. ordinaria reti imp.	4.999.646	4.480.399	-519.247	-10,39%
Manutenzione hardware	116.605	155.322	38.718	33,20%
Oneri e spese bancarie	574.132	595.334	21.202	3,69%
Organismo di vigilanza	23.075	20.797	-2.278	-9,87%
Prestazioni diverse e collaborazioni a progetto	207.817	138.219	-69.598	-33,49%
Prestazioni supporto welfare	0	13.374	13.374	+100%
Pulizia fognatura nera	1.779.634	1.503.805	-275.828	-15,50%
Pulizia sfalcio aree	515.869	370.156	-145.714	-28,25%
Pulizia uffici e sedi	271.332	246.139	-25.193	-9,28%
Pulizia vasche depuratore	1.085.795	1.036.970	-48.824	-4,50%
Rate mutui Comuni soci e non soci	2.481.507	2.116.843	-364.664	-14,70%
Smaltimento fanghi e residui	5.167.917	3.858.872	-1.309.045	-25,33%
Spese formazione	157.767	71.582	-86.185	-54,63%
Spese legali cause fornitori/utenti	42.051	26.504	-15.547	-36,97%
Spese legali e notarili	279.877	224.299	-55.578	-19,86%
Spese medico sanitarie	56.627	51.822	-4.805	-8,49%
Spese per consulenze e servizi	233.093	203.608	-29.484	-12,65%
Spese per consulenze informatiche	54.543	24.871	-29.673	-54,40%
Spese per consulenze per servizi tecnici	390.199	354.024	-36.175	-9,27%
Spese per riscaldamento	34.512	28.679	-5.833	-16,90%
Stampa e recapito bollette e comunicazioni	1.801.521	1.684.281	-117.239	-6,51%
Telefoniche (cell./fissi/traffico dati)	436.923	436.373	-551	-0,13%
Trasporto Acqua	342.037	76.801	-265.236	-77,55%
Trattamento depurazione Fosdinovo	70.678	100.864	30.185	42,71%
Sopravvenienze passive B7	122.497	109.460	-13.037	-10,64%
"Altri costi" (< 40.000 €)	192.512	219.344	26.832	13,94%
Totale	39.303.157	36.569.027	-2.734.130	-6,96%

Trattasi di tutti i costi sostenuti per l'acquisizione di servizi di natura industriale, commerciale e amministrativa, le voci di maggior importo, con la spiegazione delle variazioni più significative sono elencate di seguito:

- **Analisi chimiche e collaudi:** si tratta delle analisi eseguite che, per problemi logistici o organizzativi, devono essere svolte presso laboratori esterni. Gli importi sono in linea con l'esercizio precedente.
- **Assicurazioni:** si tratta della copertura dei vari rischi per responsabilità civile verso terzi e, in misura minore, di quelle dei residui automezzi di proprietà. Gli importi sono in linea con l'esercizio precedente.
- **Canoni manutenzione:** il costo è in linea, l'aumento (+€ 0,051 mln) è dovuto ad un ritardo di fatturazione nell'esercizio precedente.
- **Compensi agli organi sociali (Consiglio di Amministrazione, Revisori dei Conti):** sono gli importi previsti ed approvati, non ci sono variazioni di rilievo rispetto all'esercizio precedente.
- **Compensi società di revisione ed Organismo di Vigilanza:** i costi dei servizi sono in linea con l'esercizio precedente, la differenza (+€ 0,015 mln) è dovuta allo slittamento temporale di alcune attività comprese nell'appalto (certificazione processo di unbundling e bilancio di sostenibilità);
- **Conduzione linea fanghi Viareggio e Gestione (ammortamento) linea fanghi Viareggio:** gli importi risultano in aumento per i maggiori costi sostenuti dall'appaltatore; trattasi comunque di costi di natura esogena, analogamente alla casistica di Fosdinovo.
- **Costo Bonus Sociale Idrico:** si tratta della copertura delle agevolazioni concesse agli utenti dal Bonus Sociale Idrico Integrativo, determinate da AIT e coperte dalla tariffa. L'importo è costante e predeterminato nel piano tariffario.
- **Costi per recupero crediti:** l'aumento (+€ 0,452 mln) è dovuto ad una diversa programmazione delle attività nel corso dei due esercizi, al passaggio alla contabilizzazione per cassa, come anche i relativi ricavi, e trova corrispondenza nei maggiori rimborsi addebitati agli utenti.
- **Energia elettrica industriale:** questa voce di costo è di norma molto dipendente dalla congiuntura internazionale, l'acquisto tramite gara regionale ne tempera gli effetti; dal punto di vista regolatorio si tratta di un costo di natura esogena, la variazione di costo (-€ 0,290 mln) viene rilevata all'interno dei ricavi VRG, al netto di alcuni vincoli che sono stati puntualmente verificati (non disallineamento al costo medio nazionale, impatto autoproduzione e risparmi consumi).
- **Gestione mense:** è un costo proporzionale al numero di dipendenti di GAIA, l'importo unitario è variato nel corso del 2023 in conseguenza della revisione dell'accordo aziendale in merito e questo causa l'incremento rispetto all'esercizio precedente; nel corso del 2024 è stato inoltre aumentato il numero di rientri pomeridiani di una parte del personale, e ridotti i giorni di smart working, tutto ciò ha generato l'incremento (+€ 0,021 mln).
- **Gestione (ammortamento) Fosdinovo e Trattamento depurazione Fosdinovo:** si tratta del trattamento dei liquami e del recupero degli ammortamenti sugli investimenti effettuati da ACAM (gruppo IREN) sul territorio del comune di Fosdinovo, considerati, dal punto di vista tariffario, costi di natura esogena. Per l'ammortamento l'aumento deriva dalla deflazione del costo storico come previsto dalla metodologia tariffaria MTI-4. Il Trattamento depurazione è invece un costo operativo e dipende dai flussi in ingresso sugli impianti.
- **Indennizzo danni a terzi:** trattandosi di eventi per propria natura straordinari, l'importo non presenta comunque differenze rilevanti rispetto all'esercizio precedente.
- **Istanza compensazione prezzi:** si tratta di quanto dovuto alle imprese appaltatrici per la revisione dei prezzi derivanti dal DL Aiuti; si tratta in larga parte di costi riconducibili alle manutenzioni ordinarie, all'interno delle quali vengono normalmente contabilizzati alla chiusura delle relative contabilità lavori; l'importo varia negli esercizi in base ai relativi contributi ricevuti.

- **Lettura contatori:** l'incremento (+€ 0,309 mln) è dovuto ad una revisione dei prezzi, dopo diversi anni, ed alle letture straordinarie legate alla verifica del corretto funzionamento dei contatori smart meter; questo costo sarà progressivamente superato, per parte del territorio, dato che con i suddetti contatori il processo viene automatizzato.
- **Manutenzione hardware:** l'incremento (+€ 0,039 mln) è significativo ma comunque inferiore al costo previsto per il 2024 dato che si tratta di interventi già pianificati all'interno del Piano dei Sistemi Informativi.
- **Manutenzione e riparazione mezzi:** la riduzione di costo (-€ 0,044 mln) deriva dall'aggiornamento del parco mezzi ed alla collegata minore necessità di interventi di manutenzione.
- **Manutenzione ordinaria reti e impianti:** è uno dei costi più rilevanti ed è diminuito (-€ 0,519 mln); la massa di investimenti realizzati dalla società può progressivamente ridurre la necessità di interventi di manutenzione ordinaria; si rimanda inoltre a quanto sopra sulle istanze di compensazione prezzi; si è proseguita la verifica puntuale sulla corretta applicazione delle Linee Guida sulle Manutenzioni Ordinarie e Straordinarie.
- **Oneri e spese bancarie:** sono sostanzialmente in linea (+€ 0,021 mln) con l'esercizio precedente.
- **Prestazioni diverse e collaborazioni a progetto:** questo costo, ridotto rispetto all'esercizio precedente (-€ 0,070 mln) è episodico ed è relativo alla necessità di professionalità specifiche non disponibili internamente.
- **Pulizia fognatura nera e Pulizia vasche depurazione:** si tratta del costo sostenuto dall'azienda, ridotto rispetto all'esercizio precedente per complessivi € 0,325 mln, per lo spurgo e la disinfezione delle fognature e dei pozzi neri o degli impianti di depurazione; gli interventi sono spesso non procrastinabili; come nel caso delle manutenzioni gli investimenti realizzati dalla società possono progressivamente ridurre questa attività.
- **Pulizia e sfalcio aree:** si tratta dei terreni nei pressi degli impianti di depurazione, dei pozzi, delle altre infrastrutture idriche. La riduzione del costo (-€ 0,146 mln) è in gran parte dovuta ad una diversa calendarizzazione degli interventi, di natura ciclica, in base alla situazione metereologica.
- **Pulizia uffici e sedi:** si tratta della pulizia presso le sedi ed è soggetto a variare in base al processo di riorganizzazione delle stesse, il costo è in leggera riduzione rispetto all'esercizio precedente (-€ 0,025 mln).
- **Rate mutui Comuni :** Si tratta del costo per la copertura delle rate mutui (maturate secondo il piano di rimborso degli stessi) contratti dai comuni gestiti dalla società per realizzare le infrastrutture del S.I.I. ante 2005. Dal 01.01.2005 queste infrastrutture sono state date in uso alla società cui spetta l'onere della manutenzione ordinaria e straordinaria. L'importo in oggetto trova completa copertura nel VRG come componente CAPEX necessario a garantire l'equilibrio economico finanziario del gestore. La diminuzione rispetto all'esercizio precedente (-€ 0,365 mln) è da ricercarsi nella fisiologica riduzione delle rate nei piani di ammortamento dei mutui.
- **Smaltimento fanghi e residui:** sono connessi con il costo di trasporto, trattamento/smaltimento fanghi e dei rifiuti provenienti dagli impianti del S.I.I.. Questo costo viene riconosciuto in parte all'interno del VRG. Per ulteriori analisi di natura tecnica si rimanda alla Relazione sulla Gestione.
- **Spese formazione:** sono quelle previste dal Piano per la Formazione.
- **Spese legali cause fornitori / utenti e Spese legali e notarili:** sono spese analoghe per natura e differiscono per le finalità, la riduzione complessiva (-€ 0,071 mln) è probabilmente dovuta, specularmente alle altre consulenze, ad una diversa pianificazione delle attività rispetto all'esercizio precedente.
- **Spese per consulenze varie, tecniche, informatiche e prestazioni diverse:** nel complesso la riduzione è di circa € 0,095 mln rispetto all'esercizio precedente, dovuta ad una diversa pianificazione delle attività nel corso dell'esercizio.

- **Stampa e recapito bollette e comunicazioni:** raccolgono, in linea con l'esercizio precedente, le spese per la stampa e il recapito agli utenti delle bollette e di altre comunicazioni relative al rapporto contrattuale; la riduzione (-€ 0,117 mln) è dovuta alla diversa calendarizzazione delle uscite di fatturazione rispetto all'esercizio precedente ed al fatto che ciclicamente devono essere, come previsto e regolamentato da ARERA, integrate alla bolletta comunicazioni ed informazioni che aumentano il numero di pagine e quindi il costo finale di stampa; la progressiva digitalizzazione della bolletta con l'invio tramite mail, tende a ridurre questo costo.
- **Telefoniche (cell./fissi/traffico dati):** i costi sono in linea con l'esercizio precedente.
- **Trasporto acqua:** si tratta in larga parte dei costi sostenuti dalla società per fronteggiare, soprattutto, situazioni di emergenza idrica verificatesi nel territorio gestito. La migliore situazione, da questo punto di vista, rispetto all'esercizio precedente ne ha contenuto il costo (-€ 0,265 mln).
- **Sopravvenienze passive B7:** in questo conto sono registrati costi di competenza dell'esercizio precedente, non contabilizzati nel relativo bilancio. La componente più rilevante è legata alla convenzione con Sea Risorse per gli extra costi legati alla conduzione della linea fanghi del depuratore di Viareggio.
- **Altri costi:** si tratta delle tipologie di costo inferiori ad € 40 mila annui, pertanto poco significative per il complesso di GAIA. Gli importi sono in linea con l'esercizio precedente.

B 8) COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

I costi per godimento beni di terzi ammontano complessivamente a € 2.981 mln e sono diminuiti di € 0,196 mln (-7,05%) rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente (€ 2,784 mln).

Sono dettagliati come segue:

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2024	VARIAZ.	VARIAZ.%
Affitti passivi da privati	428.694	539.584	110.890	25,87%
Locazioni Enti locali(*)	437.407	346.374	-91.032	-20,81%
Canone concessione acquedotto industriale	724.996	724.996	0	0,00%
Canone licenze software	103.153	188.284	85.131	82,53%
Noleggio automezzi	835.964	1.082.933	246.969	29,54%
Noleggio autovetture	18.843	9.906	-8.938	-47,43%
Noleggi e canoni vari	227.465	90.527	-136.938	-60,20%
Servitù	823	832	8	1,01%
Sopravvenienze passive B8	7.024	-2.734	-9.758	-138,91%
TOTALE	2.784.371	2.980.702	196.332	7,05%

Le voci di costo più significative, con le relative spiegazioni sulle eventuali variazioni, sono le seguenti:

- **Affitti passivi da privati e Locazioni enti locali:** L'aumento degli affitti da privati, come la diminuzione degli affitti da enti pubblici, è dovuto alla riorganizzazione delle sedi aziendali in corso, prevista dal Piano Industriale 2024/2029. Nel complesso il totale aumenta per gli adeguamenti inflattivi e per il breve periodo (alcuni mesi) di coesistenza di più contratti. La ripartizione tra affitti dovuti ad Enti pubblici/società partecipate da Enti pubblici rispetto a quelli di natura "commerciale" è da ricercarsi nelle norme di legge previste dalla regolazione ARERA, in quanto nel Metodo Tariffario Idrico è individuata, all'interno dei costi esogeni non soggetti a processi di efficientamento, una componente AC (altri corrispettivi verso Enti Pubblici), che, proprio per il carattere di esogeneità è pienamente riconosciuta nel Volume dei Ricavi Garantiti (VRG).
- **Canone concessione acquedotto industriale:** L'importo è costante ed è relativo al canone di concessione d'uso per la gestione dei depuratori industriali siti nel Comune di Galliciano (importo annuo € 550.000) e nel Comune di Castelnuovo Garfagnana (importo annuo € 175.000).

- **Noleggio automezzi e noleggio autovetture:** La variazione è dovuta all'aggiornamento del parco mezzi, con l'estensione di quello elettrico (complessivi € 0,238 mln). Le modalità di gara e di fornitura sono state approntate con l'obiettivo di consentirne la ricollocazione e riconoscimento all'interno degli investimenti per la quota afferente al valore dei beni.
- **Noleggi vari:** si tratta dell'utilizzo di attrezzature tecniche; l'importo superiore nell'esercizio precedente era un'attrezzatura in uso presso un impianto di depurazione, criticità poi superata.

B 9) COSTI PER IL PERSONALE

Nel periodo il costo del lavoro si è attestato complessivamente a € 30,299 mln e registra un incremento di € 1,185 mln (+4,07 %) rispetto all'esercizio precedente (€ 2,114 mln) dovuto ai costi per i rinnovi contrattuali ed alle modalità di contabilizzazione delle ferie.

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2024	VARIAZ.	VARIAZ.%
Salari e stipendi	20.688.259	21.781.176	1.092.918	5,28%
Sopravvenienza attiva (*)	132.634	-82.273	-214.907	-162,03%
Sub-Totale per salari e stipendi	20.820.892	21.698.904	878.011	4,22%
Oneri contributivi	6.753.442	7.185.351	431.909	6,40%
Trattamento fine rapporto	1.452.489	1.321.221	-131.268	-9,04%
Altri costi	87.364	93.804	6.440	7,37%
TOTALE	29.114.187	30.299.279	1.185.092	4,07%

La voce include l'intera spesa per il personale dipendente ivi compreso il premio di produzione, il costo delle ferie maturate e non godute, gli accantonamenti per i ratei di 13[^] (la 14[^] viene erogata con la mensilità di giugno quindi non sono generati ratei nel periodo), oltre agli accantonamenti previsti dalle norme di legge vigenti e dai contratti collettivi.

Come già indicato nel commento della posta relativa al Fondo TFR, l'azienda, provvede a versare una parte consistente del TFR maturato nell'esercizio ai rispettivi fondi pensione con cadenza mensile e/o trimestrale.

Per quanto riguarda le variazioni intervenute sul personale dipendente nel corso del periodo si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

B 10 A- B- D) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

I costi di questa voce ammontano complessivamente a € 24,544 mln e sono diminuiti di € 2,619 mln (-11,94%) rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente (€ 21,926 mln).

Nella tabella la composizione della voce:

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2024	VARIAZ.	VARIAZ.%
Ammortamento beni immateriali	812.917	1.063.769	250.852	30,86%
Ammortamento beni materiali	16.162.603	18.463.792	2.301.189	14,24%
Sub-Totale Ammortamenti	16.975.521	19.527.561	2.552.040	15,03%
Svalutazioni crediti commerciali	3.950.575	4.017.076	66.501	1,68%
Accanton.F.do utenze disagiate	1.000.000	1.000.000	0	0,00%
Sub-Totale Svalutazione crediti	4.950.575	5.017.076	66.501	1,34%
TOTALE	21.926.095	24.544.637	2.618.541	11,94%

- **a, b) Ammortamenti:**

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite come da aliquote riportate nella sezione relativa alle Immobilizzazioni immateriali e materiali. Le aliquote di ammortamento non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio precedente

▪ d) Svalutazioni

Nel rispetto sia del criterio di prudenza nella valutazione dei crediti commerciali, sia dei Principi Contabili vigenti, la società ha provveduto ad effettuare un accantonamento al fondo in oggetto per tener conto del loro presunto valore di realizzo dei crediti di natura commerciale e, quando necessario, alla loro attualizzazione nel rispetto del Principio Contabile OIC 15. L'importo complessivo per il periodo ammonta ad € 5,017 mln. Questo importo è stato determinato nel modo che segue:

- L'accantonamento 2024 per le utenze commerciali è stato calcolato, in base all'ageing del credito ed alla tipologia/stato di utenza, applicando i seguenti criteri di svalutazione del credito ed adeguando di conseguenza, in quota del periodo, il fondo svalutazione crediti:
 - interamente svalutati i crediti relativi alle sole utenze cessate (*comunali e non comunali*) scaduti tra il 2014 ed il 31.12.2021 e crediti per fatture commerciali ai Comuni emesse fino al 31.12.2021;
 - interamente svalutati i crediti relativi alle utenze attive *comunali* scaduti tra il 2014 ed il 31.12.2018;
 - interamente svalutati i crediti relativi alle utenze attive *non comunali* scaduti tra il 2014 ed il 31.12.2020;
 - svalutati al 75% i crediti relativi alle utenze attive *non comunali* scaduti nel 2021;
 - svalutati al 50% i crediti relativi alle utenze attive *non comunali* scaduti nel 2022;
 - svalutati al 25 % i crediti relativi alle utenze attive *non comunali* scaduti nel 2023;
 - svalutati al 8% i crediti relativi alle utenze attive *non comunali* scaduti tra il 01.01.2024 ed il 31.12.2024;
 - svalutati al 75% i crediti relativi alle utenze cessate (*comunali e non comunali*) scaduti nel 2022;
 - svalutati al 50% i crediti relativi alle utenze cessate (*comunali e non comunali*) scaduti nel 2023;
 - svalutati al 25% i crediti relativi alle utenze cessate (*comunali e non comunali*) scaduti tra il 01.01.2024 ed il 31.12.2024;
 - svalutati al 10% i crediti relativi alle utenze cessate (*comunali e non comunali*) scaduti dopo il 31.12.2024;
- Accantonamento FUD per € 1,000 mln, in linea con gli esercizi precedenti.

B 11) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

I costi di questa voce ammontano complessivamente a € 0,143 mln e sono aumentati di € 0,178 mln rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente dove erano di segno contrario (€ -0,035 mln).

Le rimanenze di magazzino sono variate nel periodo come rappresentato nella tabella.

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2024	VARIAZ.	VARIAZ.%
Rimanenze iniziali	843.592	878.235	34.643	4,11%
Rimanenze finali	-878.235	-735.002	143.234	-16,31%
TOTALE	-34.643	143.234	177.877	513,45%

La valorizzazione del materiale è effettuata con il criterio del costo medio ponderato continuo di periodo, pertanto l'incremento del costo dei materiali ha impattato, seppur parzialmente. La variazione rispetto all'esercizio precedente deriva da fluttuazioni fisiologiche dello stock di magazzino.

B.12 E B.13) ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI

I costi di questa voce ammontano complessivamente a € 3,800 mln e sono aumentati di € 1,994 mln (+ 110,38 %) rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente (€ 1,806 mln).

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2024	VARIAZ.	VARIAZ.%
Accantonamenti per rischi	162.877	150.000	-12.877	-7,91%
Accantonamenti per rischi penalità AIT ed Arera	39.526	358.844	319.318	807,87%
Sub-Totale Accantonamento rischi	202.403	508.844	306.441	151,40%
Acc.to per autofinanz. investimenti	1.603.704	3.290.812	1.687.108	105,20%
Sub-Totale Accantonamento oneri	1.603.704	3.290.812	1.687.108	105,20%
TOTALE	1.806.107	3.799.656	1.993.549	110,38%

- Sulle penalità AIT si è valutato analiticamente, per singola casistica prevista da convenzione AIT e regolamentazione ARERA, il rischio specifico al 31.12.2024 e si è provveduto ad accantonare prudenzialmente € 0,172 mln;
- Inoltre, in data 18/03/2025 quindi prima della chiusura del bilancio 2024, è pervenuta dall'Autorità Idrica Toscana comunicazione di una penale di € 186.569 relativa agli adempimenti in tema di rendicontazione degli investimenti previsti dal Disciplinare Tecnico allegato alla Convenzione di Affidamento del Servizio; nell'impossibilità di effettuare e concludere gli approfondimenti necessari, è stato incrementato per questo importo il fondo penali AIT;
- L'accantonamento al contributo oneri autofinanziamento investimenti (€ 3,291 mln) è relativo all'obiettivo della società, in continuità con quanto già deciso per gli anni precedenti, di finanziare con risorse proprie una parte degli investimenti realizzati, per contribuire al contenimento delle tariffe applicate agli utenti. L'importo è superiore all'esercizio precedente per la maggiore disponibilità di risorse e perché è stato aggiornato coerentemente alle modalità di calcolo degli oneri finanziari e fiscali prevista dal Metodo Tariffario vigente (MTI-4);
- In base all'andamento del periodo è necessario un ulteriore accantonamento di € 0,150 mln per eventuali rischi derivanti da spese legali e cause passive aperte, interessi di mora per ritardati pagamenti, multe per mancato rispetto dei parametri di depurazione.

B.14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE

I costi di questa voce ammontano complessivamente a € 3,728 mln e sono aumentati di € 0,320 mln (+ 9,40 %) rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente (€ 3,407 mln).

Non ci sono per questa voce variazioni significative. Si tratta in molti casi di costi di natura esogena riconosciuti a conguaglio all'interno dei ricavi garantiti (VRG).

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2024	VARIAZ.	VARIAZ.%
Abbonamenti	19.816	28.789	8.973	45,28%
Acquisto crediti di carbonio	37.500	42.750	5.250	14,00%
Canoni deman. occupazione attraversamenti parallelismi Reg. Toscana	142.520	267.773	125.253	87,88%
Canoni deman. Occupazione aree impianti Reg. Toscana	31.683	8.471	-23.212	-73,26%
Canoni deman. Occupaz. scarichi Reg.Toscana	267.482	123.200	-144.282	-53,94%
Canoni deman. emungimento Reg.Toscana	889.435	852.808	-36.627	-4,12%
Concessioni	272.873	164.068	-108.804	-39,87%
Concessioni varie	24.726	29.281	4.555	18,42%
Contributi associativi	73.017	80.790	7.773	10,65%
Contributo ARERA	24.292	25.273	981	4,04%
Contributo Consorzio di bonifica	652.592	652.557	-35	-0,01%
Costi indeducibili (B14)	17.393	13.215	-4.178	-24,02%
Diritti di segreteria e di cancelleria	306	176	-130	-42,43%
Diritto annuale camera di commercio	10.027	9.095	-932	-9,29%
Erogazioni liberali	20.169	33.180	13.011	64,51%

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2024	VARIAZ.	VARIAZ. %
Funzionamento AIT (*)	520.130	576.847	56.717	10,90%
Imposte e tasse	78.206	66.539	-11.667	-14,92%
Imposte tasse tributi locali	83.403	320.730	237.327	284,55%
Minusvalenze alienazione mobili e immobili	0	224	224	+100%
Multe	65.943	261.648	195.705	296,78%
Oneri e spese diverse	37.805	24.454	-13.351	-35,31%
Oneri INAIL certificaz impianti	3.510	4.200	690	19,66%
Spese di rappresentanza	6.581	4.896	-1.685	-25,60%
Tasse possesso auto – motoveicoli	15.472	14.308	-1.164	-7,52%
Sopravvenienze passive B14	112.442	122.340	9.899	8,80%
TOTALE	3.407.321	3.727.612	320.291	9,40%

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La gestione finanziaria ha ottenuto, nel periodo, i seguenti risultati.

C 16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI

I proventi di questa voce ammontano complessivamente a € 1,481 mln e sono aumentati di € 0,097 mln (+7,06%) rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente (€ 1,383 mln).

I proventi finanziari realizzati sono i seguenti:

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2024	VARIAZ.	VARIAZ. %
Interessi attivi bancari	387.710	55.732	-331.978	-85,63%
Inter.attivi differenziale MTM	564.068	690.413	126.345	22,40%
Interessi attivi vari	11.004	16	-10.988	-99,85%
Interessi attivi ritardato pagamento	420.312	734.645	314.333	74,79%
TOTALE	1.383.093	1.480.805	97.712	7,06%

La variazione, degli interessi attivi bancari deriva soprattutto dalla minore giacenza media sul conto, aumentano gli interessi attivi sul derivato e aumentano gli interessi attivi di ritardato pagamento.

La variazione degli interessi attivi per ritardato pagamento è dovuta principalmente al forte incremento dei tassi di interesse sulla morosità, che, come da Delibera ARERA 311/2019/R/IDR (REMSI), è pari al tasso di riferimento fissato dalla Banca Centrale maggiorato del 3,5%.

C 17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

I costi di questa voce ammontano complessivamente a € 4,556 mln e sono diminuiti di € 0,150 mln (-3,18 %) rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente (€ 4,705 mln).

Gli oneri finanziari sostenuti sono i seguenti:

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2024	VARIAZ.	VARIAZ. %
Commissione su affidamenti	26.630	26.630	0	0,00%
Interessi passivi bancari	0	57.214	57.214	100,00%
Interessi passivi su finanziamento	4.237.407	4.328.688	91.281	2,15%
Subtotale oneri natura bancaria	4.264.037	4.412.532	148.495	3,48%
Interessi passivi depositi cauzionali	425.052	105.342	-319.710	-75,22%
Interessi passivi su debiti commerciali	5.306	93	-5.213	-98,25%
Altri oneri finanziari e tributari	10.816	37.606	26.790	247,69%
Subtotale oneri natura diversa	441.174	143.040	-298.134	-67,58%
TOTALE	4.705.211	4.555.572	-149.639	-3,18%

Come risulta dalla tabella, gli oneri finanziari sono derivanti quasi interamente dal finanziamento strutturato destinato alla realizzazione degli investimenti. L'incremento rispetto all'esercizio precedente

deriva dalla dinamica dei tassi di interesse e dal maggior tiraggio del finanziamento (parziale utilizzo linea working capital).

D) RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Al 31.12.2024 non si rilevano importi legati a questa voce, così come al 31.12.2023.

IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO

Le imposte correnti maturate a carico del periodo ammontano ad € 3,271 mln rispetto a € 0,862 mln del precedente periodo con un incremento di € 2,409 mln (+ 279%).

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2024	VARIAZ.	VARIAZ.%
IRES corrente	0	2.802.426	2.802.426	100,00%
IRAP corrente	362.680	992.173	629.493	173,57%
Subtotale Imposte correnti	362.680	3.794.599	3.431.919	946,27%
Imposte differite (anticipate)	316.392	-523.880	-840.272	-265,58%
Rettif.imposte anni precedenti	183.033	0	-183.033	-100,00%
TOTALE IMPOSTE	862.105	3.270.719	2.408.614	279,39%

Di seguito si riportano i conteggi delle imposte correnti (IRES ed IRAP) maturate nel periodo.

Il conteggio delle imposte è stato effettuato sulla base dei principi contabili vigenti e delle norme del TUIR attualmente in vigore. Per l'IRES si espone la riconciliazione tra l'utile civilistico ante imposte ed il reddito imponibile ai fini fiscali.

Riconciliazione tra carico fiscale da bilancio e reddito fiscale imponibile ai fini IRES ed IRAP.

Riconciliazione onere fiscale effettivo IRES al 31.12.2024	Imponibile	Imposta
Risultato prima delle imposte	9.590.193	
Onere fiscale teorico IRES (aliquota 24%)		2.301.646
Differenze deducibili esercizi futuri:		
Premio dipendenti 2023 non determinato + contributi	-	-
Accantonamento svalutazione crediti ind.	3.557.601	853.824
Acc.to per rischi	508.844	122.123
Acc.to per rischi utenze disagiate	1.000.000	240.000
Accanton.F.do oneri futuri	3.290.812	789.795
Differenze tassabili esercizi futuri		
Interessi di mora non incassati	-257.126	-61.710
Riversamento differenze esercizi precedenti:		
Premio dipendenti 2022 non determinato + contributi	-	-
Utilizzo risconto investimenti autofin	-642.925	-154.302
Utilizzo fondi rischi	-517.613	-124.227
Storno a C/E fondi rischi	-	-
Storno a C/E fondi utenze deboli	-1.293.987	-310.557
Utilizzo perdita fiscale	-3.843.328	-922.399
Utilizzo fondi svalutazione crediti	-419.382	-100.652
Differenze permanenti:		
Costi operativi e altri costi non deducibili	698.977	167.754
Altre variazioni	-220.064	-52.815
Totale imponibile Ires	11.676.776	2.802.426
Aliquota effettiva d'imposta sul risultato prima delle imposte		29,22%

Riconciliazione onere fiscale effettivo Irap al 31.12.2024	Imponibile	Imposta
Valore netto della produzione	12.664.960	
Onere fiscale teorico Irap (aliquota 4,82%)		610.451
Differenze deducibili esercizi futuri:		

Riconciliazione onere fiscale effettivo Irap al 31.12.2024	Imponibile	Imposta
Acc.to per rischi	508.844	24.526
Accanton.F.do oneri futuri	3.290.812	158.617
Riversamento differenze esercizi precedenti:		
Utilizzo risconto investimenti autofin	-642.925	-30.989
Utilizzo fondi rischi	-1.811.600	-87.319
Storno a C/E fondi rischi	-	-
Differenze permanenti:		
Personale a tempo determinato	735.498	35.451
Acc. Fondo svalutazione crediti	5.017.076	241.823
Costi operativi e altri costi non deducibili	444.636	21.431
Altre variazioni	-	-
Totale imponibile Irap	20.584.506	992.173
Aliquota effettiva d'imposta sul valore della produzione		7,83%

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Alla data di redazione della presente Relazione sulla Gestione non si segnalano altri fatti o circostanze che possano richiedere modifiche/rettifiche ai valori delle attività e passività esposte nel presente bilancio così come previsto dal Principio Contabile OIC 29 e che non siano già stati rilevati/contabilizzati nel presente bilancio al 31.12.2024.

Il C.d.A. non ha evidenza, altresì, di fatti o circostanze che comportino, nell'esercizio successivo, variazioni straordinarie o rilevanti della situazione di attività o passività esistenti alla data di chiusura del bilancio.



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2024

Signori Azionisti di GAIA S.p.A.,

il Collegio Sindacale riferisce all'Assemblea dei Soci, che è stata convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 redatto dagli amministratori e comunicato al Collegio Sindacale, unitamente ai prospetti di Nota integrativa, agli allegati di dettaglio, alla Relazione sulla Gestione ed il Rendiconto Finanziario.

Il Collegio Sindacale espone quindi la sintesi delle attività svolte nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, nell'adempimento dei doveri e compiti previsti dall'art. 2403 e seguenti del Codice civile, nonché le proprie osservazioni e proposte in ordine al bilancio al 31/12/2024 ed alla sua approvazione.

Il Collegio Sindacale ha esercitato le attività di vigilanza previste dalla legge, nonché dai principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Come da Statuto vigente la revisione legale dei conti è affidata ad una Società di Revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia. L'Assemblea dei Soci in data 09 agosto 2022 ha conferito l'incarico alla società **EY S.p.A.** per il triennio 2022-2024. Per il giudizio espresso dalla Società di revisione sul bilancio chiuso al 31.12.2024 si rinvia alla loro relazione allegata al bilancio.

RELAZIONE AL BILANCIO ex art. 2429, co.2 C.C.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024, l'attività del Collegio è stata ispirata alle Norme di Comportamento raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Il Collegio è stato nominato con Assemblea del 18 maggio 2022 e completerà il proprio mandato con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2024.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

I Sindaci hanno partecipato nel corso del 2024 alle n. 2 (due) Assemblee dei soci e alle n. 26 (ventisei) riunioni del Consiglio di amministrazione, nelle quali in relazione alle operazioni deliberate, sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio, durante le riunioni svolte, ha ottenuto dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato sull'evoluzione dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali, riconoscendone nel suo complesso l'adeguatezza.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce da parte dei soci ex art. 2408 c.c. e art. 2409 del c.c.

Nel corso del 2024 non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalle disposizioni in materia di diritto societario non essendosi verificati i presupposti richiesti dal sistema legislativo vigente.

Il Collegio ha acquisito dalla società di controllo contabile incaricata della revisione legale dei conti, le informazioni relative sia agli esiti delle verifiche effettuate sia delle principali poste patrimoniali ed economiche del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, condividendone i contenuti emersi.

Il Collegio Sindacale condivide la proposta del Consiglio di amministrazione di rimettere all'Assemblea dei Soci le modalità di destinazione dell'utile d'esercizio.

È stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla Gestione nonché della opportuna Relazione sul Governo Societario introdotta ai sensi della Legge n. 175/2016, ed a tale riguardo non si evidenziano osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio da atto che:

- nella redazione del Bilancio, sono stati seguiti i principi previsti dall'art. 2423 bis del C.C. in particolare sono stati correttamente applicati i principi di prudenza, di comparabilità e della competenza economica, in ossequio anche alla normativa tariffaria di riferimento del settore, nonché il nuovo principio contabile della *prospettiva della continuazione dell'attività aziendale* alla luce delle novità introdotte dal D. Lgs. n. 139/2015, tradotte nell'ultimo principio contabile OIC n. 11 "Finalità e postulati del bilancio di esercizio";
- sono stati rispettati gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico previsti dal Codice civile agli artt. 2423 ter, 2424 e 2425, come modificati ed integrati dal D. Lgs. n. 139/2015;
- sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale come previsto dall'art. 2424 bis C.C., come modificati ed integrati dal D. Lgs. n. 139/2015;
- dai controlli effettuati non risultano compensazioni di partite, ad eccezione dei casi specificatamente evidenziati;
- ai sensi dell'art. 2426 C.C., punto 5 e punto 6 il Collegio Sindacale conferma l'iscrizione nell'attivo dello Stato Patrimoniale dei costi d'impianto e di ampliamento, con utilità pluriennale e della voce avviamento significando che non vi sono state nuove movimentazioni di tali voci nel corso del 2024 se non per effetto dell'imputazione degli ammortamenti diretti di competenza;
- sono state recepite nel bilancio 2024, il nuovo provvedimento tariffario di riferimento per Gaia come da delibera del Consiglio Direttivo AIT del 28/10/2024 (in attuazione della deliberazione

ARERA n. 639/2024), relativo al quarto periodo regolatorio [MTI-4] in riferimento alle annualità 2024 – 2029.

I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI SONO I SEGUENTI:

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono state iscritte al costo storico di acquisto o di produzione, che comprende tutti i costi direttamente imputabili al bene. Comprende altresì altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile al bene medesimo.

I crediti sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzo. Si evidenzia che l'accantonamento al fondo svalutazione crediti a fine esercizio è stato effettuato sulla base di una analisi dettagliata dei crediti commerciali in essere al 31 dicembre 2024. Il Collegio specifica che l'ammontare complessivo del fondo è pari ad € 30.532.821. In questa somma è ricompreso, oltre al Fondo svalutazione crediti civilistico anche lo specifico fondo previsto dalle norme fiscali vigenti e quello destinato alla copertura delle perdite per morosità per le utenze disagiate, nonché l'accantonamento allo specifico fondo utenze disagiate (FUD).

Le motivazioni che hanno indotto a generare tali accantonamenti sono esplicitate nel documento nota integrativa di accompagnamento al bilancio di esercizio.

Si segnala che la Società ha provveduto a movimentare i fondi svalutazione crediti esistenti al 31 dicembre 2024 nella misura sotto riportate:

Natura Fondi Svalutazione	Anno 2024	Anno 2023
- Fondo Svalutazione Crediti civilistico e fiscale	28.156.299	24.578.867
- Fondo Svalutazione Crediti Utenze disagiate "FUD"	2.376.522	2.670.509

Il Collegio specifica che all'interno del F.S.C. è presente un importo pari ad € 2.376.522 relativo ad un accantonamento svalutazione dei crediti riferibili al Fondo utenze disagiate (FUD).

Si ricorda che da controlli svolti risulta che nel corso del 2024 il Fondo utenze disagiate è stato utilizzato per un importo di € 1.293.988 come da istanze presentate sulla base del regolamento societario.

Si segnala che la Società ha provveduto ad utilizzare parzialmente, nel 2024, il fondo svalutazione crediti che esisteva al 31 dicembre 2023 per un importo pari ad € 439.644, compreso l'utilizzo della componente fiscale ex art. 106 Tuir.

È tuttavia opportuno specificare che tale utilizzo del fondo svalutazione crediti non comporterà l'abbandono da parte della società di tutte quelle attività ancora esperibili per cercare di recuperare il credito stesso; ad eccezione di quelle svalutazioni che saranno operate in funzione dell'applicazione dell'apposito regolamento previsto a salvaguardia delle c.d. utenze disagiate.

L'accantonamento a F.do Svalutazione Crediti, per l'anno 2024, risultato da una accurata analisi dei crediti commerciali sulla base della natura, anzianità e valutazione del grado di rischio, di competenza dell'esercizio, risulta pari ad euro 5,017 mln, di cui 1 mln deriva da quanto accantonato a sostegno delle

utenze disagiate ed inserito in precedenza nel fondo per oneri; il F.do svalutazione crediti al 31/12/2024, al netto degli utilizzi, risulta quindi pari ad euro 30.533 mln.

Il Collegio Sindacale ha condiviso l'accantonamento al 31 dicembre 2024 al fondo svalutazione crediti complessivamente stanziato a bilancio, che nella misura attuale è in grado di coprire adeguatamente il rischio di incasso dei crediti.

I costi e ricavi sono imputati secondo il principio di competenza economico temporale.

Il costo di acquisto dei beni materiali ed immateriali trova rappresentazione contabile tra le attività di stato patrimoniale, rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Il processo di ammortamento è stato effettuato secondo i piani di ammortamento disposti dalla società e ritenuti rappresentativi della residua stimata utilità dei beni.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

L'organo amministrativo ha adeguato la posta relativa al Fondo Rischi fornendo i dovuti dettagli in nota integrativa sia relativamente agli utilizzi effettuati nel corso dell'esercizio 2024 sia relativamente agli accantonamenti al 31 dicembre 2024.

Al termine del 31/12 è stata operato un ulteriore specifico accantonamento relativo ad un adeguamento VRG, esercizi successivi, legato ai minori investimenti che saranno rendicontati per l'anno 2024 all'AIT. Tale nuovo accantonamento, che si va a sommare all'importo già esistente alla data del 2023, portando la somma dello specifico accantonamento ad 10,596 mil; questa somma, nei piani della direzione, permetterà di contenere gli aumenti tariffari che saranno applicati agli utenti nel corso degli esercizi futuri, attraverso una minore rendicontazione all'autorità, di investimenti appositamente selezionati dalla Direzione. Nell'esercizio 2024 l'utilizzo della quota contributo è pari a circa 0,643 mln atta a finanziare la riduzione delle tariffe.

Il fondo TFR è costituito dagli accantonamenti determinati sulla base delle vigenti disposizioni contrattuali e di legge e rappresenta l'effettiva passività maturata nei confronti del personale dipendente. A partire dal 01/01/2007 il TFR maturato viene versato al Fondo Tesoreria gestito dell'Inps. Nella modalità rendicontativa utilizzata per il presente bilancio 2024, è stata operata una scelta di riclassificare l'importo del fondo già versato alla tesoreria Inps a diretta compensazione con la voce presente tra le immobilizzazioni finanziarie corrispondenti alla quota parte versata al fondo tesoreria Inps.

I ratei e risconti rappresentano quote di costi e ricavi che vengono imputati a Bilancio secondo il criterio della competenza economico temporale. Nella voce Risconti passivi trova adesso collocazione la posta degli accantonamenti ad autofinanziamento investimenti allocata in precedenza nel Fondo Oneri e Rischi.

Tra i risconti passivi la società ha rilevato, a decorrere dal 2016, la componente Fo.Ni. avendo l'Autorità Idrica stabilito la sua natura di contributo in conto impianti.

Il Collegio Sindacale ha verificato la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri e non ha osservazioni al riguardo.

STRUTTURA PATRIMONIALE - FINANZIARIA -- ECONOMICA DELLA SOCIETÀ.

Sono riportati alcuni prospetti ritenuti utili a fornire una più corretta e completa informativa sugli aspetti patrimoniali, economici e finanziari della Società anche alla luce delle recenti novità e disposizioni normative in tema di valutazione sulla continuità aziendale.

In particolare, viene proposto il calcolo dei seguenti indicatori, previa riclassificazione dei dati di Stato Patrimoniale sulla base del criterio finanziario:

N.B. situazione patrimoniale da normalizzare alla luce della voce risconti passivi.

	2020	2021	2022	2023	2024	% change
	€	€	€	€	€	
Immobilizzazioni	142.296.243	150.468.857	181.868.082	217.563.665	254.635.953	+17,0%
Crediti oltre 12 mesi	20.424.283	0	0	0	4.074.491	+100,0%
Totale Attivo a lungo	162.720.526	150.468.857	181.868.082	217.563.665	258.710.444	+18,9%
Rimanenze	839.336	773.521	843.592	878.235	735.002	-16,3%
Liquidità differite	76.574.683	80.027.470	66.919.247	67.546.658	68.950.969	+2,1%
Liquidità immediate	30.638.427*	18.068.941*	28.824.685*	8.824.891	465.513	-94,7%
Totale Attivo a breve	108.052.446	98.869.932	96.587.524	77.249.784	70.151.484	-9,2%
TOTALE ATTIVO	270.772.972	249.338.789	278.455.606	294.813.449	328.861.928	+11,5%
Patrimonio Netto	20.551.546	23.046.630	28.900.681	28.251.669	34.160.321	+20,9%
Fondi e Tfr	21.247.719	18.154.472	10.061.057	5.843.152	5.666.092	-3,0%
Totale Debiti a lungo	134.134.076	125.121.998	127.112.870	121.986.188	119.261.990	-2,2%
<i>di cui finanziari</i>	95.382.453	121.428.895	108.432.080	107.488.502	103.997.162	-3,2%
Totale Debiti a breve	116.087.350	101.170.161	122.442.055	144.575.592	175.439.617	+21,3%
<i>di cui finanziari</i>	8.687.920	74.039.264	76.297.426	78.727.137	82.341.393	+4,6%
TOTALE PASSIVO	270.772.972	249.338.789	278.455.606	294.813.449	328.861.928	+11,5%

() valore che deve essere letto alla luce del secondo tiraggio del finanziamento strutturato.*

Principali indicatori patrimoniali e finanziari – note di sintesi**Margine di Tesoreria**

Il Margine di Tesoreria relativo all'esercizio 2024 rileva che l'azienda continua a risentire del notevole sforzo finanziario legato alla mole di investimenti realizzati nel corso di questo ultimo anno. Anche se molti degli investimenti sono stati oggetto di accompagnamento finanziario grazie ai progetti validati in seno al piano del PNRR (per oltre 39,780 Mln), i ritardi nella erogazione statale hanno reso necessario attingere all'auto finanziamento interno da parte della società.

Margine primario di Struttura

Analizzando il Margine di Struttura relativo all'esercizio 2024 possiamo evidenziare come il capitale fisso finanzia solo in parte le attività immobilizzate per cui la differenza è coperta anche da passività correnti. Rispetto allo scorso esercizio la situazione subisce un leggero peggioramento.

Liquidità primaria

Relativamente al dato legato alla liquidità primaria relativa all'esercizio 2024 continua a persistere il fattore per il quale l'azienda si trova in una situazione di relativa stabilità finanziaria, anche se, tuttavia, le liquidità immediate e quelle differite non coprono le passività correnti. Rispetto all'anno precedente, l'indice non raggiungere una stabilizzazione prospettica auspicata.

Stato patrimoniale - Attivo	2021	2022	2023	2024
Attivo Fisso	63%	68%	77%	79%
Attivo Circolante	37%	32%	23%	21%
Totale	100%	100%	100%	100%

Stato patrimoniale - Passivo	2021	2022	2023	2024
Mezzi propri	9%	10%	10%	10%
Passività consolidate	61%	61%	62%	60%
Passività correnti	30%	29%	28%	30%
Totale	100%	100%	100%	100%

La valutazione degli indici legati all'accordo con il pool di banche relativo al finanziamento strutturato, come riportato anche in relazione di gestione viene monitorata mensilmente dalla struttura amministrativa al fine del necessario mantenimento dei requisiti come previsti nell'accordo di mutuo. Tali indici sono: il DSCR – LLCR – RAR – PFN/EBITDA – EBIDTA/OF.

Il Collegio ribadisce l'importanza per l'azienda dell'ottenimento del finanziamento strutturato che ha permesso, completato l'ultimo tiraggio a fine 2022, di perseguire quella stabilizzazione della struttura patrimoniale, al fine di rafforzare la tendenza rispetto agli esercizi precedenti circa la correlazione tra impieghi e relative fonti di finanziamento.

Si ricorda che nel corso del 2023 è iniziato il periodo di rimborso del suddetto finanziamento strutturato e che nell'esercizio 2024 sono state rimborsate complessivamente quote capitali pari a circa euro 4.876.000.

Sul tema si rinvia alla lettura del budget degli investimenti programmatico 2025 nonché al piano delle coperture finanziarie sempre per l'anno in corso.

Conto Economico a valore aggiunto

	2022		2023		2024	
	€	% ricavi	€	% ricavi	€	% ricavi
(+) Ricavi dalle vendite e prestazioni	80.727.604	100,0%	85.812.617	100,0%	95.958.821	100,0%
(+/-) Var. rimanenze prodotti	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
(+) Incrementi di imm.ni per lav. interni	6.747.487	8,4%	10.702.135	12,5%	11.116.519	11,6%
(+) Altri ricavi	14.971.968	18,5%	13.985.381	16,3%	13.487.376	14,1%
Valore della produzione operativa	102.447.059	126,9%	110.500.133	128,8%	120.562.716	125,6%
(-) Acquisti di merci	(5.114.010)	6,3%	(7.499.132)	8,7%	(5.833.609)	6,1%
(-) Acquisti di servizi	(37.784.483)	46,8%	(39.303.157)	45,8%	(36.569.027)	38,1%
(-) Godimento beni di terzi	(2.279.069)	2,8%	(2.784.371)	3,2%	(2.980.702)	3,1%
(-) Oneri diversi di gestione	(3.008.946)	3,7%	(3.407.321)	4,0%	(3.727.612)	3,9%
(+/-) Var. rimanenze materie	70.071	-0,1%	34.643	0,0%	(143.234)	0,1%
Costi della produzione	(48.116.437)	59,6%	(52.959.338)	61,7%	(49.254.184)	51,3%
VALORE AGGIUNTO	54.330.622	67,3%	57.540.795	67,1%	71.308.532	74,3%
(-) Costi del personale	(27.466.425)	34,0%	(29.114.187)	33,9%	(30.299.279)	31,6%
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	26.864.197	33,3%	28.426.608	33,1%	41.009.253	42,7%
(-) Ammortamenti	(14.920.701)	18,5%	(16.975.520)	19,8%	(19.527.561)	20,3%
(-) Accantonamenti e svalutazioni	(7.314.205)	9,1%	(6.756.682)	7,9%	(8.816.732)	9,2%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	4.629.291	5,7%	4.694.406	5,5%	12.664.960	13,2%
(-) Oneri finanziari	(2.859.561)	3,5%	(4.705.211)	5,5%	(4.555.572)	4,7%
(+) Proventi finanziari	52.679	0,1%	1.383.093	1,6%	1.480.805	1,5%
Saldo gestione finanziaria	(2.806.882)	-3,5%	(3.322.118)	-3,9%	(3.074.767)	-3,2%
RISULTATO CORRENTE	1.822.409	2,3%	1.372.288	1,6%	9.590.193	10,0%
(-) Altri costi non operativi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
(+) Altri ricavi non operativi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Saldo altri ricavi e costi non operativi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
RISULTATO PRIMA IMPOSTE	1.822.409	2,3%	1.372.288	1,6%	9.590.193	10,0%
(-) Imposte sul reddito	(690.185)	0,9%	(862.105)	1,0%	(3.270.719)	3,4%
RISULTATO NETTO	1.132.224	1,4%	510.183	0,6%	6.319.474	6,6%

Nell'anno 2024 i Costi Operativi ammontano ad un totale di € 79.410.229, pari all'82,8% del fatturato. L'incidenza dei costi operativi sui ricavi è diminuita di 12,9 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Il totale degli Altri Costi (voci di spesa non operative) è pari invece ad € 32.899.865, con un'incidenza del 34,3% sul fatturato che si è mantenuta sostanzialmente invariata rispetto al 2023 (+1,1%). In particolare, per quanto concerne l'analisi delle variazioni delle singole incidenze dei costi operativi sul fatturato, si registra una riduzione dell'incidenza dei costi per l'acquisto di materie prime (che passa dall'8,7% al

6,1%), dei costi per servizi (dal 45,8% al 38,1%) e dei costi per il personale (dal 33,9% al 31,6%), seppur in termini assoluti il dato è aumentato rispetto all'anno precedente. Anche l'incidenza complessiva dei costi per il godimento di beni di terzi e degli oneri diversi di gestione è in calo (dal 5,6% al 5,6%), mentre la variazione delle rimanenze di materie prime è l'unica voce di costo che fa segnare un incremento in rapporto al fatturato passando dallo 0,0% allo 0,1%.

Riepilogo:

	2022		2023		2024	
	€	%	€	%	€	%
Ricavi delle vendite	80.727.604	+1,0%	85.812.617	+6,3%	95.958.821	11,82%
Valore della Produzione	102.447.059	+5,1%	110.500.133	+7,9%	120.562.716	9,11%
Margine Operativo Lordo (Mol)	26.864.197	-0,2%	28.426.608	+5,8%	41.009.253	44,3%
Risultato Operativo (Ebit)	4.629.291	+5,2%	4.694.406	+1,4%	12.664.960	169,8%
Risultato ante-imposte (Ebt)	1.822.409	-21,4%	1.372.288	-24,7%	9.590.193	598,8%
Utile netto	1.132.224	+4,3%	510.183	-54,9%	6.319.474	1.138,7%

Nell'ultimo bilancio approvato, relativo all'esercizio 2024, il fatturato è cresciuto del 11,8% rispetto all'anno precedente, attestandosi ad € 95.958.821. Tenendo conto delle altre componenti del valore della produzione (variazione rimanenze prodotti, altri ricavi, costi capitalizzati), il Valore della Produzione Operativa si attesta ad € 120.562.716, in crescita del 9,11% rispetto al 2023.

La componente legata agli oneri finanziari si è stabilizzata per effetto dell'ammortamento del finanziamento strutturato entrato a pieno regime già dall'inizio 2023.

	2022			2023			2024		
	€	% ricavi	% var. incid.	€	% ricavi	% var. incid.	€	% ricavi	% var. incid.
Acquisti di merci	5.114.010	6,3%	-7,5%	7.499.132	8,7%	+2,4%	5.833.609	6,1%	-2,7%
Acquisti di servizi	37.784.483	46,8%	+15%	39.303.157	45,8%	-1,0%	36.569.027	38,1%	-7,7%
Godimento beni terzi	2.279.069	2,8%	+0,1%	2.784.371	3,2%	+0,4%	2.980.702	3,1%	-0,1%
Oneri diversi gestione	3.008.946	3,7%	-2,3%	3.407.321	4,0%	+0,2%	3.727.612	3,9%	-0,1%
Costi del personale	27.466.425	34,0%	-0,1%	29.114.187	33,9%	-0,1%	30.299.279	31,6%	-2,4%
Totale Costi Operativi	75.652.933	93,7%	+5,5%	82.108.168	95,7%	+2,0%	79.410.229	82,8%	-12,9%
Ammortamenti e accantonamenti	22.234.906	27,5%	-0,6%	23.732.202	27,7%	+0,1%	28.344.293	29,5%	+1,9%
Oneri finanziari	2.859.561	3,5%	+0,9%	4.705.211	5,5%	+1,9%	4.555.572	4,7%	-0,7%
Costi non operativi	0	0,0%	0,0%	0	0,0%	0,0%	0	0,0%	0,0%
Totale Altri Costi	25.094.467	31,1%	+0,3%	28.437.413	33,1%	+2,1%	32.899.865	34,3%	+1,1%

Nelle tabelle seguenti si riportano i principali indici di redditività e di rotazione.

Indici di Redditività	2022	2023	2024
ROE (utile netto / tot. attivo)	3,92%	1,81%	18,50%
ROI (utile operativo / patrimonio netto)	2,33%	2,23%	5,46%
ROS (utile operativo / vendite)	5,73%	5,47%	13,20%

Il Collegio ha preso atto che la nuova articolazione tariffaria aggiornata con validazione dall'AIT (Autorità Idrica Toscana) con provvedimento tariffario, non ha permesso ai ricavi contabilizzati sulla base della tariffa vigente, di raggiungere il livello del VRG previsto come ricavo di competenza, andando così a generare un credito per l'esercizio 2024 di euro 1,370 mln. Tale differenza è stata generata principalmente dall'aumento del VRG e dal fatto che le tariffe applicate in base al precedente piano fino ad ottobre erano inferiori. Sarà l'Autorità idrica a decidere le modalità di recupero di tale credito.

ADEGUATEZZA DELL'ASSETTO INFORMATICO DELLA SOCIETÀ

Sulla base della richiesta di valutazione svolta dal Collegio quest'anno si riportano le applicazioni e i sistemi principali e/o strategici in uso da Gaia S.p.A., indicando le funzioni esplicitate. La lista è raggruppata con i sistemi in uso attuale.

GAIA provvede con un proprio servizio interno alla gestione informatica dei sistemi aziendali strategici inclusa la rete di telecontrollo. Sono attivi due centri di elaborazione dati funzionanti in parallelo per garantire la business continuity. L'allineamento è garantito da una connessione "dark fiber" che permette una velocità di picco per i dati fino 64 GB/s.

Attualmente sono presenti circa 130 server virtuali gestiti con VMWare, su 16 server fisici, che permettono di espletare tutte le funzionalità occorrenti all'operatività tecnica e amministrativa, 545 smartphone (tutti i dipendenti per i quali è stata presentata richiesta), 90 tablet (destinati agli operativi che necessitano di una visualizzazione più ampia come per la consultazione sinattica della cartografia), le postazioni client sono 435 fisse e 220 laptop. In totale Gaia gestisce 1.306 device operatore.

I sistemi informatici gestiscono l'infrastruttura del telecontrollo, da luglio 2024 anche il sistema di virtualizzazione dei server, sono state definite le procedure di pronto intervento, i criteri di ingaggio allo scopo di garantire la sicurezza della rete secondo gli standard di sicurezza informatica definiti nella direttiva NIS, attualmente è in corso il recepimento della direttiva NIS2. È stata realizzata la migrazione del sistema di telecontrollo all'interno dell'ambiente virtuale di Gaia, in business continuity.

La banda minima garantita internet è 300 Mbs (U/D) e ciò permette di mantenere stabili le connessioni verso le postazioni esterne e anche le comunicazioni del call center, in quanto, a causa dello smart working, sono state spostate in remoto, tramite una connessione con SIM o collegamento domestico esistente. Si ricorda che Gaia è l'unico gestore in Toscana che garantisce anche il servizio di call center interno, e quindi con elevata professionalità da parte dei consulenti.

L'intelligenza Artificiale è stata attivata sul portale WEB di Gaia, è utilizza come base dati i dati del sito web istituzionale e anche la base dati utenza, previa identificazione.

La realizzazione del sistema di monitoraggio/allarme tramite analisi dei LOG è stata allargata e attualmente sono in valutazione le soluzioni del mercato per nuovi firewall con l'analisi del traffico in tempo reale, spaccettamento dei protocolli durante il transito dei dati, e anche un nuovo sistema di sicurezza antivirus che lavora analizzando anche il tipo di traffico sulla rete e rilevando, con il supporto dell'IA, eventuali comportamenti di rete anomali bloccandoli e/o segnalando gli eventi in corso tramite warning agli operatori.

Per l'ufficio legale sono in corso le attività di data entry per la migrazione di tutti i dati storici in archivio, per registrare e gestire in modo integrato, le attività processuali dell'azienda, tramite il sistema gestionale fornito da Team System. L'attività si concluderà entro giugno 2025.

Il nuovo ERP di SAP è attualmente in produzione – limitatamente alla parte AFC (Amministrazione, Finanza e Controllo) e sono in corso ancora alcune attività di messa a punto e formazione.

Gaia si è iscritta al portale ACN (Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale), a breve riceverà la conferma della registrazione, e dovrà costituire una struttura apposita per la gestione della cybersicurezza e gli adempimenti della NIS2 (Network Information Security, per rispondere a tutti gli adempimenti previsti per garantire la sicurezza informatica e il contrasto ai reati informatici).

Il personale dei sistemi informativi impiega gran parte del proprio tempo per supportare i colleghi con le normali attività giornaliere e quindi per la risoluzione dei problemi operativi di accesso, connettività e tutor all'utilizzo delle applicazioni software.

Nel 2023 sono stati gestiti 2.628 ticket con una media 10,1 ticket per giorno lavorativo, nel 2024, dal 01/01/2024 al 31/12/2024 sono stati 2.723 e quindi in linea (circa 10.4 ticket/giorno lavorativo).

Il piano strategico triennale dei sistemi informativi, per tenere il passo della tecnologia di settore, è particolarmente impegnativo e prevede un importante rinnovamento dei sistemi informatici hardware e software:

- Nuovo ERP o gestionale aziendale: Rise SAP 4/HANA – Attività in produzione con messa a punto finale attualmente in corso. Si prevede la conclusione finale entro il mese di maggio 2025;
- Nuovo CRM/WFM: Salesforce – Attività in corso (include SOL, APP e Report per ARERA);
- Nuovo Sistema Antivirus Aziendale: EndPoint (installazione sui singoli PC/Device). Per il suo acquisto sarà effettuato una opportuna gara;
- Nuovi Sistema Cybersecurity con servizio SOC 24x7 nonché nuovi Firewall per la gestione accessi da e verso internet di tipo avanzato. Anche per questo investimento sarà effettuata una gara d'appalto;
- Nuova versione web di LIMS (software per laboratorio di Analisi). È stata acquistata la nuova versione del software per la gestione e rendicontazione della analisi di laboratorio, che rispondesse ai requisiti necessari per l'accreditamento del laboratorio – in corso di migrazione delle basi dati e messa in esercizio;
- Nuovo sistema centrale per Conservazione Sostitutiva: acquisto tramite PSN. In corso la definizione del Piano dei Fabbisogni;
- Sperimentazione di un sistema di IA Generativa da utilizzare dal personale commerciale per la redazione delle risposte scritte da fornire agli utenti (tipicamente richieste informazioni e reclami) secondo prototipi predefiniti e con la base delle conoscenze costituite dalla documentazione di settore (ARERA, AIT, Carta del Servizio) e dalle coppie di domante/risposte fornite (sono previste circa 14.000 coppie all'anno utilizzate per costruire nuove conoscenze);
- Nuovo sistema per telefonia VOIP e CALL CENTER – da gara (nel 2025 è prevista la progettazione con la definizione delle specifiche per la gara che si terrà nel 2026);
- Aggiornato il provider di telefonia mobile tramite la convenzione CONSIP TM9. Il nuovo provider dei servizi di telefonia mobile è Vodafone, sono in corso di migrazione circa 1000 SIM, tra dati e voce, e, per il momento, 100 nuovi modelli di smartphone. Entro la fine del 2025 tutto il parco device sarà rinnovato con i nuovi modelli Android previsti nella convenzione.

ADEGUATEZZA DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO

Selezioni e Assunzioni 2024

Nel mese di maggio 2024 sono state bandite n. 3 procedure di selezione di personale per la formazione di graduatorie per i profili di seguito indicati, concluse nel mese di agosto 2024:

- selezione per profilo di addetta/o Risorse Umane e Organizzazione, per l'assunzione di personale sia a tempo determinato che indeterminato, da cui è stata assunta nel 2024 n. 1 unità a tempo indeterminato;
- selezione per profilo di addetta/o Affari Legali e Societari (di cui n. 1 unità riservata alle portatrici/ai portatori di disabilità di cui all'art. 1 della Legge 68/99), da cui è stata assunta nel 2024 n. 1 unità a tempo indeterminato;
- selezione per profilo di addetta/o Acquisti e Appalti (di cui n. 1 unità riservata alle portatrici/ai portatori di disabilità di cui all'art. 1 della Legge 68/99), da cui è stata assunta nel 2024 n. 1 unità a tempo indeterminato.

Nel mese di ottobre 2024 è stata bandita n. 1 procedura di selezione di personale per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 unità per il profilo di seguito indicato, conclusa nel mese di dicembre 2024:

- selezione per profilo di addetta/o front office alla clientela (di cui n. 1 unità riservata alle/agli iscritte/i negli elenchi di cui all'art. 18 c. 2 della legge 68/99 del Collocamento mirato dei Centri per l'impiego e n. 1 unità alle portatrici/ai portatori di disabilità di cui all'art. 1 della Legge 68/99), da cui nel 2024 non sono state assunte unità (nell'anno 2025 verranno assunte n. 1 unità a tempo indeterminato e n. 1 unità a tempo determinato 12 mesi);

Nel mese di dicembre 2024 è stata bandita n. 1 procedura di selezione di personale per la formazione di una graduatoria per l'assunzione di personale per il profilo di seguito indicato:

- selezione per profilo di addetta/o finanza, contabilità e controllo di gestione (di cui n. 1 unità riservata alle portatrici/ai portatori di disabilità di cui all'art. 1 della Legge 68/99), da cui nel 2024 non sono state assunte unità (nell'anno 2025 verranno assunte n. 1 unità a tempo indeterminato).

PRINCIPALI INTERVENTI ORGANIZZATIVI 2024

Riorganizzazione Servizi di Ingegneria

Nel mese di marzo 2024, è stata effettuata una riorganizzazione dei Servizi di Ingegneria, a seguito della quale la Progettazione e Direzione Lavori è stata ripartita nelle unità Progettazione Reti Acquedotto e Fognatura, Direzione Lavori Reti Acquedotto e Fognatura e Progettazione e Direzione Lavori Impianti Depurazione. Sono stati pertanto assegnati gli incarichi di Responsabile delle unità di cui sopra. Inoltre, è stata istituita l'unità Concessioni, con la contestuale nomina di una figura di coordinamento. Infine, si è proceduto alla nomina di una figura di coordinamento anche per lo Staff Servizi di Ingegneria.

Riorganizzazione Risorse Umane, Organizzazione e Sistemi di Gestione

Nel mese di marzo 2024, si è proceduto ad una riorganizzazione del settore Risorse Umane e Organizzazione e Sistemi di Gestione, con l'attribuzione dell'incarico di Responsabile dell'unità Gestione del Personale.

Riorganizzazione Servizio Acquedotto e Servizi Tecnici all'Utenza

Nel mese di giugno 2024, in riferimento al processo di riorganizzazione del Servizio Acquedotto e dei Servizi Tecnici all'Utenza, le Reti Acquedotto Versilia sono state ripartite in Reti Acquedotto Versilia Nord e Reti Acquedotto Versilia Sud. Sono state pertanto individuate delle figure di coordinamento per le nuove unità di cui sopra.

Nuovo Resp. della Valutazione del Rischio

Relazione del Collegio Sindacale per Assemblea dei Soci

Nel mese di giugno 2024, a seguito del processo di riorganizzazione aziendale volto alla razionalizzazione dei processi strategici, l'attività di Valutazione del Rischio è stata accorpata alla Pianificazione Strategica, con contestuale assegnazione dell'incarico di Responsabile della Valutazione del Rischio. Tale incarico si affianca a quello di Responsabile Affari Regolatori, Pianificazione Strategia e Sostenibilità.

Riorganizzazione Servizi Tecnici e Logistica

Nel mese di luglio 2024, si è proceduto ad una riorganizzazione dei Servizi Tecnici e Logistica, a seguito della quale è stata istituita la nuova unità Servizi Tecnici e i magazzini sono stati ripartiti in: Magazzino Lunigiana, Magazzino Litorale Apuano, Magazzino Versilia e Magazzino Garfagnana e Val di Lima, sotto la responsabilità dell'unità Logistica. Sono stati pertanto assegnati gli incarichi di Responsabile delle unità Logistica e Servizi Tecnici e individuate nuove figure di coordinamento per ciascun magazzino.

ATTIVITÀ ORGANIZZATIVE ADOTTATE A SEGUITO DELL'ESPERIENZA COVID-19

L'esperienza maturata a seguito dell'emergenza vissuto per il Covid-19 ha ispirato la direzione aziendale alla prosecuzione delle attività lavorative, per alcune unità operanti nell'area amministrativa e commerciale, attraverso l'utilizzo dello strumento dello smart working, come regolamentato e disciplinato con i vari accordi siglati dalla società con le rappresentanze sindacali.

ATTIVITÀ LEGATE ALLE CERTIFICAZIONI: QUALITÀ – AMBIENTE – LAVORO E PARITÀ DI GENERE

Il 2024 ha visto portare avanti gli adempimenti necessari per poter ottenere e/o mantenere le certificazioni ed i sistemi di accreditamento del laboratorio analisi.

Nel mese di marzo 2024 l'Ente di certificazione Rina ha confermato le certificazioni "Qualità" e "Ambiente". Ad ottobre 2024 si è concluso positivamente l'audit sull'accREDITAMENTO laboratorio con inserimenti di nuovi parametri chimici di base fondamentali per potenziare il fattore analisi interno delle acque. Nel gennaio 2025 si è conclusa la valutazione relativa alla certificazione "Lavoro".

Infine, nel dicembre 2024 la società ha ottenuto la nuova certificazione UNI PdR 125:2022 per la "Parità di genere".

ADEGUATEZZA DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO DELLA SOCIETÀ

Anche nel corso dell'esercizio 2024 il Collegio Sindacale ha proseguito nelle operazioni di verifica sull'adeguatezza del sistema di controllo interno della Società attraverso verifiche a campione sulle direttive, e le prassi operative adottate, mediante l'analisi delle procedure operative aziendali, degli organigrammi e delle mappature dei processi disponibili.

Nell'ambito dello scambio di informazioni con la società di revisione legale dei conti, il Collegio Sindacale ha richiesto un resoconto sui risultati dei controlli svolti da quest'ultima. Dalle verifiche svolte non sono emerse criticità, ma i Sindaci invitano la Società a proseguire nell'affinamento del processo di miglioramento delle procedure aziendali al fine di ridurre al massimo i rischi connessi alla natura dell'attività esercitata.

Nel corso del 2024 il Collegio ha ottenuto dall'Organismi di Vigilanza (Odv) le informazioni rilevanti riferite alla propria attività di verifica legate alla prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza delle attività, in aderenza alle indicazioni e nuove linee guida fornite dall'A.N.A.C. È stato approvato con

il CdA del 28 gennaio 2025 il "Piano anti corruzione" per il triennio 2025 – 2027 con i relativi allegati nonché si è avuto l'aggiornamento del Modello 231 e relativi allegati.

* * *

Tutto ciò premesso, il Collegio Sindacale, sotto i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi circa l'approvazione sia del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 e relativi allegati, sia della decisione di rimettere all'Assemblea dei soci il merito della destinazione dell'utile d'esercizio.

Marina di Pietrasanta, lì 12 giugno 2025

IL COLLEGIO SINDACALE

F.to (Andrea Quiriconi)

F.to (Roberta Bianchi)

F.to (Giuseppe Simone Profili)



Shape the future
with confidence

G.A.I.A. S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**



Shape the future
with confidence

EY S.p.A.
Piazza della Libertà, 9
50129 Firenze

Tel: +39 055 552451
Fax: +39 055 5524850
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
G.A.I.A. S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della G.A.I.A. S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "*Il provvedimento tariffario 2024/25 dell'AIT*" della Relazione sulla Gestione e sul paragrafo "*Riconoscimento dei costi e ricavi*" della Nota Integrativa in cui gli amministratori descrivono i complessi provvedimenti regolatori del settore idrico, che producono effetti sul bilancio d'esercizio, con particolare riferimento alle modalità di riconoscimento dei ricavi e ai termini di definizione dei conguagli tariffari.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in riferimento a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Shape the future
with confidence

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio; il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento; in presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio; le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione; tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



Shape the future
with confidence

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della G.A.I.A. S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della G.A.I.A. S.p.A. al 31 dicembre 2024, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

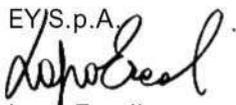
- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della G.A.I.A. S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 12 giugno 2025

EYS.p.A.

Lapo Ercoli
(Revisore Legale)